

**Costruzioni - Restauri
Coperture - Pavimenti
Lavorazione marmi**

Via S. Gorgonio - Cremona
Tel. 0372 43.55.27 - Fax 0372 44.94.97
Cell. 348 86.05.861

**IMPRESA EDILE
Bonizzoli James**

il PICCOLO

www.ilpiccologgiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologgiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologgiornale.it
Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45%-art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

Anno VI - n. 42 - SABATO 12 NOVEMBRE 2005

Euro 1,00

Cremona

**Al Cattaneo
il sogno
di Rifkin**

► pagina 5



Influenza aviaria

**Gli avicoltori
scendono
in piazza**

► pagina 6



Salute

**Un convegno
sui tumori
al fegato**

► pagina 10



Cultura

**Danza
e prosa
a Soresina**

► pagina 23



Il mio ultimo editoriale

Sarà dura, ma da oggi dovrò abituarvi a fare a meno del rito settimanale dell'editoriale. La mia esperienza alla direzione del Piccolo, infatti, finisce qui, a un anno esatto da quando era iniziata. Sono stati 12 mesi molto intensi, vissuti con passione e quasi sempre di corsa, nel tentativo di offrire ogni sabato ai nostri lettori il miglior giornale possibile. Prima di congedarmi definitivamente, desidero ringraziare chi mi ha accompagnato in questa avventura. A partire da tutti i collaboratori, più o meno assidui, senza il cui preziosissimo contributo - me ne sono accorto strada facendo - il mio lavoro sarebbe stato letteralmente impossibile. Vorrei citarli uno a uno, ma così facendo correrei il rischio di dimenticarne qualcuno. Quindi mi limito a fare un'eccezione per le due persone che hanno condiviso con me il lavoro all'interno della redazione: Laura Bosio e Renato Modesti. E con loro anche i grafici Nikolas Compiani, Chiara Loccisano ed Ettore Bolzoni. Un ringraziamento è d'obbligo anche per gli editori. Ci voleva del coraggio, infatti, per affidare a un giornalista giovane come il sottoscritto la direzione del Piccolo. Loro l'hanno avuto, offrendomi la possibilità di un'esperienza professionale importante. Dal canto mio, ho cercato di ricambiare questa fiducia con il massimo impegno. Abbozzando un sintetico bilancio di questo anno di direzione, la soddisfazione maggiore è quella di essere riuscito a trasformare in realtà l'idea di giornale con cui ero partito, proponendo un punto di vista diverso nell'affollato mercato editoriale cremonese, che troppo spesso tende purtroppo a propinare la stessa minestra. Il percorso non è stato privo di ostacoli ed errori, ma nel complesso ritengo che il Piccolo sia riuscito a darsi un'identità ben definita, cercando di proporre un approccio alle notizie meno urlato e più sostanziale, senza troppi peli sulla lingua. E' un approccio che molti lettori hanno mostrato di apprezzare. Ed è a loro - voi - che rivolgo il mio ultimo, sentito ringraziamento.

Simone Ramella

ALLARME PERIFERIE

**L'assessore comunale Caterina Ruggeri getta acqua sul fuoco
"La Francia è lontana, da noi i problemi sono altri"**



a pagina 7

SPECIALE ARSAC: L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI SUL NOSTRO TERRITORIO - pagine 11-22



**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI - AUTOMAZIONI - CONDIZIONAMENTO
SERVIZIO DI MANUTENZIONI ELETTRICHE E RIFACIMENTO
IMPIANTI ESISTENTI
ILLUMINAZIONE CHIESE - IMPIANTI ZOOTECNICI**

Via Matilde di Canossa, 1 - Pieve S. Giacomo (CR)
Tel. 0372 64.340 - Fax 0372 64.01.84
www.paginegialle.it/novaelectra - gibiazzi@tin.it



• SCALE A GIORNO • SCALE A CILINDRO • SCALE RIENTRANTI
• FINESTRE DA TETTO • SOPPALCHI • RINGHIERE
• CORRIMANI • RIVESTIMENTI DI SCALE IN MURATURA • PARQUET

Show room di riferimento:

Pisaroni Lorenzo (Agenzia) - 835 80.78.026
Tel. e Fax. 0372/35.954 - E-mail: lpisaroni@tin.it

**NUOVA ESPOSIZIONE
IN VIA SANTA MARIA IN BETLEM, 34 - CREMONA**
www.rintal.it info@rintal.it

CARLO CAPPELLINI

Antichità

Acquisto e vendita mobili e oggetti '800 e inizio '900

Lunedì mattina chiuso

Via Roma, 60 - Castelleone - (Cr)

Tel. 0374.56.389 - 392.70.14.439

Nuova Toyota Aygo. Concentrato di energia.

Consumi ciclo combinato: 51,7 km/l. Emissioni CO₂: 109 g/km. **Ciclo urbano.



Concessionaria esclusiva per Cremona, Crema e provincia

BIANCHESSI AUTO

- CREMONA - Via Castelleone, 112 - Tel. 0372 46.02.88 - Fax 0372 45.82.33 • CREMA - Via Lodi, 14 - Tel. 0373 23.09.15 - Fax. 0373 23.12.03
- MARTIGNANA DI PO - Via Bardellina, 117 - Tel. 0375 26.00.36 • E-mail: bianchessiauto@tin.it • Sito internet: www.bianchessiauto.it

Tua con 50 Euro al mese*.

♦ Energia compatta ♦ Energia sicura

- 341 cm di lunghezza per parcheggiare ovunque.
- 3 o 5 porte e 4 posti comodi per vivere la città con chi vuoi.
- Airbag frontal, laterali e 4 poggiatesta di serie per la protezione di tutti i passeggeri.

♦ Energia efficiente

- Motore 1.0 da 68 CV in alluminio, a fasatura variabile, per una guida brillante e divertente.
- Oltre 24 km" con un solo litro per muoversi con consumi ridottissimi.

- ABS+EBD di serie per avere la sicurezza di fermarsi al momento giusto.

- Bluetooth® di serie: il vivavoce per parlare in libertà e sicurezza.

- 3 anni di garanzia per una tranquillità di lunga durata.

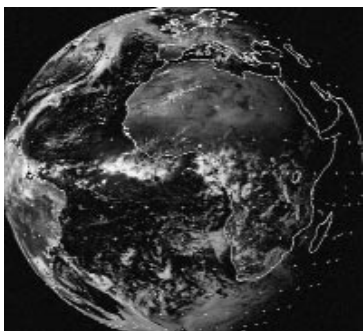
*Formula "Tutti in Aygo!"

Esempio di finanziamento: Aygo 1.0 3 porte a 9.450 euro, anticipo zero, 12 rate mensili da 50 euro e 60 rate da 178,5 euro. TAN 4,91%, TAEG 7,20%. Spese istruttoria 160 euro. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi in concessionaria. Offerta valida fino al 30/11/2005.

Prova la sua energia da Bianchessi Auto

anche sabato 12 e domenica 13.





Dal Mondo

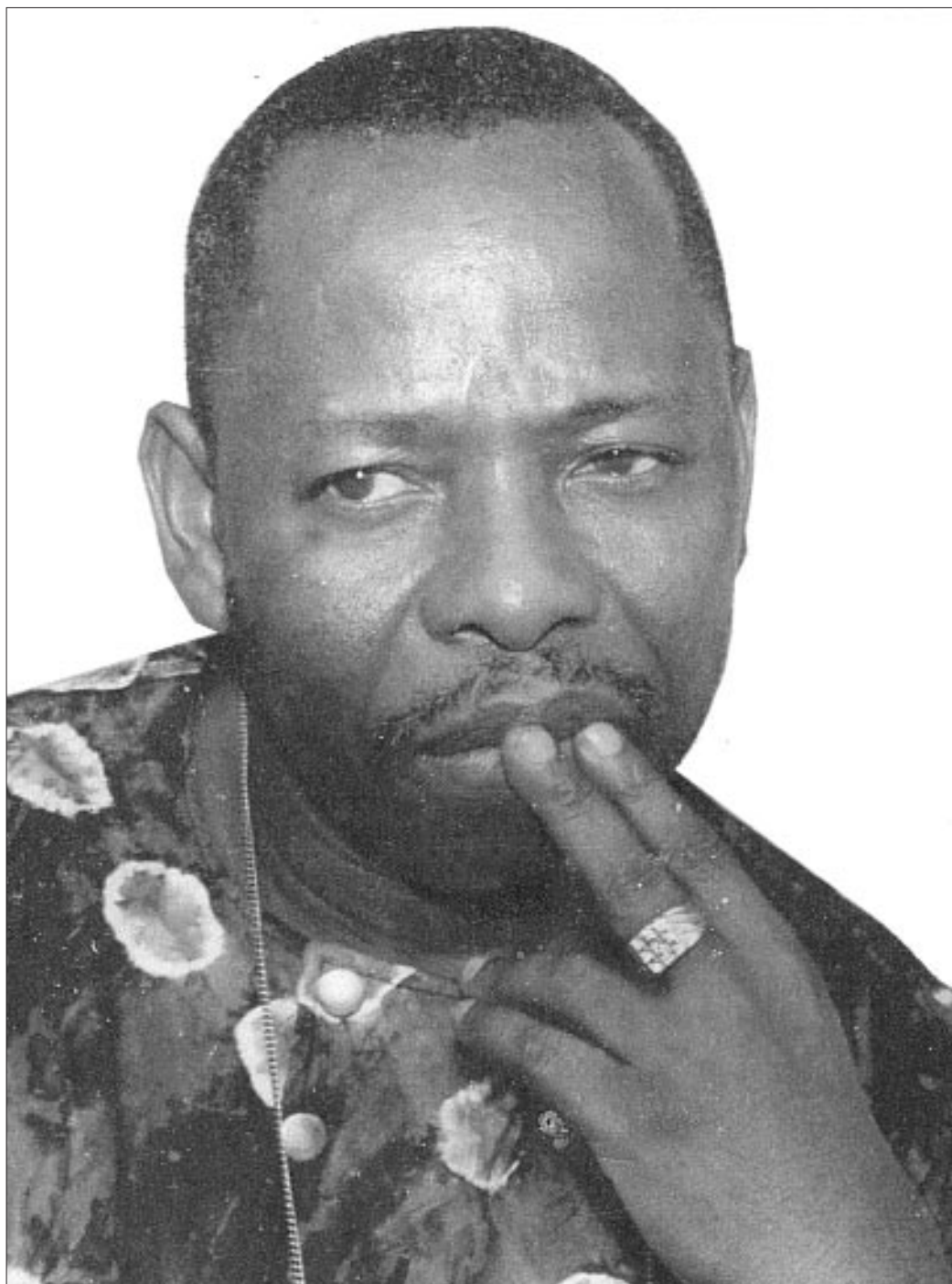
Dieci anni fa la condanna a morte dello scrittore nigeriano che aveva denunciato i danni all'ambiente provocati dalla Shell

Il sacrificio di Saro-Wiwa, giustiziato per il petrolio

di Lorenzo Franchini

“Signor Presidente, tutti noi siamo di fronte alla storia. Io sono un uomo di pace, di idee. Provo sgomento per la vergognosa povertà del mio popolo che vive su una terra molto generosa di risorse. Provo rabbia per la devastazione di questa terra. Provo fretta di ottenere che il mio popolo riconquisti il suo diritto alla vita e a una vita decente. Così ho dedicato tutte le mie risorse materiali e intellettuali a una causa nella quale credo totalmente, sulla quale non posso essere zittito. Non ho dubbi sul fatto che, alla fine, la mia causa vincerà e non importa quanti processi, quante tribolazioni io e coloro che credono con me in questa causa potremo incontrare nel corso del nostro cammino. Né la prigione né la morte potranno impedire la nostra vittoria finale. Non siamo sotto processo solo io e i miei compagni. Qui è sotto processo la Shell. Ma questa compagnia non è oggi sul banco degli imputati. Verrà però certamente quel giorno e le lezioni che emergono da questo processo potranno essere usate come prove contro di essa, perché io vi dico senza alcun dubbio che la guerra che la compagnia ha scatenato contro l'ecosistema della regione del delta sarà prima o poi giudicata e che i crimini di questa guerra saranno debitamente puniti. Così come saranno puniti i crimini compiuti dalla compagnia nella guerra diretta contro il popolo Ogoni”.

Così recita il “testamento” dello scrittore nigeriano **Ken Saro-Wiwa**, condannato a morte da un tribunale militare e ucciso insieme ad altre otto persone il 10 novembre 1995. La loro “colpa”: aver denunciato i danni ambientali provocati in Nigeria dalla Shell, che dal



1958 estrae petrolio nel territorio del delta del fiume Niger. Saro-Wiwa era un grande poeta, ma soprattutto un infaticabile attivista per i diritti umani. Un uomo che aveva deciso di lottare contro i soprusi che la

Shell e il governo dittatoriale nigeriano stavano imponendo alla sua popolazione: gli Ogoni. Con impegno e determinazione fondò il Mosop, il Movimento per la sopravvivenza del popolo ogoni, e il 4 maggio

1993, in occasione della giornata delle popolazioni indigene proclamata dalle Nazioni Unite, riuscì a far scendere per le strade dell'Ogoniland, sul delta del Niger, oltre 300mila persone. Uomini, donne e

bambini che, cantando canzoni di protesta, dichiararono la sussidiaria della Shell in Nigeria *persona non grata*.

Un vero affronto per le élite politiche nigeriane, che fin dal boom del petrolio dell'inizio degli anni '70 avevano considerato i giacimenti del Delta del Niger come una sorta di proprietà privata da sfruttare a proprio piacimento. La Shell e le altre compagnie petrolifere, infatti, furono subito incoraggiate a “occupare” il territorio, al fine di portare avanti le loro attività estrattive, senza peraltro pagare le dovute compensazioni ai legittimi proprietari o tenere in debita considerazione i possibili rischi ambientali.

Ken Saro-Wiwa pagò con la vita la sua sfida al governo nigeriano. Dopo essere stato arrestato nel 1994, sulla base di ridicole

accuse di omicidio, e aver subito un processo farsa, il 10 novembre di dieci anni fa fu impiccato nel cortile della prigione di Port Harcourt.

Da allora è un simbolo per tutti i popoli che si battono per rivendicare i loro diritti e per preservare le proprie terre dalla devastazione ambientale, prime fra tutte le altre popolazioni del Delta del Niger, ancora alle prese con gli scempi socio-ambientali causati da tante multinazionali operanti nella zona, tra cui spicca anche l'Eni. Eppure lo scorso luglio, nei giorni del G8 tenutosi in Scozia, i paesi ricchi hanno richiesto alla Nigeria di estrarre più barili di petrolio, così da abbassare il prezzo del greggio sul mercato mondiale. Nel recente studio “Drilling into Debt” condotto, tra gli altri, dall'Ong americana Jubilee, si sottolinea però come l'aumen-

to della produzione e dell'esportazione di petrolio per un paese in via di sviluppo comporti un considerevole accrescimento del suo debito. Il rapporto prova come, contrariamente al senso comune, storicamente un raddoppio della produzione ha generato in media un aumento del debito dei paesi produttori pari al 43 per cento del loro Pil e un incremento del servizio sul debito di ben il 31 per cento.

Nel caso della Nigeria, in base ai trend del passato è possibile prevedere che, qualora il governo di quel paese confermi la sua volontà di estrarre il 160 per cento di petrolio in più entro il 2010, nei prossimi sei anni il suo debito sia destinato a gonfiarsi di circa il 69 per cento (pari a 21 miliardi di dollari).

Ma quali sono le cause di questo circolo vizioso? Sicuramente l'estrema volatilità del mercato del petrolio e il fatto che i paesi produttori tendono ad introdurre delle politiche fiscali errate, basate su una spesa eccessiva, e ad accedere massicciamente al credito messo a disposizione ben volentieri da parte dei paesi del Nord del mondo. A questi fattori vanno aggiunti pure gli incentivi strutturali per gli investimenti diretti nel settore petrolifero forniti dalle istituzioni multilaterali e bilaterali, come la Banca mondiale e le agenzie di credito all'esportazione. La situazione è quantomai complessa. Il dato di fatto è che il destino di un paese come la Nigeria rimane intimamente legato alla sua principale risorsa: il petrolio. Una risorsa che purtroppo ha portato poco benessere e tanti lutti.

E' un simbolo per tutti i popoli che lottano per i propri diritti

ITALIA

Car sharing In auto da soli? Non è di moda

Andare in macchina da soli non è di moda. Secondo i dati diffusi da Legambiente, ogni giorno un milanese in più lascia a casa la sua auto per iscriversi al servizio di car sharing promosso dall'organizzazione ambientalista. Dai risultati del sondaggio svolto nel corso dell'anno tra i 650 soci del Milano Car Sharing risulta infatti che il 43 per cento degli abbonati ha rinunciato all'utilizzo della automobile di proprietà e oltre il 78 per cento addirittura non la possiede più.

Rapporto Cisl Famiglia e lavoro inconciliabili

Famiglia e lavoro sono diventati due ambiti di vita sempre più distanti e inconciliabili. Questo lo scenario tratteggiato dal IX Rapporto Cisl sulla famiglia in Italia. Il rapporto mostra come da un lato, le trasformazioni del lavoro stiano mettendo a dura prova la famiglia, in particolare la crescente precarietà del lavoro non consente ai giovani di fare famiglia o la mette in crisi. Dall'altro, senza una soddisfacente vita familiare il lavoro diventa alienato.

Valle di Susa Tav, 100 denunce per la protesta

Saranno un centinaio le persone denunciate per la protesta anti-Tav del 31 ottobre in Valle di Susa, quando i manifestanti si sono opposti alle forze dell'ordine che tentavano di raggiungere i terreni per iniziare i carotaggi. Il Comitato no-tav Spinta dal bass e il Csa Takuma assicurano comunque che “non saranno le denunce a fermare la nostra sacrosanta battaglia contro il mostro distruttore di terre e futuro, né tanto meno bombapacco o volantini farneticanti”.

Olimpiadi Coca Cola, tedoforo salvo

E' stato quello che si definisce un “colpo” mediatico, il divieto annunciato nei giorni scorsi dal Municipio Roma 11 di attraversare il suo territorio al tedoforo delle Olimpiadi perché sponsorizzato da Coca Cola, denunciata dai sindacati in Colombia e per questo sotto processo a Miami. Per superare il divieto, Coca Cola ha accettato l'istituzione di una delegazione indipendente che verificherà le condizioni dei lavoratori nei suoi stabilimenti colombiani.

Politiche 2006 L'Unione attiva anche in Svizzera

Dopo le Primarie del 16 ottobre, che hanno visto la partecipazione di oltre 4500 elettrici ed elettori, l'Unione in Svizzera è impegnata a promuovere un'ampia iniziativa politica tra le fila della comunità italiana, con l'obiettivo di far conoscere e radicare la proposta politica e programmatica della coalizione. In parallelo, l'impegno è volto a dare ulteriore vigore ai coordinamenti locali, in vista della campagna elettorale per il voto politico della primavera 2006.

Giornalismo Redattore Sociale, XII seminario

“Meraviglia. I giornalisti e la paura di non sapere già tutto”. Questo il titolo del XII seminario di formazione del Redattore Sociale (www.redattoresociale.it), in programma dal 2 al 4 dicembre presso la comunità di Capodarco di Fermo (Ap), per riflettere sulle “qualità perdute” del giornalismo. Nel 2004 l'ascolto, quest'anno la capacità di stupirsi. Qualità da recuperare partendo dal confronto con il punto di vista degli anelli deboli della società.

Sui Pacs il centrodestra predica bene e razzola male

Caro Direttore, nei giorni scorsi ho letto alcuni interventi di esponenti del centrodestra locale sui cosiddetti "Pacs". In modo strumentale, gridavano allo scandalo, evocavano la "deriva zapaterista", accusavano il centrosinistra e Prodi di violare i valori della famiglia e del matrimonio, anche se, a onor del vero, Prodi si è limitato a esprimere la necessità di valutare attentamente i Pacs, già legge in Spagna su iniziativa del cattolico (di centrodestra) Aznar e in gran parte dei paesi europei.

Ad ogni buon conto, il senso della mia lettera è un altro e non vuole essere un peana pro o contro i Pacs, ma la richiesta del suo autorevole parere. Cosa ne pensa del fatto che i conviventi (non solo i legittimi consorti) dei senatori e dei deputati possono fruire dell'assistenza sanitaria integrativa di cui

beneficiano i loro compagni (maschi o femmine che siano!) parlamentari? E' a conoscenza del fatto che è sufficiente una dichiarazione del parlamentare e tre anni di convivenza per avere tale beneficio? Requisito, quest'ultimo, che non viene però richiesto se sono nati dei figli anche se la coppia non è civilmente sposata? E sa che hanno pure il diritto alla reversibilità della pensione in caso di decesso del convivente? Questo riconoscimento, ammesso anche dalle regole sull'assistenza sanitaria di altre categorie come, ad esempio, i giornalisti (nulla di personale con Lei, bene inteso), fa a pugni con la contrarietà espressa della maggioranza di centrodestra degli stessi parlamentari a riconoscere analoghi diritti ai cittadini. Sono i legislatori che - come lamentava nei giorni scorsi una lettrice del quotidiana



no "La Repubblica" - per esempio hanno negato alla signora Adele Parrillo, compagna non sposata di uno dei 18 carabinieri uccisi a Nassiriya da un attacco kamikaze, il risarcimento che spetta ai familiari delle altre vittime.

Allora è proprio vero che c'è chi predica bene e razzola male? E' proprio vero che la legge non è uguale per tutti? Non voglio fare demagogia o populismo, ma maggiore coerenza non sarebbe almeno auspicabile? Le ripeto, non per essere pro o contro i Pacs, ma per coerenza tra ciò che si dice e ciò che si fa!

Giuseppe Boldori

Per mancanza di spazio mi limito a sottoscrivere le sue osservazioni, auspicando che i Pacs siano varati in fretta anche da noi.

Sweet Torrone, Baldani ringrazia

Caro Direttore, la nostra città lo scorso fine settimana è stata la capitale del torrone con le sue piazze invase dalle iniziative organizzate per la manifestazione denominata Sweet Torrone. Si è trattato di un grande evento per Cremona, conclusosi, nonostante la pioggia, con un successo di presenze (sono stati circa duecento i camperisti che hanno raggiunto la nostra città per questa occasione), reso possibile grazie alle sforzo organizzativo di tante persone che hanno lavorato con grande entusiasmo e altrettanta passione. A tutte loro, terminata questa fatica, accolta unanimemente senza riserve e senza risparmio di energie, esprimo i miei più sinceri ringraziamenti per la felice riuscita dell'iniziativa alla quale hanno contribuito, oltre al Comune di Cremona, anche la Provincia di Cremona e la Camera di Commercio di Cremona. Grazie alla delegazione della città spagnola di Alaquàs, gemellata con Cremona, che ha voluto essere presente in questi due giorni di festa, e alle delegazioni del Comune di Tonara (Sardegna) e della Provincia di Nuoro, due realtà che da poco hanno sottoscritto il protocollo d'intesa che sancisce il loro ingresso nell'Associazione Italiana Città del Torrone. Sincera gratitudine va ai componenti del gruppo di lavoro, da me coordinato, che si sono impegnati a lungo e a fondo per fare funzionare la complessa macchina che ha permesso questa grande manifestazione, nonché a Pwd Eventi e GioForm, incaricati dell'organizzazione vera e propria dei singoli appuntamenti che hanno scandito questi due giorni all'insegna della bontà e della conoscenza anche di altre realtà dove si produce il

torrone. Un sincero ringraziamento anche ai tre sponsor e animatori speciali dell'evento, le ditte Sperlari, Vergani e Rivoltini. Grazie inoltre agli ufficiali, sottufficiali e agenti del Corpo della Polizia Municipale per il considerevole sforzo e il notevole impegno profusi, a tutti i dipendenti dell'amministrazione comunale, a vario titolo mobilitati per questa manifestazione, ai funzionari e ai dipendenti tutti di Aem Spa e di Km Spa, agli operatori commerciali che hanno saputo fare fronte con gentilezza e spirito di servizio ai tanti ospiti arrivati in città. A loro è stata messa a disposizione anche la Guida monotematica realizzata dal Comune e dedicata ai percorsi turistici cittadini: uno strumento utile per trascorrere, anche in futuro, un weekend nella nostra città. Rivolgo infine un vivo ringraziamento a tutti i giornalisti locali e nazionali impegnati a seguire le varie fasi di questa edizione di Sweet Torrone: grazie dell'attenzione riservata alla città, alla sua gente e all'aiuto prestato agli organizzatori fornendo dati e informazioni di servizio e non solo la cronaca di questi giorni di festa e di gioia. Un grazie sincero anche a tutti i fotografi e teleoperatori che hanno immortalato momenti indimenticabili. Cremona ha alle spalle una consolidata tradizione di ospitalità e soprattutto in questa circostanza è stata in grado di mostrare il meglio di se stessa. Le due giornate dedicate al nostro principale dolce tradizionale, il torrone, sono, da alcuni anni a questa parte, un'occasione davvero importante per promuovere l'immagine del nostro territorio: sono convinto che le migliaia di ospiti, italiani e stranieri, una volta ritornati a casa, grazie anche all'accoglienza ricevuta e ai servizi loro offerti, porteranno un buon ricordo della nostra bella e

accogliente terra. Il mio auspicio è che, il prossimo anno, tornino ancora più numerosi, quali graditi ospiti, nella patria di Monteverdi e di Stradivari: Cremona li accoglierà sempre con lo stesso entusiasmo dimostrato in questa occasione.

Luigi Baldani
Vicesindaco di Cremona

Occorre ridare dignità all'Aler

Caro Direttore, le ulteriori e incresciose vicende dell'Aler confermano quanto fosse giusta la denuncia sulla cattiva gestione dell'ente operata dal centrodestra cremonese. E quanto fossero pretestuose e infondate le reazioni polemiche degli esponenti della Casa delle Libertà. Una gestione scandalosa e inefficiente, aggravata dai conflitti interni al centrodestra. La mancanza di una strategia comune e condivisa tra i partiti rende la Cdl cremonese totalmente inadeguata a svolgere una funzione di governo.

"L'ennesimo colpo di scena impone un confronto collegiale e risolutivo tra i partiti della Casa delle Libertà. Non intendiamo partecipare oltre a questo gioco al massacro". Non io, bensì il segretario di un partito della Casa delle Libertà, ha pronunciato queste parole in ordine a quanto sta accadendo all'Aler. Per ridare all'Aler dignità e funzionalità e per uscire da questa vicenda incredibile ora c'è un solo modo: la conferma della cessazione del rapporto col direttore imposto dalla Lega e, a seguire, le dimissioni dei consiglieri di amministrazione. In questo modo la Regione Lombardia sarà più facilmente posta nelle condizioni di nominare un nuovo consiglio, eventualmente passando per una breve fase di commissariamento. Mi auguro che nella Casa delle Libertà affiori quel rispetto e quella considerazione per le istituzioni pubbliche che è mancata sin qui.

Luciano Pizzetti
Consigliere regionale
Ds - Uniti nell'Ulivo

Rimpianto

Per malasorte mai un'esitazione / ebbi dinanzi al mondo di delizie / racchiuse nel "croccare" del Torrone / preludio delle feste natalizie; / quanto di meglio ci potesse offrire la nostra tradizione, / quella fragranza ch'ora mi resta solo rinverdire / nel cuor, quale peggiore vedovanza. / Vedermi qui malconcio e pur sdentato, / preclusami persino la frutta secca /

(quasi un insulto al cavo del palato) / rimpiango sempre l'anelata stecca, / di cui perennemente innamorato, / dovendo rassegnarmi al lecca-lecca...

Anonimo cremonese

Farebbe comodo un'agenda virtuale delle manifestazioni

Caro Direttore, da sempre a Cremona la contemporaneità delle manifestazioni di un certo rilievo, e magari interessanti lo stesso settore, è cosa molto frequente e quando si verifica risulta di danno per tutti. Non so come si comportino le altre città di dimensioni simili alla nostra per evitare che questo avvenga. E' vero che Cremona in questo periodo deve affrontare ben altri e più seri problemi, ma è anche vero che si dovrebbe fare il possibile per non mortificare la disponibilità di chi può dare a titolo volontario un contributo alla comunità offrendo momenti di riflessione, di arricchimento culturale e, perché no, di sano svago. Infatti, per chi organizza è già molto pesante rincorrere personalità da coinvolgere nelle sue iniziative. Se poi si ritrova a dovere disdire tutto perché scopre che c'è già un altro evento che sottrae pubblico e attenzione, la cosa risulta addirittura frustrante.

Eppure, permettere a chiunque di sapere in tempo reale cosa c'è in programmazione per la città non dovrebbe costare molto. Ad esempio, ecco cosa si potrebbe fare senza caricare economicamente l'Amministrazione locale. Posto che ormai la diffusione di Internet è un dato consolidato, perché non istituire *ad hoc* una pagina sulla Rete Civica? Ogni associazione o ente per sapere quando fissare una data per le proprie iniziative avrebbe a portata di mano questa agenda virtuale. Una volta individuata la data ottimale libera, provvede a prenotarla, comunicandola all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune, che s'incaricherà di aggiornare in tempo reale l'agenda. Circa le priorità di scelta, si potrebbe seguire come regola generale quella del "chi arriva primo meglio si accomoda". Sicuramente altre piccole difficoltà sorgerebbero, ma almeno le maggiori per chi opera sarebbero risolte. E' chiedere troppo?

Per il Circolo culturale "Ghisleri"
Franco Poli

Il mondo politico cremonese

Caro Direttore, ecco uno spaccato del mondo politico cremonese. A destra... Un fremito di tempo, non s'è scorto, denunciano la piattezza del mar Morto. Forza Italia: aristocratica altezzosa e decaduta, specchio d'intrighi e di beghe senza fine. An: uscitone Panvini sulla "rosa" come passar dall'epica alla prosa. Udc gruppuscolo di frontiera, nostalgici, arroganti e inaffidabili. Lega: sdegnosa e indifferente tranne per la sua gente. A sinistra... Nel predisporre ad indossare l'alloro, s'addestran cinguettando tra di loro. Ds: universo monolitico assediato da bramosi pretendenti che si spacciano per compagni d'arme. Margherita: partito velleitario, farraginoso e diviso. Rifondazione, Comunisti, Verdi dismessi quei fardelli (seppur con tante ambascie), che fur falci e martelli, dissotterrate han l'asce. Socialisti, di pietrini, mastelliani braconieri a tutto tondo, buoni per tutte le stagioni. Bel quadretto familiare quanto rassicurante: converrà far scorta di ansiolitici?

Simona Perfetti



WELFARE
 di Gian Carlo Storti

Parigi a ferro e fuoco, cerchiamo il perché



Il ministro dell'Interno francese, leader del partito conservatore al potere (Ump) e che aspira all'Eliseo nel 2007, è al centro delle critiche (e non solo dell'opposizione di sinistra) per aver definito "feccia" i giovani sulle barricate. Tra le contestazioni più feroci, quella del ministro per le Pari Opportunità, Azouz Begag, tra l'altro d'origine algerina, che ha puntato l'indice contro quella che ha definito "semanica guerriera". "Io parlo con parole veraci", ha replicato Sarkozy, reagendo alle critiche con un'intervista a Le Parisien. Sarkozy non ha fatto un passo indietro e ha difeso anche la sua polemica promessa, fatta alcuni mesi fa, di "fare piazza pulita con gli idranti". "Quando qualcuno spara ai poliziotti - ha detto - non è più solo un giovane, è un tanguero". Ecco quanto accade in Francia in questi giorni dove teatro degli scontri sono i sobborghi parigini abitati dagli immigrati islamici. Lì da giorni la tensione è alle stelle per la morte di due giovani di origine nord-africana rimasti folgorati da un trasformatore, mentre erano apparentemente in fuga dalla polizia. Dobbiamo interrogarci tutti su questi gravi avvenimenti. Facile liquidare il problema dicendo che, appunto, questi giovani sono "feccia", o delinquenti.

Certo, la legalità va rispettata. E' sulla legalità che si costruisce la democrazia. Questo ci insegna la nostra storia. Storia moderna, che parte da quel 14 luglio, data della presa della Bastiglia, che ha visto liquidare l'*ancien régime* in modo netto con il taglio della testa a Maria Antonietta e la piantumazione, nella piazza di ogni comune francese, dell'albero della libertà. L'esercito di Napoleone ha poi esportato con la *Grand Armée* quel messaggio, "*liberté, égalité, fraternité*", che ha dato futuro a milioni di uomini. Oggi i figli di quarta generazione dei magrebini francesi, che parlano arabo ma non lo sanno più scrivere, sanno vagamente di Islam, degustano vino, apprezzano carne di maiale, incendiano le macchine, seminano terrore e paure in quella popolazione francese che, per storia e cultura, ha dato molto all'umanità. Perché? Sono in molti a chiederlo. Delinquenti dicono i più, "feccia", islamici che attaccano la nostra civiltà e che vanno respinti, rimandati nei "loro" paesi su navi puzzolenti e legati nelle catene. Sembra uno scontro di civil-

tà. La mano forte della destra lo descrive così. Ancora una volta l'Islam contro le radici cristiane della nostra Europa. Evvai, si sprecano quintali di parole e si prepara la "normalizzazione". Insomma, la loro cacciata, la limitazione delle libertà individuali, magari la pena di morte. Mentre richiediamo il rispetto della legge e della legalità, però, dobbiamo sempre chiederoci: perché? Se alziamo il velo allora scopriamo che questi giovani, di quarta generazione sono quelli che hanno il grado di istruzione più bassa, non hanno lavori fissi, sono emarginati, sfruttati e pagati poco quando lavorano. Sono il sottoproletariato moderno delle nostre città globalizzate. Vivono negli ex quartieri operai della periferia, senza servizi, abbandonati a se stessi. Insomma, sono gli sfruttati di oggi, la miseria delle nostre ricche società.

Dal taglio della testa di Maria Antonietta a oggi sono passati oltre due secoli. Quelle folle terminate che incendiavano le chiese, i palazzi dei nobili e le case dei vescovi si sono evolute, hanno conosciuto diritti eppoi la ricchezza. Oggi anche loro sono in difficoltà. Siamo in una fase storica dove le conquiste materiali, i diritti stanno regredendo. Il profitto, per resistere, ha bisogno di costi sempre più bassi. Allora taglia i salari e i diritti, e chiama i magrebini a lavorare, solo quando serve, pagandoli poco. Non invoco una terza, quarta rivoluzione. Invoco il rispetto dei diritti, la dignità dell'uomo, la cancellazione delle ingiustizie sociali, la valorizzazione delle persone, anche se di colore scuro e che parlano arabo. Certo non bisogna giustificare quei gesti, ma capire da quali situazioni nascono, da dove cresce la rabbia. Se il mondo fosse più giusto, sicuramente quei giovani userebbero il telefonino non per mandare messaggi di guerra, ma solo di amore, di pace. Utopia, forse, ma ho una gran voglia di prendere a schiaffi chi chiama questi giovani "feccia" e istiga così all'odio razziale e alla violenza. Certo, il disordine ha sempre favorito la destra. Magari anche lì, in Francia, qualche grande vecchio manda messaggi di guerra e guida questi giovani alla guerriglia urbana. In ogni caso "*liberté, égalité, fraternité*".

storti@welfareitalia.it



Il 16 novembre sarà a Palazzo Cattaneo per annunciare la creazione di un Osservatorio internazionale sullo sviluppo

Rifkin presenta a Cremona il suo “Sogno europeo”

di Lorenzo Franchini

Jeremy Rifkin, economista, filosofo, presidente della Foundation on Economic Trends a Washington e della Greenhouse Crisis Foundation, sarà a Cremona mercoledì 16 novembre per un duplice appuntamento: la conferenza “Il sogno europeo”, in programma a Palazzo Cattaneo, in via Oscalas 3, a partire dalle 17,30, e l'annuncio dell'istituzione sotto il Torrizzo di un “Osservatorio Internazionale sullo sviluppo e la qualità della vita”, promosso dal Circolo Culturale AmbienteScienze in collaborazione con enti pubblici e privati del territorio cremonese, che sarà presieduto dallo stesso Rifkin. Scopo dell'Osservatorio sarà quello di analizzare e valutare periodicamente le tendenze dello sviluppo economico internazionale e i loro effetti sull'uomo e sull'ambiente, con l'intento di fornire seri elementi di riflessione e proposte di soluzioni alternative. Rifkin annuncerà la creazione di questa nuova importante iniziativa prima di intervenire all'incontro pubblico di Palazzo Cattaneo, che sarà presentato da **Riccardo Groppali**, diret-

tore del Parco Adda Sud e docente di Conservazione della natura all'Università degli Studi di Pavia

e di Ecologia applicata presso il Politecnico di Milano. Al centro dell'incontro, il confronto fra due modelli di sviluppo economico radicalmente differenti: il vecchio “Sogno americano” da una parte e il nascente “Sogno europeo”, secondo una definizione dello stesso Rifkin, dall'altra. Da un lato gli Stati Uniti d'America figli del mito della frontiera, con il loro modello di vita individualista e le promesse di benessere materiale in cambio di sacrifici, strenuo lavoro e disponibilità a rischiare oltre ogni limite. Dall'altro gli “Stati Uniti

d'Europa”, un organismo strutturato e complesso che da molti punti di vista ha già superato gli Usa ed è la più importante economia del pianeta. Su un fronte l'*american dream* che va progressivamente offuscandosi nell'incapacità di gestire una realtà sempre più globalizzata, e sul fronte opposto un gigantesco laboratorio in cui si

in molte nazioni europee oggi si vive meglio che negli Stati Uniti, con minore criminalità, maggiore istruzione, più tempo libero e protezioni sociali più efficaci: “Il Sogno europeo è un fascio di luce in un paesaggio sconvolto: ci indica la via verso una nuova era di inclusività, diversità, qualità della vita, ‘gioco profondo’, sostenibilità, diritti umani universali, diritti della natura e degli animali, pace sulla terra. Gli americani sono soliti dire che per il Sogno americano vale la pena di morire. Facciamo in modo che per il Sogno europeo valga la pena di vivere”.

Opinion leader fra i più brillanti e originali di questi anni, Rifkin ha studiato *economics and internal affairs*, e le sue ricerche si concentrano soprattutto sull'influenza che ha l'evoluzione tecnologica e scientifica sull'economia, sul lavoro, sull'ambiente e sulla società. Per l'impatto che il suo lavoro ha sulla società civile e sul mondo politico è stato definito un “attivista professionista”. La sua esperienza di attivista risale agli anni '60 e '70, durante i quali ha fatto parte del movimento pacifista negli Usa e ha fondato, nel 1969, la Citizens Commission, che voleva portare alla luce i crimini di guerra degli Stati Uniti d'America durante il conflitto in Vietnam.

potrebbe ripensare il futuro dell'umanità e costruire le premesse di un mondo migliore.

Un “Sogno europeo” profondamente legato alla cultura del Vecchio Continente, che propone lo sviluppo sostenibile, il rispetto per l'ambiente, l'integrazione sociale, la responsabilità collettiva e il valore assoluto della qualità della vita. Rifkin sostiene che

“La rivoluzione americana è appassita”

Nell'introduzione del suo libro “Il sogno europeo”, edito da Mondadori nel settembre 2004, **Jeremy Rifkin** spiega che “negli anni Sessanta ero un giovane attivista politico e, come molti miei contemporanei, mi trovai coinvolto nella grande sollevazione sociale. La liberazione era nell'aria, la si poteva annusare. Stanchi di voci allarmiste su attacchi nucleari, guerre fredde, uomini in abito grigio, e dell'ottundente uniformità della vita nei sobborghi, i giovani erano ovunque in rivolta: la libertà di parola, il sesso libero, il rock and roll, la droga e il movimento hippy si diffusero in America e raggiunsero ogni città e ogni paese. La ribellione era in continua evoluzione, tanto che a volte era difficile tenere il passo o anche semplicemente fermarsi. Alla lotta di classe subentrarono la politica culturale, poi la politica sessuale, quindi la politica ambientale. Alle pareti erano appesi i poster di **Che Guevara** e **Huey Newton**, poi sostituiti dai manifesti dei concerti dei **Beatles** e dei **Rolling Stones**, che a loro volta furono rimpiazzati dalle foto della terra

vista dallo spazio”.

A oltre trent'anni di distanza, però, la situazione si è rovesciata. Per Rifkin, infatti, “quell'intuizione che nel mondo ci fosse qualcosa di sbagliato, e che si dovesse fare qualcosa per porvi rimedio, non si è radicata e non si è sviluppata in America. Certo, abbiamo gruppi di attivisti che promuovono le numerose idee germogliate dal caotico movimento nato una generazione fa nelle strade dei ghetti neri e nei campus universitari, ma, curiosamente, è in Europa che le intuizioni della generazione degli anni Sessanta hanno dato vita a un nuovo audace esperimento, i cui indistinti contorni erano impossibili da delineare allora, al tempo della nostra giovinezza. Si potrebbero dare diverse spiegazioni del fatto che, a quanto pare, sono gli europei a indicare la strada verso la nuova era, ma ce n'è una che si impone su tutte: è stato il caro Sogno americano, un tempo idealizzato e invidiato dal mondo intero, a portare l'America all'attuale situazione di impasse, quel sogno che pone l'accento sull'illi-

mitata opportunità concessa a ogni individuo di cercare il successo, che nell'interpretazione corrente significa soprattutto, se non esclusivamente, successo economico”.

Il Sogno americano, insomma, sarebbe troppo poco preoccupato del benessere generale dell'umanità “per continuare ad avere fascino e importanza in un mondo caratterizzato dal rischio, dalla diversità e dall'interdipendenza: è diventato un sogno vecchio, intriso di una mentalità legata a una frontiera che è stata chiusa tanto tempo fa. E mentre lo ‘spirito americano’ guarda stancamente al passato, nasce un Sogno europeo, più adatto ad accompagnare l'umanità nella prossima tappa del suo percorso: un sogno che promette di portare l'uomo verso una consapevolezza globale, all'altezza di una società sempre più interconnessa e globalizzata”. Secondo l'economista americano gli europei sono stati “più disposti ad accettare le critiche agli assunti fondamentali della modernità e ad abbracciare un orientamento postmoderno.

Questa loro disponibilità ha molto a che vedere con le devastazioni e le carneficine delle due guerre mondiali e con lo spettro di un continente che, a causa della cieca obbedienza a visioni utopistiche e a ideologie, nel 1945 si trovò sull'orlo del baratro. Sono stati gli intellettuali europei a suonare la carica contro il progetto della modernità, ansiosi di scongiurare il pericolo che i vecchi dogmi potessero di nuovo condurre l'umanità lungo la strada della distruzione. Il loro attacco frontale alle metanarrazioni li ha portati a difendere il multiculturalismo, i diritti umani universali e i diritti della natura”.

Il nuovo Sogno europeo è potente perché riserva attenzione ad aspetti come la qualità della vita, la sostenibilità, la pace e l'armonia. Nella nuova visione del futuro, l'evoluzione personale diventa più importante dell'accumulazione individuale di ricchezza. L'accento si sposta così sulla crescita dell'empatia dell'uomo, non sull'estensione dei territori soggetti al suo dominio. “Per quanto io sia visceralmente legato



al Sogno americano, e soprattutto alla sua incrollabile fede nella preminenza dell'individuo e della responsabilità personale - spiega Rifkin - la speranza per il futuro mi spinge verso il Sogno europeo, che esalta la responsabilità collettiva e la consapevolezza globale. Per questo ho cercato di trovare una sinergia fra le due visioni, allo scopo di combinare il meglio dei due sogni”.

Sarà **Mario Buzzella** (*nella foto a destra*) il nuovo presidente dell'Associazione Industriali di Cremona. Il consiglio direttivo, infatti, dopo aver sentito la relazione della commissione di designazione, incaricata di interpellare la base associativa, all'unanimità ha individuato Buzzella quale candidato unico alla presidenza per il quadriennio 2005-2009. L'elezione formale si terrà

Industriali, è Buzzella il successore di Zucchi

il prossimo 13 dicembre. Il consiglio direttivo ha espresso anche al presidente uscente, **Vito Zucchi**, "il più vivo apprezzamento per lo spirito di servizio dimostrato e per la qualificata azione di rappresentanza espressa nei quat-

tro anni di presidenza in difesa dei legittimi interessi dell'industria cremonese". Buzzella, nato il 14 maggio 1938 a Dervio (Lc) e laureato in ingegneria chimica e in sociologia, da anni ricopre cariche in varie organizzazioni

di notevole rilevanza. E' stato presidente, a cavallo tra il 1975 e il 1977, del Rotary Club di Crema e in azienda, la Coim, ricopre la carica di vicepresidente e amministratore delegato. E' inoltre amministratore delle società

Piema Spa e Galaxy Srl. La Coim è la prima azienda italiana a produrre perossidi organici, si è specializzata in prodotti di policondensazione (esteri) e poliaddizione (poliuretani), ed è una delle principali aziende del settore.



Seicento polli allo spiedo per ribadire la sicurezza della carne italiana Domenica avicoltori in piazza

di Laura Bosio

Nonostante le rassicurazioni del ministero della Salute sulla sicurezza della carne di pollo italiana, è ancora alta la diffidenza nei confronti della carne ovina. Dunque quale modo migliore per riaffermare la qualità e la piena sicurezza delle carni bianche Made in Cremona e Made in Italy di una giornata interamente dedicata all'avicoltura? Così il 13 novembre piazza del Duomo farà da cornice a una domenica d'incontro e di gustosi assaggi a base di pollo, che verranno offerti ai passanti. L'iniziativa è promossa dal Tavolo avicolo provinciale, composto da organizzazioni agricole, avicoltori, associazioni dei consumatori, Camera di Commercio, Asl, Provincia e Comune di Cremona, e nasce dalla necessità di difendere l'esistenza stessa di un settore che, sotto i colpi di un'informa-



La Coldiretti di Cremona al presidio in difesa degli allevamenti che si è svolto a Roma

zione allarmistica, è giunto a un passo dal tracollo. L'invito rivolto a tutti i cittadini è fissato per domenica 13 novembre, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30, per una manifestazione che si annuncia carica di colori e, soprattutto, di sapori. Oltre seicento polli, offerti dall'impresa alimentare Nostranello Sanfelice Spa di Gadesco, saranno infatti preparati allo spiedo e serviti ai passanti.

E anche la Coldiretti di Cremona sarà in prima linea in questo nuovo appuntamento. "Non possiamo stare a guardare - sottolinea infatti il presidente **Roberto Biloni** - mentre un intero settore entra in crisi, a causa di un crollo dei consumi che nasce da paure irrazionali, ingiustificate, alimentate da mezzi d'informazione che seguitano a dimenticare il fatto, certamente non trascurabile, che in Italia l'influenza aviaria non c'è".

Nel corso della giornata Coldiretti presenterà il "Piano di protezione e salvaguardia degli allevamenti avicoli italiani", predisposto per fronteggiare l'emergenza. Teso a garantire sicurezza, a fugare le paure e a tutelare posti di lavoro, il piano si articola in tre momenti. Innanzitutto l'istituzione di un fondo speciale di rigenerazione del settore avicolo italiano. Tra gli obiettivi ci sono la riconversione produttiva degli allevamenti, tramite un piano di decongestione delle aree ad elevata densità, il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza sul lavoro per gli addetti, l'adozione di disciplinari di produzione che consentano di soddisfare il benessere animale e il rispetto delle norme ambientali, la sospensione o il differimento dei termini di pagamenti obbligatori, tributari, previdenziali e creditizi. Altro momento è l'avvio di una serie di interventi volti alla sicurezza alimentare, che contemplano l'etichettatura dell'origine permanente, la registrazione delle aziende di volatili da cortile, i test di controllo programmati, il monitoraggio delle specie selvatiche e migratrici. Terzo e ultimo momento è costituito dalla proposta di varie misure di garanzia, controllo e trasparenza per il consumatore.

Clerici alla guida dei giovani della Coldiretti

Mario Clerici, classe 1978, imprenditore agricolo di San Bassano, è il nuovo delegato del Movimento giovanile della Coldiretti di Cremona. Lo ha deciso l'Assemblea provinciale, presieduta dal delegato uscente **Costantino Biondi**, alla presenza del presidente provinciale **Roberto Biloni**, del vicepresidente **Oreste Casorati** e del direttore della Federazione, **Assuero Zampini**. I componenti del nuovo comitato provinciale sono i neoeletti **Armando Tamagni** (Dovera), **Alfonso Invernizzi** (Casaletto di Sopra), **Amedeo Boldrini** (Cella Dati), **Federico Baselli** (Pieve San Giacomo), **Nicola Pasquali** (Pieve San Giacomo), **Nicola Dadda** (Pizzighettone), **Davide Bergamaschi** (Pizzighettone), **Sergio Bassanetti** (San Bassano), **Andrea Bacchi** (Casalmaggiore), e **Maikol Coppini** (Gussola). Ad Alfonso Invernizzi e Amedeo Boldrini è stato inoltre affidato il compito di rappresentare il Movimento giovanile provinciale all'assemblea regionale celebrata a Brescia l'8 novembre. Per Mario Clerici è così iniziata l'esperienza alla guida dei giovani imprenditori della Coldiretti. "Quando gli altri giovani della Coldiretti mi hanno proposto questo incarico, ho accettato con qualche perplessità - sottolinea il nuovo delegato - Essendo spesso impegnato al lavoro, ho fatto presente che non avrei potuto dedicare tantissimo tempo al Movimento. Ho accettato però questa sfida volentieri, pronto a camminare col sostegno dei componenti del comitato e di tutti i giovani della nostra organizzazione". Il primo banco di prova per Clerici è stata la partecipazione all'Assemblea regionale svoltasi a Brescia. Un'importante assise, nella quale sia il consigliere ecclesiastico **don Riccardo Tonna**, sia il presidente della Coldiretti lombarda, **Nino Andena**, hanno ribadito quanto prezioso e vitale sia l'apporto dei giovani in agricoltura e nell'organizzazione.

Cani da tutto il mondo in passerella

Cani imbellettati, cani dall'andatura nobile: saranno circa duemila i quattro zampe che si affronteranno a colpi di bellezza il prossimo 26 e 27 novembre nei padiglioni di Cà de' Somenzi, in occasione dell'Internazionale Canina, valida anche per ottenere il titolo di miss o mister più bello d'Italia. Giunta al suo quinto anno, la manifestazione ha fatto il salto di qualità, diventando di carattere internazionale. "Dopo il successo ottenuto lo scorso anno - spiega **Carlo Marzoli**, vicepresidente del Gruppo cinofilo cremonese che organizza la manifestazione - quest'anno il campionato internazionale vedrà in 'vetrina' un altissimo numero di cani, circa duemila, che si contenderanno l'ambito titolo di campione internazionale. La gara si svolgerà su due giorni con cani che giungeranno da tutta Europa, Svizzera, Austria, Belgio, Olanda, Spagna, Portogallo, Francia, nonché tutti i paesi nordici. Come detto, metteremo in palio il titolo di campione internazionale di bellezza, un titolo molto prestigioso che comprenderà l'internazionale, ma anche il campione italiano di bellezza". Intanto il Gruppo cinofilo Cremonese, presieduto da **Abele Barbati**, è agli sgoccioli per l'organizzazione del Best in Show di quest'anno. "Si tratta per Cremona di una rassegna importantissima - ha continuato Marzoli - Ci saranno anche molte società specializzate di razza che hanno chiesto di fare i raduni. Si trat-

ta, cioè, di quei cani che verranno giudicati due volte: per il campione internazionale e italiano di bellezza e per il campione sociale, con titoli prestigiosi legati a quella particolare razza da raduno. Ci saranno giudici di altissimo livello e, nel caso in cui si tratti di una speciale di razza, i giudici sono specialisti della stessa". Chi considera le esposizioni canine un po' ridicole e riservate ai fanatici, e in più stressanti per i cani, si deve ricredere, proprio perché nel corso di queste esposizioni i cani socializzano con altre persone, imparano a stare in mezzo alla folla, e non si chiede loro uno sforzo particolare per partecipare. E poi le esposizioni non sono uno strumento di esibizionismo o di narcisismo, ma un validissimo strumento di selezione delle razze dei cani. "Anche quest'anno abbiamo davvero un consistente numero di razze rare - ha aggiunto a questo proposito Marzoli - Ci saranno il cane nudo cinese, i Mastini dei Pirenei e i Mastini Spagnoli. Razze davvero poco comuni. Prevediamo inoltre la presenza di tutte le razze da compagnia, il griffoncino di Bruxelles, altro esemplare molto raro, o il piccolo brabantino. Il gruppo più numeroso sarà sicuramente quello dei Pinscher, degli Schnautzer, i Molossoidi e i Bovari, di cui fanno parte lo Svizzero, il Bernese, l'Appenzel, molto raro, ma anche i Rottweiler, i Bulldog e i Doberman arriveranno in massa. Poi ci saranno razze come il Masti-

no Napoletano e il cane Corso. Il cane più piccolo sarà il Chihuahua, il più grosso l'Irish Wolfhound, meglio conosciuto come levriero irlandese, che può arrivare fino a cento chilogrammi e a un metro al garrese di altezza, molto più grosso dell'alano e più pesante del mastino napoletano. Tantissimi anche i Jack Russell iscritti, la razza che comunque mantiene il primato è sempre quella del pastore tedesco con 20mila cuccioli iscritti all'Enci, seguita dai setter con 16mila iscritti. Una novità di quest'anno sarà la presenza di cani guida per ciechi direttamente dal centro di Milano sostenuto dai Lions, con una struttura per fare vedere come lavorano questi cani". Come sempre sono entusiasmo e passione che animano questo ambiente. Spesso si comincia con la prima, cui si va per curiosità, magari si ottiene un risultato lusinghiero, e poi ci si ritrova in breve a girare per anni tutta l'Italia come matti. "Ci saranno una ventina di giudici, 15 ring ogni giorno per un totale di 30 - precisa Marzoli - e una decina di giudici allround, cioè in grado di giudicare tutte le razze". Quest'anno sarà **Gianercole Mantasil** il giudice che decreterà il titolo dell'animale più bello. "La speranza - conclude il vicepresidente del Gruppo cinofilo cremonese - è che vada tutto bene, in modo che Cremona diventi sede internazionale biennale".

Silvia Galli

VOLVO V50. ILLUMINATEVI.

OGGI VOLVO V50 È TUA CON ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO PER 2 ANNI E UNA RATA COME DECIDI TU. VOLVO TI REGALA 2 ANNI DI SERENITÀ E TI LASCIA SCEGLIERE COME PAGARE LA TUA V50, GRAZIE A UN PIANO DI FINANZIAMENTO ADATTO ALLE TUE ESIGENZE. GENIALE? SÌ, È VOLVO V50.

SELEZIONE 1.1I TURBO (170KW), 1.4I TURBO (90KW), 2.0I TURBO (110KW), 2.0I TURBO (125KW), 2.4I TURBO (147KW), 2.4I TURBO (155KW). PRESSIONI: 170/120/100 (1.1I), 170/120/100 (1.4I), 170/120/100 (2.0I), 170/120/100 (2.4I).

Consumi ciclo comb. da 8,0 a 10,3 litri/100 km. Emissioni CO2 da 152 a 240 g/km.

VOLVO CAR FINANCE. ACCEDERE AL MONDO VOLVO. SEMPLICEMENTE.

CONCESSIONARIO PER CREMA E CREMONA

Vailati

CREMA (CR) - Via Milano 55 - Tel. 0372.230110 - Fax 0372.31785 - volvo.crema@vailati.biz
CREMONA - Via Della Fagnola 2 - Tel. 0372.471059 - Fax 0372.445112 - volvo.cremona@vailati.biz

VOLVO
for life

“Le condizioni per la rivolta delle periferie ci sono anche in Italia”. Lo storico **Franco Cardini**, medievalista ed esperto di Islam, non esclude che i moti dei giovani figli di immigrati francesi si estendano agli altri centri urbani europei. “In un numero di città minori e in una fascia anche geografica più ristretta, queste rivolte potrebbero accadere anche nelle periferie delle grandi

Cardini: “Rivolte possibili anche da noi”

città del nostro paese. Luoghi in cui c'è insicurezza, mancanza di obiettivi, specie tra i giovanissimi, mancanza di senso civico, di educazione e di prospettive per il futuro”. Parigi brucia. E il resto d'Europa? “La prima legge è quella del-

l'imitazione - dice Cardini - Il modello delle bande e della rivolta urbana senza scopi politici immediati può essere affascinante e in tutte le periferie occidentali ci sono bande di giovani che potrebbero essere tentati dal fascino del-

la sommossa e della distruzione fine a se stessa. Si tratta di un movimento nichilista che non è guidato ed è ancora alla ricerca di una giustificazione politica. Se non la trovano è un male perché distruggono e bruciano senza sa-

pere perché. Se la trovano può essere anche peggio, perché la nostra storia insegna che l'inquadramento politico si può trovare in estremismi che possono diventare pericolosi. Il secondo ordine di ragioni consiste nel vuoto educativo,

nella disoccupazione strisciante e nell'insicurezza generata dalla precarietà e dall'assenza di lavoro che creano crea invidia, paura e rabbia. Chi vive questa situazione è una mina vagante che può scoppiare in fenomeni di violenza come quelli occorsi in questi giorni, scatenati da gente senza prospettive costretta all'interno di una società opulenta”.

L'assessore Ruggeri spiega perché Cremona non corre i rischi di Parigi “Periferie, il dialogo è aperto”

di Laura Bosio

La rivolta della banlieue parigina, estesi poi a quelle di molte altre città francesi, ha portato a galla disagi che da tempo covavano sotto la polvere. Da Parigi a Cremona, però, la strada è lunga, così come sembrano lontani problemi di questo tipo.

“Quanto sta succedendo a Parigi - conferma l'assessore comunale alle Periferie **Caterina Ruggeri** (nella foto) - è sintomo di una crisi profonda, che investe gli strati sociali più disagiati, non tanto culturalmente quanto economicamente. La mancanza di prospettive, che dura ormai da tempo, si è trasformata in esasperazione”.

La rivolta, quindi, è giustificata?

Violenza e vandalismo non sono mai giustificati. Per affrontare i problemi ci sono altri metodi. Tuttavia la responsabilità è da cercare anche in chi prende le decisioni, a partire dal governo, che non ha tenuto conto di quanto accadeva.

Il leader dell'Unione, Romano Prodi, ha espresso la preoccupazione che possano esserci delle ripercussioni anche in Italia...

Condivido questa preoccupazione, che però è rivolta soprattutto ai grandi centri metropolitani, dove è molto sentito il tema della mancanza di lavoro, e l'integrazione risulta più difficile. E giustamente Prodi non ha dato la responsabilità di questi disagi all'attuale governo, ma piuttosto a decenni di non attenzione rispetto a quanto potrebbe accadere costruendo dei piccoli ghetti.

Cremona, quindi, non deve temere problemi simili...

Fortunatamente sì. Le nostre periferie sono luoghi in cui si vive bene, anche se di problemi ne esistono tanti anche qui da noi. Però esiste anche una comunità coesa, che ha cura del proprio territorio.

Eppure fino a tempi recenti esistevano quartieri di Cremona che erano considerati



“I problemi da affrontare sono tanti, però esiste anche una comunità coesa. In ogni quartiere ci sono dei referenti che permettono di prevenire i conflitti”

“malfamati”.

In effetti quando nel 1999 ho assunto questo incarico le cose erano più difficili. C'era voglia di partecipazione, chi viveva in periferia si sentiva un po' messo in disparte. Ci siamo accorti che era necessario riportare al centro dell'attenzione. E proprio da questa necessità è nato il progetto “periferie al centro”. Così le cose sono migliorate. Abbiamo aperto un dialogo, favorendo un senso di appartenenza, che aiuta a superare eventuali divisioni e intolleranze. Piano piano siamo diventati punto di riferimento, abbiamo dato voce a chi sentiva il desiderio di partecipare. La mancanza di comunità è la cosa da combattere, perché davvero può mettere a rischio

la democrazia.

Ma cosa fa, in concreto, l'ufficio periferie?

Raccoglie le proteste e le lamenti dei cittadini, e insieme si cerca una soluzione, al più presto. Cerchiamo di evitare che eventuali situazioni di disagio si cancrenizzino. Il protagonismo di certi cittadini, anche attraverso le proteste, è un importante canale di comunicazione. Se i cittadini sanno che qualcuno si occupa di loro, si sentono più al sicuro.

Qual è la situazione attuale?

Ora in ogni quartiere ci sono dei referenti, dei comitati, che si appoggiano ai centri sociali, e grazie a questa organizzazione si evitano situazioni di disagio e di conflitto.

E le minoranze etniche?

Abbiamo alcuni quartieri che contano una maggiore presenza di extracomunitari, come ad esempio Borgo Loreto, ma la cosa non viene vissuta come un problema. L'unica nota negativa è che questi stranieri non partecipano alle attività del quartiere, mentre sarebbe positivo che lo facessero, perché lo scambio è sempre utile all'integrazione.

Quali sono, allora, i problemi che ancora permangono nei nostri quartieri?

Riguardano principalmente il verde pubblico, l'illuminazione nei giardini, i negozi sotto casa, che stanno scomparendo, il trasporto pubblico e la carenza di luoghi di aggregazione. A queste questioni cerchiamo di rispondere facendo in

modo che le cose vadano meglio. Ad esempio, per garantire una qualità degli spazi verdi, abbiamo istituito il “garante del verde”. Con il progetto “Periferie al centro” la città è stata divisa in comparti, che poi corrispondono alla suddivisione utilizzata anche dalla polizia municipale, e ciò facilita le cose. **Il progetto è stato accolto bene?**

All'inizio ci guardavano con un po' di diffidenza, ma ora si è consolidato un rapporto di fiducia. I nostri operatori, che seguono le vicissitudini delle varie zone, sono riconosciuti e fungono da contatto diretto con i cittadini. Siamo presenti in ogni evento, dall'organizzazione delle feste alle manifestazioni. Fondamentale è la comunicazione, che deve essere efficace. Chi abita in periferia deve sapere che gli investimenti che vengono fatti sulla città, anche se riguardano il centro, vengono fatti per l'interesse di tutti i cittadini.

L'ufficio periferie gestisce anche la cosiddetta “Banca del tempo”.

E' nata da alcuni anni come iniziativa spontanea, ma si è consolidata soprattutto nell'ultimo biennio. Il Comune gestisce questo progetto, che ha lo scopo di favorire il dialogo tra cittadini. E' un'occasione di socialità, coinvolgimento e partecipazione. Ora cercheremo di dare a questa istituzione una sua autonomia, per poi avviare un'esperienza simile in altri quartieri.

Qualche obiettivo particolare per questa amministrazione?

La giunta Corada ha previsto l'istituzione di consulte di zona. L'intenzione è quella di stilare un regolamento che riconosca i comitati spontanei che sono attivi nei vari quartieri istituzionalizzandoli, in modo che godano di un riconoscimento ufficiale e, di conseguenza, di una certa autorità. Speriamo che così si creino momenti di confronto e dialogo reale con la nostra amministrazione comunale.

Gli inciuci dei margheriti e le carpe di Ziliani

Il cosiddetto Go-go è un pesce abbondante nelle acque del Po. Nel canale navigabile, dove si tengono spesso gare di pesca, i go-go abbondano. Simili alle carpe, anche se di taglia più piccola, al contrario di queste non sono per nulla commestibili. Anzi! Molti cremonesi ricordano che per bonificare i tetti delle abitazioni infestati da decine di piccioni (saranno pure romantici ma quanto disturbano e quanto sporcano!) era uso buttarci sopra qualche carcassa di go-go. Bastava qualche filetto, qualche testa e qualche lisca dorsale per dissuadere i piccioni a scendere e costringerli a migrare verso altri tetti. Si dice che molti anni fa un certo Ziliani avesse ricevuto, dalle autorità competenti, l'incarico di ripopolare le acque del Po con le carpe e che, a tal fine, avesse ottenuto un contributo in denaro. Per speculare sulla faccenda, lo Ziliani, aveva immesso nelle acque del fiume poche carpe e molti go-go. Da quei tempi i go-go iniziarono ad essere definiti “le Carpe di Ziliani”. E' un giro di parole per significare “patacca” o, come usa dire a Roma, “sòla”; proprio come quella che Ziliani aveva mollato alle autorità del fiume. Gli inciuci dei dirigenti “margheriti” nazionali e di quelli cremonesi in particolare, che di fatto puntano alla ricostituzione del Grande Centro pur assicurando lealtà all'Ulivo soprattutto dopo la Primaria del 16 ottobre, ricordano le Carpe di Ziliani. E' una sòla mollata agli ingenui elettori di Romano Prodi.

Cabrino Fondulo

Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Ecco il nostro numero blu **Non perdere tempo** telefona e prenotati al nostro Centro

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • prenotazioni 0372.453984/5

www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 a 12,30 • dalle 14,30 alle 18,30 sabato: dalle 8,30 alle 11,30

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

•730 •UNICO •ICI •ISEE •fondo affitti •NidiL •contenzioso •Red •successioni •770

CGIL

CAAF

la tua tranquillità

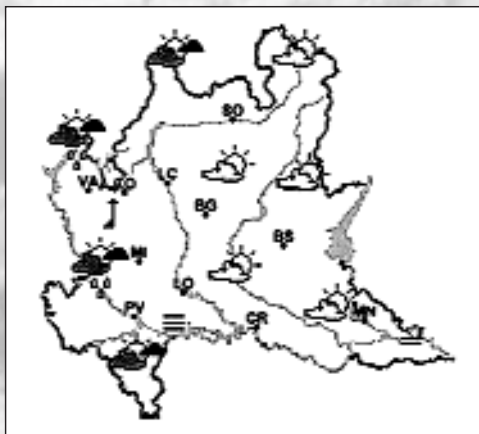
www.serviziocgil.lombardia.it

METEO WEEK-END

TEMPERATURE MASSIME PREVISTE IN LOMBARDIA

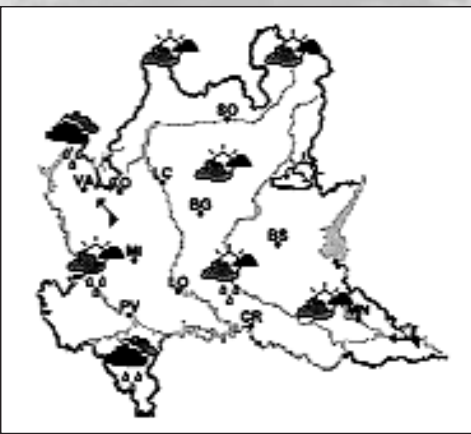
Città	Sabato	Domenica	Lunedì
Bergamo	12	12	10
Brescia	13	11	10
Como	13	8	5
CREMONA	14	11	10
Lecco	13	10	7
Lodi	13	12	10
Mantova	14	13	11
Milano	13	12	10
Pavia	13	12	10
Sondrio	13	3	-1
Varese	12	10	8

SABATO 12 NOVEMBRE 2005



Stato del cielo: inizialmente ovunque sereno o poco nuvoloso. **Precipitazioni:** dal pomeriggio deboli isolate sui settori più occidentali, in possibile estensione alla Valtellina in serata. **Zero termico:** in abbassamento fino a 2600 metri. **Venti:** in pianura deboli di direzione variabile, in rinforzo da est nel pomeriggio.

DOMENICA 13 NOVEMBRE 2005



Stato del cielo: molto nuvoloso o coperto sui settori meridionali ed occidentali, nuvoloso o molto nuvoloso altrove. **Precipitazioni:** precipitazioni isolate, deboli o molto deboli, più probabili sui settori occidentali. **Zero termico:** attorno a 2300 metri sui settori occidentali. **Venti:** in pianura da deboli a moderati orientali.

A Cremona e dintorni...

FINO AL 3 NOVEMBRE 2005

FIERA AUTUNNALE DEL LIBRO

Galleria XXV Aprile CREMONA
Bancarelle con esposizione di libri di tutti i generi letterari a prezzo promozionale ORARIO: feriali 9.00/21.00-prefestivi e festivi 9.00/23.00 PREZZO: ingresso libero INFORMAZIONI: Comune-UfficioCommercio tel.0372 4071

FINO AL 13 NOVEMBRE 2005

FESTIVAL DEL CINEMA LATINO-AMERICANO

Via Dante, 147 (Cinema Teatro Monteverdi-LA FABBRICA DELLE ARTI)
CREMONA

Organizzato da: Associazione Latino-Americana
Rassegna del cinema latino-americano
ORARIO: ore 20.30
INFORMAZIONI: Ass. Latino-Americana tel. 333 6476858

FINO AL 14 NOVEMBRE 2005

IL BONTÀ'-SALONE ENOGASTRONOMICO LOMBARDO EMILIANO

Via Rosario (Cremona Fiere) CREMONA
Organizzato da: CREMONA FIERE
SALONE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE ALIMENTARE D' ECCELLENZA EMILIANA E LOMBARDA.
PREZZO: ingresso libero per operatori e pubblico
INFORMAZIONI: CremonaFiere tel. 0372 598011

FINO AL 13 NOVEMBRE 2005

FOTOGRAFIE CREMONESI

Piazza Sant' Angelo (Centro Culturale San Vitale) CREMONA
Organizzato da:
Gruppo Fotografico Beltrami/Vacchelli
Mostra retrospettiva dedicata ai fotografi operanti a Cremona
Tra otto e novecento. A cura del Gruppo Fotografico Beltrami-Vacchelli.
ORARIO: ore 9.00/13.00 - 15.00/19.00
PREZZO: ingresso libero
INFORMAZIONI: Gruppo Fotografico Beltrami Vacchelli - Via Palestro, 35 - tel. 0372 20216

FINO AL 30 NOVEMBRE 2005

LA FISICA NELLA DIDATTICA

Viale Trento Trieste, 35
(Museo di Storia Naturale) CREMONA
LE COLLEZIONI DI STRUMENTI SCIENTIFICI NELLE SCUOLE DI CREMONA
ORARIO: da martedì a domenica ore 9.00/13.00
PREZZO: ingresso libero
INFORMAZIONI: Museo di Storia Naturale tel. 0372 23766

FINO AL 27 NOVEMBRE 2005

FESTIVAL DEL GUSTO D'AUTUNNO

CREMONA Organizzato da: APT/Provincia di Cremona/CCIAA RASSEGNA GASTRONOMICA AUTUNNALE
INFORMAZIONI: APT tel. 0372 23233 - 0372 21722

VIABILITA'



Via Guarneri del Gesù: divieto di sosta e fermata con rimozione forzata ore 00,00-24,00 su entrambi i lati per l'intero percorso compresi gli autorizzati; divieto di circolazione veicolare ore 00,00-24,00 con sbarramento fisso ed inamovibile del tratto interessato dai lavori; i residenti del tratto compreso fra l'incrocio con corso Campi ed il civico n° 5 18 dovranno accedere e defluire in doppio senso esclusivamente da corso Campi, unitamente ai mezzi dell'impresa esecutrice dei lavori. Temporanea revoca del divieto di circolazione veicolare in corrispondenza dell'area taxi ore 00,00-24,00.

Piazza Roma sud corso Cavour incrocio con la corsia riservata al percorso alternativo: istituzione del divieto di accesso per tutti i veicoli. L'intero tratto attualmente destinato all'area taxi sarà suddiviso in due corsie parallele. Corso Cavour lato Galleria XXV Aprile: divieto di sosta e fermata con rimozione forzata ore 00,00-24,00 compresi gli autorizzati per un tratto 20 metri riservato esclusivamente ai taxi.

Corso Matteotti, fino al 13 agosto, sarà interessato da lavori stradali che saranno attuati per conto di AEM Cremona S.p.A., nel tratto compreso tra Piazza Libertà e via Pallavicino, per la realizzazione dello scavo di attraversamento di via Pallavicino in due tempi, così da garantire la circolazione veicolare. Per limitare i disagi ed i pericoli per la circolazione stradale saranno adottati i seguenti provvedimenti:

Via Dante Alighieri sarà interessata da lavori stra-

dali che saranno attuati per conto di A.E.M. S.p.A., che provvederà al rifacimento dei sottoservizi nel tratto compreso tra piazza Libertà e via Magazzini Generali.

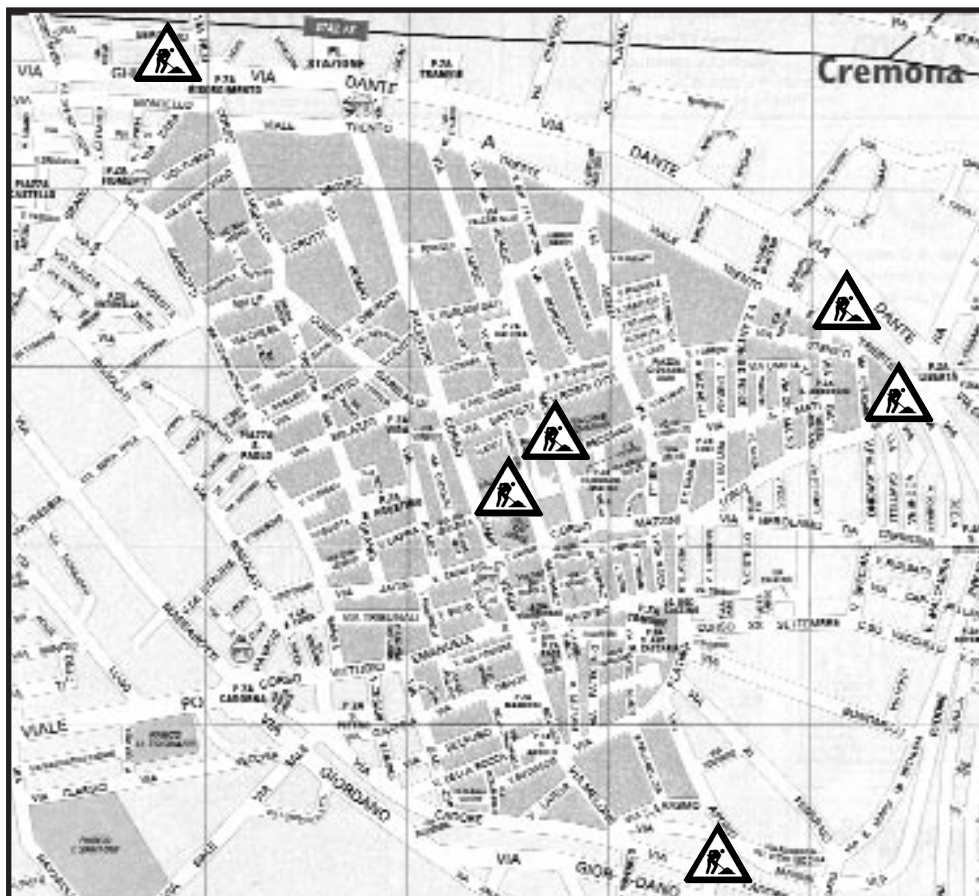
I lavori inizieranno lunedì 26 settembre e si protrarranno sino al 25 novembre, riprenderanno il 30 gennaio 2006 per concludersi entro il 31 maggio 2006.

I lavori verranno sospesi dal 26 novembre 2005 al giorno 30 gennaio 2006 in concomitanza con il periodo delle festività natalizie. I lavori richiedono la chiusura completa della semicarreggiata nord e l'adozione di alcuni impegnativi provvedimenti sulla circolazione:

- istituzione di senso unico in via Dante con direzione da piazza Libertà a piazza Risorgimento nel tratto compreso dalla piazza d'ingresso a via Magazzini Generali;
- istituzione di senso unico in viale Trento e Trieste nel tratto da via Porta del Tempio a piazza Libertà con direzione opposta a via Dante;
- senso unico di marcia in via Porta del Tempio con direzione da via Dante a viale Trento e Trieste;
- obbligo di svolta a destra in via Dante con direzione piazza Libertà in via Martiri di Sclemo;
- divieto di circolazione eccetto accesso alle proprietà laterali in via Tofane, con obbligo di conversione in via Decia e chiusura fisica dell'incrocio con piazza Libertà.

PRIMA FASE

Tratto da Piazza Libertà a via Orti Romani



CURIOSANDO...



I produttori della nostra provincia hanno tenuto banco all'Expo Saporì di Milano, il salone dell'enogastronomia e dei prodotti tipici di qualità. Alla kermesse milanese premiati la mostarda Luccini di Cicognolo, la mostarda di gelso di Lecornie Doc di Pandino e il ristorante Fulmine di Trescore Cremasco. La Provincia di Cremona era rappresentata dal presidente Torchio, dall'assessore Toscani e dal consigliere regionale Rossoni, che hanno premiato i nostri produttori.

Chiusura della SP 3 al raccordo con la SP ex SS 10

Fino a conclusione dei lavori Va risistemata una banchina chiusura della SP n°. 3 "Montanara - Gabbioneta" in corrispondenza dell'immissione dalla SP CR ex SS n°. 10 "Padana Inferiore" lato Mantova e la posa della relativa segnaletica temporanea, e istituzione della direzione obbligatoria diritto per i veicoli percorrenti la SP CR ex SS n°10 "Padana Inferiore" corsia SX all'approssimarsi dell'intersezione con la SP n°. 3 "Montanara - Gabbioneta", dalla data odierna all'ultimazione dei lavori di messa in sicurezza della circolazione.

Il provvedimento si rende necessario per eseguire gli interventi manutentivi dopo il cedimento della banchina e di parte della carreggiata stradale della SP n°. 3 "Montanara - Gabbioneta" in corrispondenza dell'immissione dalla SP CR ex SS n°. 10 "Padana Inf." lato Mantova.

Rallentamento, lungo la Paullese, sul viadotto del Serio

Via Eridano (tangenziale urbana), dal 4 luglio al 15 ottobre, sarà interessata dalla chiusura alla circolazione veicolare, causa lavori di costruzione di nuovo ponte sulla Via Sesto, nel tratto compreso tra la rotatoria Castelleone/Seminario (esclusa) ed il sottopasso ferroviario della linea Cremona/Milano (fatti salvi i punti di innesto e disinnesto dei due raccordi provvisori in rilevato di collegamento posti a lato tangenziale).



Finanziaria ed enti locali, un incontro

“Finanziaria 2006 ed Enti Locali”, questo il tema dell'incontro formativo organizzata dalla presidenza del consiglio della Provincia di Cremona. L'obiettivo è quello di dare una mano agli amministratori locali a capire i contenuti di questo disegno di legge. Il taglio è informativo, si vuole fare conoscenza partendo da contributi tecnici. L'incontro, per il quale si auspica la più ampia partecipazione possibile, è fissato per lunedì 14 novembre, alle ore 17,30, presso la Sala Consiliare del Comune di Casalmaggiore.

Più chiarezza sull'impianto di Tidolo

La Provincia di Cremona vuole fare chiarezza sull'impianto di compostaggio di Tidolo, dopo le vicende giudiziarie di sequestro e dissequestro dell'area e, soprattutto, dopo i ripetuti episodi, uno recentissimo, di autocombustione dei rifiuti. Ora si vuole capire a che punto sono le indagini, considerando due ordini di problemi: i disagi legati al blocco delle attività di gestione rifiuti e le ricadute in termini di sicurezza, igiene ed eventuale inquinamento del territorio, per l'abbandono del materiale di lavorazione nella struttura.

Una Commissione per il paesaggio

Con voto unanime da parte del Consiglio Provinciale è stato istituita la Commissione per il paesaggio, prevista dalla Legge Moneta. Cremona è tra le prime province in Lombardia a dare vita alla consultazione tecnica, che deve fornire il parere in merito al rilascio di autorizzazioni paesaggistiche di competenza dell'Ente, dalle cave alle strade, dalla trasformazione dei boschi alle opere idrauliche. Partecipano ai lavori della commissione anche i funzionari dell'ente di volta in volta interessati (territorio, ambiente, agricoltura).

Un piano territoriale punta su sviluppo, mobilità e infrastrutture

Strategie per il Soresinese

di Giulia Sapelli

Politiche comuni, strategie territoriali, mobilità concertata, sviluppo industriale sovracomunale e infrastrutture intercomunali. Questi alcuni degli aspetti trattati mercoledì nel corso della presentazione del documento di intenti sul carattere e sui contenuti del Piano Strategico per i comuni del Soresinese.

“Si tratta per ora di avviare un metodo concertato di politiche a livello territoriale - ha precisato nella sua introduzione il vicepresidente della Provincia, **Agostino Alloni** - condividendo, quindi, criticità e potenzialità del territorio con progetti specifici, servizi pianificati a livello territoriale ampio, con uguali possibilità di accesso ai servizi per tutti i cittadini di ogni parte del territorio, anche per quanto riguarda la mobilità, le infrastrutture, il mercato del lavoro, lo sviluppo economico e sociale di una porzione ampia della provincia, in grado così di catalizzare fondi regionali per opere e interventi che si andranno a definire”.

Si tratta, in sostanza, di siglare un accordo tra i Comuni, che si identifica poi in un metodo di lavoro che, dopo una prima fotografia complessiva dei singoli territori, porti la Provincia a elaborare un quadro generale di opportunità di sviluppo e di criticità da superare. “E' un progetto in progress - ha proseguito Alloni - che ci indirizza insieme a tutti i Comuni del Soresinese a creare le condizioni per economie di scala, favorendo processi, anche finanziati dai livelli istituzionali superiori, per un reale sviluppo, assecondando le aspirazioni di un polo territoriale importante quale quello soresinese. I passaggi che, insieme ai sindaci, effettueremo coinvolgeranno aspetti quali la ricostruzione dei caratteri socio-economici territoriali, l'analisi dei fabbisogni e delle disponibilità dei servizi presenti, con l'elaborazione di scenari di trasformazione e la definizione del tipo di piano da realizzare. Il tutto seguito da ipotesi che coniugano l'individuazione delle strategie e delle azioni di piano alla valutazione degli effetti a livello locale, con



Il vicepresidente della Provincia, Agostino Alloni, nel corso del suo intervento a Soresina

Gilbertina, al via tante nuove iniziative

Il Sirino è sede di oratorio e della società sportiva Gilbertina di Soresina, cui si aggiunge l'oratorio femminile dell'Immacolata. Sul piano prettamente oratoriano, con l'inizio dell'anno scolastico sono state attivate iniziative volte a far compiere ai ragazzi un cammino obbligato con due parole d'ordine: accoglienza e testimonianze. Le proposte, che gli hanno avuto un avvio con una frequenza di centinaia di ragazzi in età scolare, sono l'incontro dell'Acr (Azione Cattolica Ragazzi) il sabato pomeriggio (elementari e medie). Quindi l'incontro e l'accoglienza nel feriale e festivo, con un privilegio all'Immacolata per i bambini e per tutti al Sirino. Il parroco, **don Luigi Parmigiani**, a questo riguardo in una delle sue omelie della domenica mattina ha puntualizzato il fatto diseducativo della visione del Wrestling Smackdown, che presenta le persone come dei mostri di violenza, sconsigliando i genitori di far vedere ai loro bambini questa distorsione della realtà che la televisione, purtroppo, manda spesso in onda.

Segue l'incontro formativo per gli adolescenti (sono più di quaranta) la domenica sera, mirato a far crescere personalità che diventino educative, atte a rimpolpare il gruppo educatori degli oratori. C'è anche la proposta di una vacanza-impegno a cavallo dell'ultimo dell'anno alla ricerca del divertimento e del servizio ai più poveri. Altra iniziativa è l'incontro di catechesi per i giovani il venerdì sera.

Sul piano sportivo c'è la Gilbertina, che quest'anno compie 60 anni e che opera nell'ambito dell'oratorio Sirino a livelli sempre più impegnativi. Gli atleti sono più di 400 e praticano tutti gli sport popolari, dal basket al calcio, quindi ginnastica, volley, sci, calcio a cinque e altri. Vengono organizzate tantissime gare. “Non c'è un numero predeterminato - spiega il presidente **Davide Pala** - perché i ragazzi di oggi hanno lo sport nel dna e Soresina può dare loro qualcosa con una polisportiva fonte di tante iniziative”. **Come sono i rapporti con le altre società sportive locali?**

Più che ottimi. Abbiamo collaborazioni con la Soresinese calcio, la Vanoli, la Volley Soresina e con tutte le società esistenti in città.

E' vecchia la Gilbertina?

Macché, è sempre più giovane. Basta venire in oratorio: si vive di gioventù fin dalla più tenera età per uno sport pulito, amatoriale, utile per trasmettere valori. Non va dimenticato infatti che lo sport insegna ad amare e a vivere bene, se lo si interpreta nella maniera giusta.

Nei giorni scorsi a Cremona presso l'amministrazione provinciale è stato presentato il libro scritto da **Piero Solzi** sul 50esimo anniversario della vittoria della squadra di basket Gilbertina, che divenne campione d'Italia a Trieste. Questi i nomi dei protagonisti di quell'impresa: **Achille Bergonzi, Benigno Comotti, Giuseppe Co-grossi, Liliano Ottini, Tino Lazzari, Liliano Grassi, Piero Solzi**. L'assistente era **don Lino Ronchi**, il presidente, poi emigrato in America, **Ferdinando Cominetti**.

Giulio Zignani

Pizzighettone, i melomani sfrattati dalle Casematte

Il club “Amici della lirica Aldo Protti” ha lo sfratto della sede, una delle Casematte. “Il sindaco **Pierantonio Ventura** - afferma il presidente **Costantino Fedeli** - ci ha fatto presente che ha grandi progetti per le Casematte, e tutte devono essere lasciate libere”. Attualmente il club viene ospitato in un locale delle Acli in piazza Europa ma, alle richieste avanzate, le risposte non arrivano, se non vaghe promesse che non promettono nulla di buono. “E pensare che con la precedente amministrazione - dice ancora Fedeli - avevamo precisi accordi, sia per bocca dell'ex sindaco **Emilio Grandini** che dell'assessore **Antonietta Fodritto**. Che facciamo senza una sede?”. L'attività del club è notevole. Proprio di recente è stata vissuta una delle serate meglio riuscite, con il concerto lirico vocale organizzato nella Casamatta 26, durante il quale è stato premiato **Franco Federici**, che a suo tempo cantò con **Aldo Protti**, come anche un suo ex allievo, **Luigi Frattoli**. “Gi iscritti attualmente sono 200 - precisa Fedeli - tra cui, nota lieta, alcune adesioni giovanili dell'ultima ora. Al proposito, intendiamo fare una campagna promozionale per le nuove leve, e per favorire l'avvicinamento dei giovani ridurremo anche la tessera d'iscrizione da 15 a 10 euro”. Fedeli è presidente del club da una quindicina d'anni e spiega che “Aldo Protti l'abbiamo sempre avuto in grande ammirazione, tanto che gli abbiamo dedicato il club fin dal 1970. Lui ha ricambiato il nostro affetto, venendo da noi almeno una decina di volte”. E così, mentre il ricordo con Fedeli piomba sul passato, quando gli appassionati della lirica compivano spesso lunghi viaggi con mezzi non sempre comodi e veloci, sacrificando molte ore notturne per far ritorno a casa dopo una serata trascorsa a teatro, perché tale era la passione e l'amore per la lirica che nessun sacrificio sembrava gravoso, ora i melomani pizzighettesi sono senza casa: “Proprio oggi che le cose sono cambiate - conclude con amarezza il presidente - ed è possibile rivivere il mondo del teatro grazie allo sviluppo della tecnica moderna, a Pizzighettone veniamo sfrattati, come gli sfollati in tempo di guerra”. (g.z.)

A Casalmaggiore un convegno sul settore e l'indotto

Le prospettive dell'ortofrutta

Si è svolto nei giorni scorsi, presso il complesso universitario Santa Chiara di Casalmaggiore, uno dei più importanti convegni sull'ortofrutta e l'indotto a esso collegato. Dopo i saluti del sindaco di Casalmaggiore **Luciano Toscani** e gli interventi tecnico-normativi di **Lorenzo Bazzana**, responsabile del settore ortofrutta della Coldiretti nazionale, che ha introdotto la relazione “crisi economica, la riforma dell'Ocm ortofrutta”, **Roberto Daffonchio**, funzionario della direzione generale Agricoltura della Lombardia, ha affrontato il tema “or-



tofrutta in Lombardia, azioni della Regione per lo sviluppo”. L'assessore provinciale **Giorgio To-**

scani ha precisato che “la Provincia è particolarmente attenta al comparto ortofrutticolo e vaistico di questa zona di eccellenza produttiva. Stiamo valutando la strada più opportuna per presentare alla Regione l'ipotesi del distretto ortofrutticolo e divistico. Parallelamente stiamo anche valutando gli scenari che si aprono con la nuova Pac, incontrando amministratori ed operatori del settore per redarre eventuali proposte che vadano a beneficio di tutta l'agricoltura nel suo complesso per quanto di nostra competenza”.

L'azienda investe 800mila euro in pannelli fotovoltaici

Padania Acque, energia pulita

Padania Acque, l'azienda dei Comuni della provincia di Cremona, investe nelle energie alternative: l'investimento è pari a 800mila euro e consentirà un risparmio nell'arco dei prossimi vent'anni. Padania Acque ha deciso di investire nelle fonti di energia alternative, rinnovabili e non inquinanti, che consentono di produrre energia elettrica in sintonia con l'ambiente. I principali obiettivi di performance ambientale sono rappresentati dalla riduzione dei consumi di energia elettrica negli acquedotti e dal miglioramento dell'efficienza



energetica. In questi giorni, Padania Acque ha presentato al gestore della rete di trasmissio-

ne nazionale le domande e i progetti preliminari finalizzati all'ottenimento degli incentivi economici. L'azienda cremonese ha individuato cinque siti idonei all'installazione di impianti di microgenerazione elettrica mediante conversione fotovoltaica: la sede di Cremona e gli impianti nei Comuni di Pescarolo, Sesto ed Uniti, Capergnanica e Isola Dovarese. I pannelli forniscono, complessivamente, una potenza pari a 145 kW, in grado di produrre circa 160mila kWh (kilo Watt all'ora) di energia elettrica all'anno.

In breve...**Si può evitare trattando il Dna
Contro la schizofrenia**

La schizofrenia potrebbe essere prevenuta con un trattamento mirato al Dna del portatore sano per evitare che lo trasferisca alla prole. Questo l'obiettivo di un gruppo di studio internazionale secondo il quale, nell'80 per cento dei casi diagnosticati, la fragilità ereditaria di un particolare gene è collegata al rischio di sviluppare la malattia. Secondo gli studiosi, la ridotta produzione di dopamina deriva dall'incompletezza di un gene ereditario. Partendo da tale presupposto si è sviluppato un metodo che consente di comparare i settori del gene debole per comprendere quanto sia effettivamente pericoloso. Ora si dovrà trovare il modo di ripristinare la parte difettosa per prevenirne la trasmissione ereditaria.

**Sei giorni per la prevenzione
Settimana andrologica**

E' giunta alla sua quinta edizione, la "Settimana della prevenzione andrologica", promossa dalla Sia (Società italiana di andrologia), la manifestazione che si rivolge alla popolazione maschile italiana, proponendo sei giorni di visite andrologiche gratuite, dal 21 al 26 novembre, con lo scopo di sensibilizzare le persone verso una maggiore cura e attenzione della propria salute, in particolar modo verso le problematiche dell'apparato riproduttivo e sessuale, favorendo quindi il contatto diretto con il medico esperto nel settore, vale a dire l'andrologo. In questa edizione sono 150 i centri specializzati distribuiti sull'intero territorio nazionale che hanno aderito al progetto.

**Succede all'80% degli anziani
Alimentazione sbagliata**

Fino all'80 per cento degli anziani di oggi (over 65) commettono errori nell'alimentarsi con conseguenze nocive per la loro salute. Il 55 per cento è condizionato dal caro vita nella scelta dei cibi, il 25 per cento consuma i pasti in solitudine (la percentuale delle donne è del 30 per cento), mentre il 58 per cento si prepara i pasti da solo: per la maggior parte non c'è nessuno che possa ricordare loro che deve esserci un equilibrio nel menù settimanale. Questi alcuni risultati della ricerca realizzata grazie a un contributo educazionale Sanofi-Aventis su un campione di mille anziani in tutto il territorio nazionale, suddivisi per aree geografiche, per conto di Aiote (Associazione Italiana Oncologia della terza età).

**La carne italiana risulta sicura
Pollame senza problemi**

Il Comitato strategico del Centro nazionale prevenzione e controllo malattie, con riferimento al rischio di influenza aviaria, ha sottolineato come la situazione degli allevamenti avicoli nel nostro Paese sia assolutamente sotto controllo e non vi siano rischi nel consumo della carne di pollo. Il Comitato, dunque, non ritiene giustificata alcuna restrizione al consumo di queste carni nelle pubbliche mense. Nella seduta odierna, inoltre, è stato approvato un ampio intervento informativo in tema di vaccinazione contro l'influenza stagionale, definito dalla circolare ministeriale n. 1 del 5 agosto scorso, ed è stata ribadita la priorità della vaccinazione nei confronti degli anziani e di bambini affetti da patologie croniche.

**Convegno promosso dal reparto di radiologia dell'ospedale
Curare il carcinoma del fegato***di Laura Bosio*

La diagnostica per immagini prende sempre più piede e spazia ormai in numerosissime patologie. Proprio per questo anche quest'anno il reparto di radiologia dell'ospedale Maggiore di Cremona ha organizzato per l'11 novembre a Palazzo Trecchi un convegno su questa tematica. "L'incontro di quest'anno - spiega **Lucio Olivetti (nella foto)**, primario del reparto di radiologia - verte sul tema delle neoplasie del fegato, e in occasione di questo convegno ho scritto un libro 'Diagnostica per immagini della patologia del fegato e delle vie biliari', presentato ufficialmente al convegno, che vede la partecipazione di 400 tra medici e radiologi".

Parliamo del tema del convegno...

Si tratta delle neoplasie maligne, e in particolare l'epatocarcinoma, in quanto è una patologia che sta vivendo un incremento. C'è poi da notare che può insorgere in pazienti cirrotici ma anche in chi presenta un fegato sano. C'è poi l'epatocarcinoma fibro-lamellare che sorge in pazienti che apparentemente non presentavano problemi di altro tipo. Per questo è molto importante la fase diagnostica: prima si individuano tali problematiche, e più sono curabili.

Il convegno parla di diagnosi e di cura. Dunque esiste una cura per queste patologie?

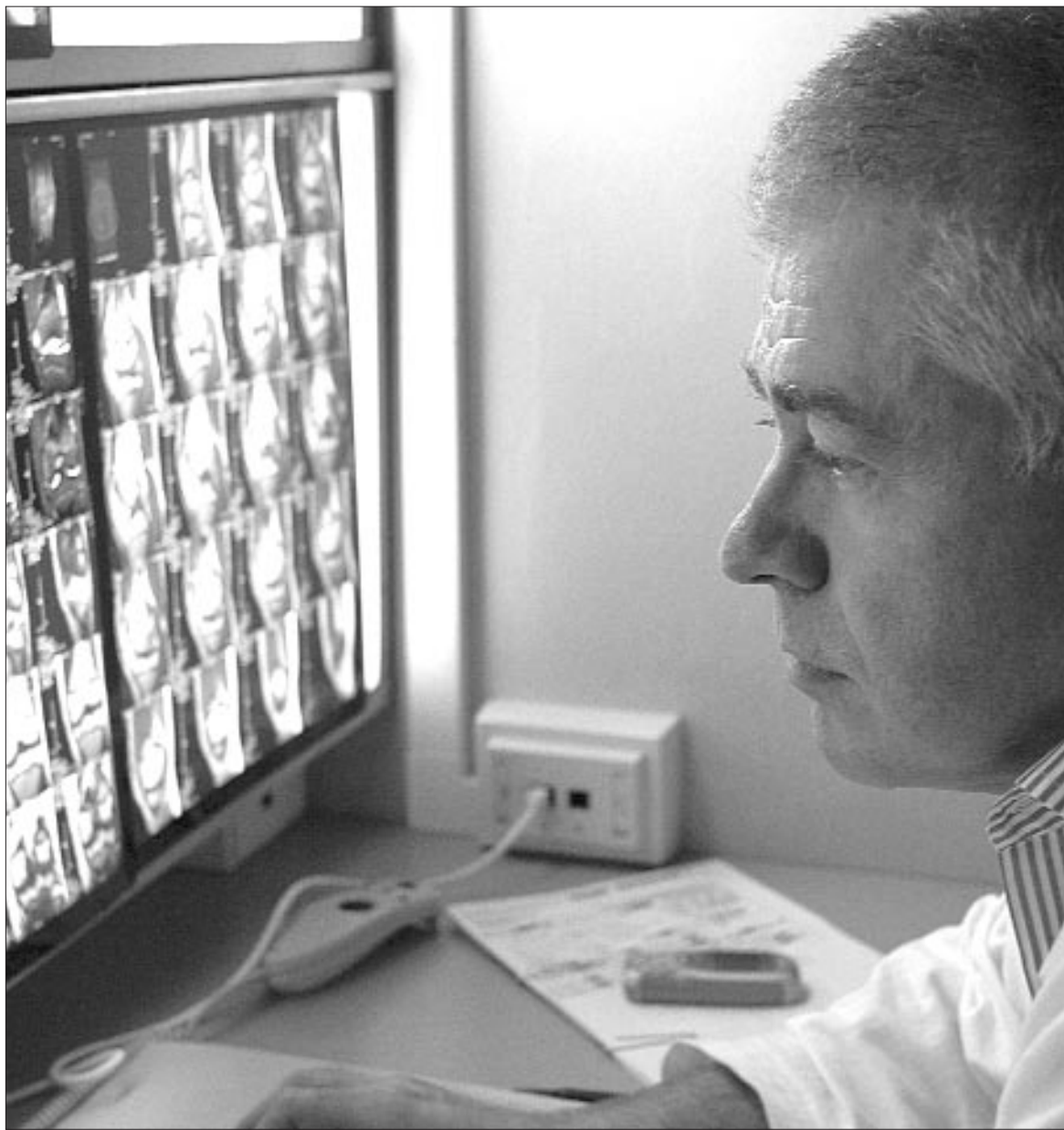
L'unica terapia risolutiva è il trapianto, che però non è facile, poiché i donatori sono pochi. Esistono però altre terapie molto efficaci. Una è denominata alcolizzazione, e consiste nell'iniettare alcol nella zona malata, fino a provocare la morte cellulare. Tale pratica è recentemente stata sostituita con un'altra terapia, la termoablazione con radiofrequenze, che consiste nel fare una tac, che visualizzi la zona su cui intervenire, e quindi inserendo un ago dal quale si introduce calore, fino a causare la morte cellulare.

Tra gli argomenti del convegno c'è anche la chemioembolizzazione...

Si tratta di una pratica ulteriore, che prevede di entrare, utilizzando un catetere, il più vicino possibile alla lesione, attraverso un'arteria, e da lì si inietta il farmaco chemioterapico. Poi si cicatrizza, in modo che il farmaco resti vicino alla lesione il più a lungo possibile.

La radiologia è sempre indispensabile in questo tipo di interventi?

Certo, perché tutti vengono fatti proprio in questo reparto, monitorando l'operazione proprio attraverso la diagnostica per immagini. Per presentare queste terapie nell'ambito del convegno è stato pre-



visto il contributo di **Paolo Muiesan**, medico che lavora a Londra e che è un esperto nel suo campo, con alle spalle molte pubblicazioni sul trapianto di fegato, oggetto appunto del suo intervento a Cremona. Si è deciso invece di dedicare la prima parte del convegno allo studio delle patologie stesse, e in particolare dell'epatocarcinoma, il colangiocarcinoma periferico e la metastasi, e della loro diagnosi, fondamentale per una successiva cura.

Parliamo del reparto di radiologia di Cremona...

E' una realtà molto attiva, e lo dimostra il fatto che ogni anno vengono organizzati convegni di approfondimento e studio. Del resto anche i numeri parlano chiaro: facciamo circa ottomila Tac e seimila risonanze ogni anno. Le ecografie sono circa 16mila. E questi sono dati del 2003, ma già sono in aumento per il 2005. Tra l'altro siamo l'unico reparto dell'ospedale di Cremona che fornisce consulenze all'ospedale civile di Brescia, con il dottor **Gabriele Rozza**, che si occupa di drenaggi biliari.

Medicina tra Lombardia e Usa

Bioteologie, nanoteologie e informatica nel campo di sanità, ricerca scientifica, innovazione tecnologica, scienze umane e sociali. Sono gli ambiti operativi dell'intesa sottoscritta a Boston dal governatore dello Stato del Massachusetts, **Mitt Romney**, e dal presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni**, durante la sua missione istituzionale negli Usa. Gli obiettivi sono quelli di promuovere la ricerca e lo sviluppo nel settore sanitario con progetti che coinvolgono istituti lombardi e americani, in particolare l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, il Policlinico e il San Raffaele, da parte lombarda, il Massachusetts General Hospital e l'Hom, Istituto di Medicina di Harvard, da parte statunitense. L'intesa con il Massachusetts è in linea con i rapporti bilaterali Italia - Stati Uniti ed in particolare con il Memorandum of understanding, siglato nell'aprile del 2003 dall'allora ministro della Salute **Girolamo Sirchia** e dal segretario del dipartimento della Sanità e dei Servizi per la popolazione statunitense, e si inserisce anche negli impegni assunti nell'Accordo per la cooperazione scientifica e tecnologica Italia-Usa, firmato a Roma il 14 aprile 2000 e rinnovato fino al 2008. Le ricerche e gli studi previsti dall'intesa riguarderanno lo sviluppo delle cellule staminali neurali per il trattamento delle malattie neurovegetative degenerative, anche genetiche, come la sclerosi multipla. Un altro progetto sanitario è quello della prevenzione del rischio dei batteri in campo trasfusionale. L'ultimo progetto riguarda la medicina molecolare e le alterazioni delle cellule tumorali e i conseguenti trattamenti specifici.

farfin
NETWORK FARMACIE

Tel. 0372/463967 - Fax 0372/433670 www.farfin.it

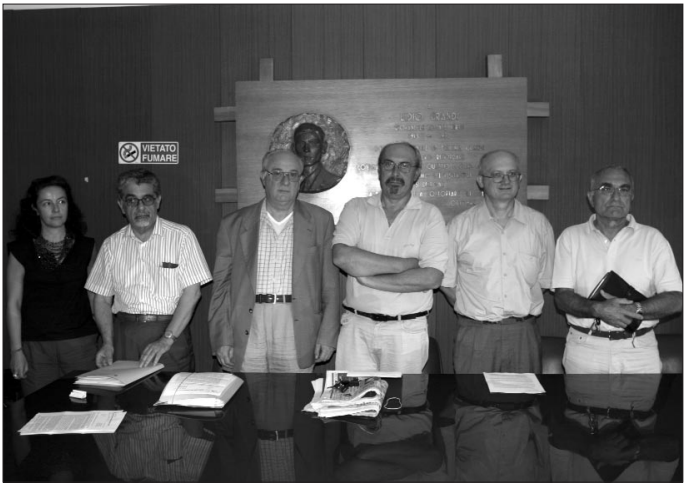
Consigli pratici e specialistici per la tua salute e il tuo benessere Test autodiagnostici
Informazioni sui ticket e sulla detrazione fiscale delle spese mediche

di Laura Bosio

Quando si pensa all'assistenza agli anziani, viene automatico pensare alle Rsa, le residenze socio-assistenziali, e quindi all'Arsac, l'associazione che le riunisce tutte. "L'Arsac - spiega il presidente **Riccardo Piccioni** - è nata dalla trasformazione dell'associazione che raggruppava le vecchie Ipab, oggi trasformatesi o in fondazioni o in aziende speciali. L'associazione, che raggruppa in tutto 27 Rsa sparse sul nostro territorio, rappresenta anche alcune strutture private".

A che scopo creare una realtà di questo tipo?

L'associazione si propone di risolvere una funzione di coordinamento tra gli aderenti, studiando e promuovendo soluzioni comuni, tali da conseguire una omogenea attività secondo interessi comuni. A tal fine l'associazione svolge in particolare iniziative di studio e di scambi di esperienze per la ricerca di soluzioni funzionali per efficacia ed economicità. Inoltre intrattiene rapporti di rappresentanza e coordinamento nei confronti di amministrazioni pubbliche, sindacati di categoria, Regione, Asl. Fornisce consulenza, di carattere generale in materia legale, amministrativa, fiscale, promuove la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale, promuove l'acquisizione di beni, servizi e forniture



Un'associazione per gestire l'assistenza agli anziani

L'Arsac riunisce tutte le Rsa del nostro territorio

in forma collettiva a favore degli associati. Inoltre può sottoscrivere accordi e contratti collettivi integrativi di lavoro a livello territoriale provinciale con le organizzazioni sindacali di categoria. **Qual è la struttura dirigente dell'Arsac?** Oltre a me, fanno parte dell'ufficio di presidenza il mio vice, **Gian Carlo Storti**, e poi **Luigi Alberti**, **Paolo Bini**, **Damores Valcarengi**. Gli invitati permanenti sono invece **Marina Generali**, coordinatrice della consulta direttori generali/amministrativi, **Leonardo Marchi**, coordinatore della consulta direttori sanitari, e **Gianluigi Finardi**, segretario dell'associazione.

Qual è il programma di lavoro per il prossimo futuro?

Innanzitutto sviluppare incontri con i soggetti interessati, e in particolare Asl, aziende ospedaliere, Provincia di Cremona, distretti socio sanitari (di Crema, Cremona e Casalmaggiore), organizzazioni sindacali, la Regione Lombardia.

Cosa c'è in calendario?

Una priorità la si darà all'organizzazione di convegni: è infatti prevista entro l'anno l'organizzazione di alcuni fondamentali appuntamenti per approfondire alcune tematiche. Intanto a settembre si è parlato del "Sosia", il sistema di pagamento della Regione Lombardia per la quota sanitaria. Dalle prime rilevazioni questo nuovo sistema ad alcuni enti gestori fa diminuire considerevolmente le rimesse per quota sanitaria, ad altri invece porta benefici. E' quindi una questione che va fortemente monitorata. Entro dicembre contiamo di organizzare un convegno sul bilancio sociale. Fondamentale per un'associazione come la nostra è infatti la capacità di costruire un bilancio in grado di dialogare con le varie componenti della società: non solo gli ospiti ed i loro parenti, ma anche i Comuni e le loro strutture sociali.

I RICOVERATI IN RSA

Distretto di CREMA

	TOTALE intra Asl	TOTALE extra Asl	TOTALE
Castelfione	83	22	105
Crema - Via Zurla	191	8	199
Crema - Via Kennedy	20	-	20
Fandino	76	18	94
Rivolta d'Adda	28	20	48
Romanengo	50	1	51
Soncino	56	5	61
Trigolo	92	14	106
Vailate	27	5	32
TOTALE	623	93	716

Distretto di CREMONA

Annico	18	11	29
Casalbotano	131	144	275
Casalmorano	46	19	65
Castelverde	109	15	124
Cremona	326	2	328
Fengo di Acquafredda	22	13	35
Isola Dovarese	28	16	44
Ostiano	51	18	69
Pizzighettone	47	45	92
Robecco d'Oglio	52	72	124
San Bassano	111	135	246
Sesto Cremasico	108	94	202
Sutro	192	62	254
Susino	50	12	62
Stagno Lombardo	61	1	62
Vescovato	94	30	124
TOTALE	1.452	719	2.171

Distretto di CASALMAGGIORE

Casalmaggiore	137	14	151
Cingia de Botti	138	107	245
Piedemonte	55	40	95
San Giovanni in Croce	45	19	64
TOTALE	375	180	555

TOTALE GENERALE al 30/06/05 | 2.450 | 992 | 3.442 |

Un sistema fondato sull'incontro con le realtà istituzionali

L'Arsac ha incontrato già le varie realtà istituzionali e non che si occupano della condizione anziana. All'incontro con la Provincia di Cremona si è convenuto sulla necessità che la Provincia mantenga il coordinamento del "Tavolo provinciale per la condizione anziana" aperto a tutti i soggetti interessati (dai distretti al sindacato). Con l'Asl si sono svolti due incontri. Uno con la direzione sociale per esaminare assieme alcuni dati statistici rispetto all'andamento della domanda e dell'offerta di servizi di ricovero in Rsa. Emerge il dato sull'intera provincia che, mentre i ricoveri, finanziati - su base annua - dal servizio sanitario nazionale restano stabili, attorno ai 2.500 ospiti, il numero dei solventi in proprio (coloro cioè che pagano l'intera retta), di circa 150 ospiti, evidenzia un bisogno che non è riconosciuto dal sistema i cui costi sono a totale carico delle famiglie. Su questo punto si notano distorsioni nel sistema di for-

mazione delle graduatorie distrettuali per i ricoveri che non colgono forse la gravità sanitaria dell'anziano. L'altro incontro è stato con la direzione generale sul tema degli ausili. In quella sede si è chiarito che gli ausili "di fabbrica" sono a carico della Rsa, quelli su misura totalmente a carico dell'Asl e per quelli adattati l'Asl, si riserva di stabilire di volta in volta il contributo. Nel corso dell'incontro si sono affrontati altri problemi quali il progetto di telemedicina, le tematiche della certificazione di qualità, le procedure per le viste relative alle invalidità civili e i progetti di controllo e di verifica della applicazione della legge 626 nelle strutture. L'incontro con Cgil, Cisl e Uil confederali si è svolto sui contenuti della piattaforma sui temi del welfare che le confederazioni cremonesi hanno steso nei mesi scorsi e che stanno illustrando a tutte le categorie sociali e agli enti locali della provincia. Si sono

registrate alcune convergenze. Innanzitutto al sistema di welfare necessitano maggiori risorse, in particolare i costi di gestione delle Rsa stanno salendo più dell'inflazione programmata e non aumentando, dal sistema sanitario e sociale le risorse, questi maggiori costi si scaricano sulle rette. Si conviene pertanto che venga costituito a livello nazionale o regionale il fondo per la non autosufficienza che permetta appunto di finanziare al meglio il sistema. Si dà nulla osta alle Rsa per l'introduzione del sistema Isee. L'Arsac ritiene infine che non sia percorribile la strada della costituzione di un fondo per la non autosufficienza a livello provinciale con la istituzione di tasse locali di scopo. Il sistema rischierebbe di implodere. In ogni caso questa è una responsabilità esclusiva dei comuni. L'incontro con il Distretto di Cremona si è concentrato sulle modalità di definizione dei punteggi per le

liste di attesa Rsa: si conviene sulla necessità per il futuro, di introdurre correttivi che in qualche modo riconoscano maggiormente la gravità sanitaria. Infatti, in parte il fenomeno dei solventi in proprio è determinato da questo aspetto. Si è parlato di sollievi socio-sanitari: la domanda di posti di sollievo socio-sanitari, che spesso purtroppo è l'anticamera del ricovero definitivo, è in aumento e le strutture Rsa non sono in grado di accogliere tali richieste in quanto in budget di finanziamento messo a disposizione dall'Asl non lo consente. Su questi due temi si è convenuto di richiedere un tavolo comune di confronto all'Asl. Il Distretto di Cremona, infine, ha proposto agli enti gestori di mettere a disposizione un certo numero di posti letto per sollievo sociale di anziani autosufficienti. L'Arsac si è dichiarata d'accordo con questa impostazione e si è impegnata a consultare i gestori associati.

A.R.S.A.C.

Associazione R.S.A. Provincia di Cremona

L'associazione delle residenze socio-sanitarie assistite a garanzia della serietà e della qualità dei servizi erogati alla popolazione anziana della provincia di Cremona.

A.R.S.A.C è l'associazione delle RSA (residenze socio-sanitarie assistite) della provincia di Cremona e raggruppa 27 strutture.

L'A.R.S.A.C è nata dalla trasformazione dell'associazione che raggruppava le vecchie IPAB oggi trasformatesi o in Fondazioni, o in Aziende Speciali. L'associazione rappresenta anche alcune strutture private.

Ha sede c/o in Via Brescia, 207 a Cremona, ospite di Azienda Cremona Solidale.

di Gian Carlo Storti*

Sempre più sentito è il problema degli anziani soli che non riescono a entrare nella "rete di protezione sociale". Il fenomeno deriva da due scelte finanziarie assunte in questi anni dalla Regione Lombardia. Poiché l'ospedale deve sempre di più diventare il luogo delle acuzie, gli ammalati cronici trovano un posto letto molto tardi, e per i ricoverati la guarigione arriva molto, ma molto prima. Così sono dimessi perché ormai è passata la fase acuta.

Il numero di posti letto finanziato nelle case di riposo, al di là delle medie più o meno esatte, è insufficiente. Il sistema sanitario ne finanzia, nella provincia di Cremona, 2.500, ma circa 150 sono ricoverati pagando di proprio, e altrettanti sono nei posti alti delle liste di attesa. A livello locale si cercherà quindi di porre in atto (Asl permettendo) alcuni correttivi che in sostanza valorizzino maggiormente il punteggio sanitario e che quindi permettano alle Rsa di accogliere questi anziani con pesanti problemi sanitari.

Restano comunque quei 300-400 anziani soli. Che fare? Si dovrebbero istituire letti di sollievo sociale (al solo costo alberghiero) per quegli anziani che non hanno gravi problemi sanitari e sono ancora autosufficienti, permettendo alle

Una rete di protezione per gli anziani soli

In provincia troppo pochi i posti letto finanziati dal sistema sanitario

famiglie di essere "sollevate" per due-tre settimane da questi carichi sociali sempre più pesanti. Altra cosa da fare è un monitoraggio degli anziani soli: in una città come Roma, una struttura pubblica, si preoccupa, tutti i giorni, di sentire telefonicamente l'anziano e valutare i suoi bisogni e, se del caso, fare intervenire la rete di sostegno. Indispensabile poi è riorganizzare e rivalorizzare le forze del volontariato, rete ormai indispensabile per un'attività di "monitoraggio sociale" come questa. Agli anziani soli si potrebbero re-

galare piccoli impianti di riscaldamento o condizionamento, per dare loro un sollievo durante la calura estiva, che spesso provoca decessi. Sarebbe importante mettere in rete le badanti, aiutarle nei percorsi di formazione, farle uscire dal nero (aiutando le famiglie che le assumono con il pagamento degli oneri sociali). E anche intervenire con risorse finanziarie congrue a sostegno delle famiglie che si fanno carico di queste necessità. Molte cose potrebbero migliorare potenziando i servizi di assistenza domiciliare e aumentando i posti nei centri diurni integrati. Insomma, si tratta sicuramente di ripensare a una rete sociale anche più leggera, più flessibile, che rimetta in rete virtuosa quattro soggetti: il Comune, l'Asl, le Rsa e la rete del volontariato sia organizzato che singolo (famiglie). Utile sarebbe, da parte della Provincia, la riconvocazione del "tavolo sulla condizione anziana". Mancano le risorse. Questo è il vero dramma. La legge nazionale sul fondo per la non autosufficienza è stata fatta decadere. Si tratta di ripartire da Milano per ottenere una buona legge lombarda che possa anche essere un esempio per le altre regioni. Ma **Formigoni** si farà carico di questo problema?

*Vicepresidente Arzac



I NOSTRI SERVIZI

Prestazioni medico specialistiche al bisogno
Assistenza medica diurna e notturna
Servizio di Animazione Sociale e ricreativo culturale
Assistenza infermieristica e socio-sanitaria ad intensità ottimale
Servizio di ristorazione secondo cucina tradizionale
Servizio di barbiere e parrucchiere
Servizio Terapie fisiche e Riabilitazione per utenti interni ed esterni
Assistenza spirituale Ancelle della Carità

Rette giornaliere anno 2005			
camera singola (con bagno)	camera doppia (con bagno)	camera tripla o quadrupla (con bagno)	camera comune
€ 46,60	€ 43,90	€ 42,70	€ 40,65

Solventi in proprio (accoglienza immediata) € 67,13
a domanda individuale può essere richiesto il lavaggio degli indumenti personali
retta giornaliera Centro Diurno Integrato € 12,00

FONDAZIONE
OSPEDALE DELLA CARITÀ CASA DI RIPOSO - ONLUS
Via Marconi, 1 / 26011 Casalbuttano (Cr)
Tel. 0374 361118 r.a. Fax 0374 361878
www.casadiriposocasalbuttano.it e-mail: rsacasalbuttano@tin.it

LE RETTE NELLE RSA

Ubicazione	Denominazione struttura	Retta giornaliera MINIMA	Retta giornaliera MASSIMA
ACQUANEGRA CREMONESE	OPERA PIA GUIDA DR. VENCESLAVO	34,00	35,50
ANNICCO	CASA DI RIPOSO BEVILACQUA RIZZI	43,20	43,20
CASALBUTTANO	OSPEDALE DELLA CARITÀ	34,09	67,15
CASALMAGIORE	O.P. OSPIZIO DI MENDICITA' CONTE C. BUSI	37,10	43,20
CASALMURANO	VILLA S. CIORE CINIUGI FREYER	38,50	45,77
CASTELLEONE	FONDAZIONE GIUSEPPINA BRUNENGHI	46,40	54,00
CASTELVERDE	OPERA PIA SS. REDENTORE	39,00	43,00
CINGIA DE' BOTTI	OSPEDALE E. GERMANI	42,50	45,00
CREMA	OPERA PIA CRONICI	23,00	43,00
CREMA	CASA DI RIPOSO MARINI CARLONI VIMERCATI PASQUINI	43,00	43,00
CREMONA	CENTRO GERIATRICO CREMONENSE F. SOLDI	41,00	47,00
ISOLA D'AVARESE	CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE	43,00	43,00
OSTIANO	CASA DI RIPOSO OSPEDALE CIVILE	36,50	47,50
PANIGNO	OSPEDALE DEI POVHRI	41,77	56,00
PIADENA	CASA DI RIPOSO S. VINCENZO	34,38	36,16
PIZZIGHETTONE	OPERA PIA LUIGI MAZZA	44,00	44,00
RIVOLTA D'ADDA	ISTITUTO SUORE ADORATRICI CASA FAM. PADRE SPINELLI	41,00	41,00
ROBECCO D'OGLIO	CASA DI RIPOSO	40,00	63,00
ROMANENGO	CASA DI RIPOSO O.P. G. VEZZOLI	40,30	42,50
SAN BASSANO	ISTITUTO VISMARA DE PETRI	45,00	51,00
SAN GIOVANNI IN CROCE	O.P. OSPEDALE GIUSEPPE ARAGONA	39,90	41,90
SESTO ED UNITI	CASA DI SOGGIORNO NOZZI E FIGOLI	38,00	59,00
SONCINO	OPERA PIA CASA INDUSTRIA RICOVERO E. CRONICITA'	43,00	45,50
SORESINA	CASA DI RIPOSO ZUCCHI FALCINA	45,00	58,10
SOSPIRO	ISTITUTO OSPEDALIERO	40,00	65,90
STAGNO LOMBARDO	CASA DI RIPOSO MORI	38,00	46,50
TRICHOLO	OPERA PIA L. MILANESI E P. PROSI	45,00	45,00
VAILATE	OPERA PIA OSPEDALE CALMI	40,00	43,50
VESCOVATO	CASA DI RIPOSO E.F. SOLDI	42,00	62,00

Fondazione Istituto Vismara De Petri onlus
Via Vismara, 10 - 26020 San Bassano (CR) - Tel. 0374/373165 - Fax 0374381119
e-mail urp@istitutovismara.it - www.istitutovismara.it



SERVIZI

- Ricoveri di sollievo
- Ciclo residenziale diurno
- Servizio prelievi
- Fisiokinesiterapia
- Voucher
- Assistenza Domiciliare
- Ambulatori specialistici
- Diagnostica per immagini
- Animazione
- Pet Therapy
- Artiterapie
- Assistenza Religiosa
- Asilo Nido Aziendale

- Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani e Disabili Psichici
- Nucleo Alzheimer
- Comunità Protetta per Malati Psichiatrici
- Centro Diurno Integrato
- Riabilitazione generale geriatrica e di mantenimento



Perché ...
la qualità
della vita
non ha età!



di Riccardo Piccioni*

Il convegno recentemente organizzato dall'associazione delle Rsa della Lombardia unitamente a quella della provincia di Cremona ha messo in luce diversi aspetti, interessanti sia sotto il profilo tecnico-sanitario che sotto il profilo economico finanziario.

Unanime è stato il giudizio positivo sull'introduzione del Sosia, questo nuovo sistema di valutazione dei ricoverati in otto classi, cui corrisponde un diverso contributo sanitario da parte della Regione, rispetto alle tre classi che erano in vigore in precedenza. Ciò ha consentito una più puntuale valutazione delle condizioni sanitarie dell'anziano al momento del ricovero, caso per caso.

Tuttavia si devono osservare alcuni punti critici, alla luce dell'esperienza concreta e reale, che dovrebbero essere prontamente corretti dai competenti organi della Regione Lombardia. Tra i punti evidenziati bisogna tener conto della presenza, spesso, di una disparità di valutazione tra il medico di base che ha compilato la scheda oggetto di punteg-

Sosia, e i ricoverati Rsa si dividono in otto classi

Necessarie delle modifiche al sistema di valutazione degli ospiti delle Case di Riposo introdotto dalla Regione

gio per la lista di attesa e quella effettuata dai medici specialisti geriatri della Rsa al momento dell'ingresso. Da non dimenticare è lo scarso peso dato, nella scheda di valutazione, agli aspetti della cognitivtà, collegata ai diversi tipi di demenze esistenti, rispetto agli altri fattori considerati. I soggetti affetti da stati vegetativi o soggetti terminali, che richiedono un maggior carico

assistenziale, ricadono in classi con remunerazione che non coprono interamente i costi sanitari. Da ricordare la mancanza di indicatori di risultato, per cui il miglioramento della qualità del servizio prestato, che richiede maggiori costi di gestione, non viene riconosciuto sotto il profilo economico, anzi risulta esattamente il contrario, attraverso un discutibilissimo mecca-

nismo. La remunerazione delle ultime classi del Sosia risulta inferiore addirittura a quelle dei centri diurni integrati, mentre la remunerazione riconosciuta dalla Regione Lombardia alle singole classi del Sosia è rimasta invariata fin dall'origine e non è mai stata aggiornata nemmeno al tasso di inflazione.

Queste sintetiche osservazioni, unitamente ad altre emerse durante i lavori del convegno, saranno oggetto di approfondimento da parte di un gruppo di studio appositamente costituito per proporre alla Regione Lombardia le opportune e doverose modifiche alla attuale normativa sia sotto il profilo tecnico-sanitario che sotto il profilo economico-finanziario.

*Presidente Arsac



In cosa consiste esattamente?

Con il sistema Sosia (Scheda Osservazione Intermedia Assistenza) la Regione Lombardia ha messo a disposizione delle Rsa un nuovo sistema per effettuare la rendicontazione e la remunerazione relative ai loro utenti, secondo un sistema che li classifica suddividendoli in otto categorie. Il suo impiego è obbligatorio dal primo maggio 2003. Fino a quel momento il sistema di remunerazione regionale era fondato su una classificazione per posti letto in tre categorie: i Nat (non autosufficienti totali), i Nap (non autosufficienti parziali) e gli Alz (Alzheimer). Ad ogni utente corrispondeva l'assegnazione di una certa somma giornaliera in base alla categoria in cui rientrava. Ogni istituto calcolava così quanto dovesse

spettargli, suddividendo gli ospiti in base a esse. Questo sistema continua ad essere parzialmente usato, perlomeno per gli utenti che sono stati accolti prima del primo maggio 2003. Per gli ospiti accolti dopo quella data si richiede invece l'uso delle nuove regole. Per quanto riguarda la Scheda Sosia, quello che la caratterizza è che propone la classificazione degli utenti in otto classi, che hanno la funzione di definire i contributi spettanti a ogni utente. In questo non sono diverse dalle precedenti tre categorie, tranne per il fatto che le nuove sono state introdotte per permettere un'analisi più accurata delle condizioni del paziente, attraverso dei test sul suo stato cognitivo, sociale e sanitario.

CS CREMONA SOLIDALE
ISTITUTO SPECIALE COMUNALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA



ASSISTENZA DOMICILIARE

Salute e benessere a casa tua

ADI: ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA



SERVIZIO GRATUITO ATTIVATO DAL MEDICO DI BASE PER:

- Prestazioni infermieristiche
- Fisioterapia
- Cura della persona con interventi igienico-sanitari
- Contatto diretto con il medico di base
- Consulenza geriatrica e fisiatrica

PRESTAZIONI RIABILITATIVE

- KINESI PASSIVA
- KINESI ATTIVA ASSISTITA
- DEAMBULAZIONE ASSISTITA
- MASSOTERAPIA
- RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA
- PSICOMOTRICITÀ
- VALUTAZIONE PRESIDI
- TRATTAMENTO DISFAGIA

PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE

- PRELIEVI
- MEDICAZIONI
- SOMMINISTRAZIONE TERAPIE
- ALIMENTAZIONE ENTERALE
- GESTIONI COLONSTOMIE, TRACHEOSTOMIE, PEG, CATETERE VENOSO CENTRALE, CATETERE VESCICALE
- ASSISTENZA DIABETICI
- ASSISTENZA DIALISI PERITONEALE
- PREVENZIONE PIAGHE DA DECUBITO, CADUTE, STATI DA MALNUTRIZIONE E DISIDRATAZIONE
- EDUCAZIONE SANITARIA
- CONTROLLO PARAMETRI



Responsabile del Servizio:
DONATELLA PIOVANI
111 3738133 - 0372/555554
Responsabile Clinico:
Dr. ALESSANDRO TIRONI
Assistente Sociale:
DANIELA CABRINI

**CENTRALE OPERATIVA
CURE DOMICILIARI:
Centro Caritas Cremona
Anno 1984 "Cremona Solidale"**

Via Broletto 207 - 26100 Cremona
e-mail: centrali@cremonasolidale.it

Residenza Sanitaria Assistenziale
"Congregazione Suore di Carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa"

Largo Mori, 2 - Stagno Lombardo (CR)
Tel. 0372 57.027 - Fax 0372 57.590
e-mail: suorecarita@iol.it

La Residenza Sanitaria Assistenziale di Stagno Lombardo ha una disponibilità di 71 posti letto per anziani non autosufficienti. Offre un ambiente di vita gradevole e confortevole.

La nuova costruzione è dotata di stanze singole e a due letti, luminose, arredate con gusto, attrezzate in modo da consentire un'assistenza di base qualificata.



Dotata di un'ampia palestra attrezzata per interventi fisioterapici finalizzati al recupero e al mantenimento delle facoltà motorie.

Gli spazi comuni consentono di condividere momenti di ricreazione, animazione e conversazione.



di Marina Generali*

L'applicazione del Sosia ha inciso sulle 29 residenze sanitarie assistenziali che hanno sede nella Asl di Cremona. Una prima considerazione riguarda la differenza di remunerabilità introdotta tra le diverse strutture: i dati di remunerazione media annua Sosia per struttura evidenziano una punta minima di retribuzione di 23 euro contro una massima di 44,6 con una differenza tra il valore massimo e minimo di ben 21,6 euro (dati riferiti all'anno 2003) per poi portarsi al valore minimo di 31,9 contro il massimo di 45,4 per l'anno 2004.

Si ritiene di imputare la differenza di remunerabilità alla maggiore o minore efficienza applicativa del nuovo modello da parte delle strutture, per questo si auspica una più ampia formazione, con momenti di confronto.

I dati evidenziano come le strutture con una forte presenza di posti Nat (non autosufficienti totali) hanno subito un decremento economico, mentre hanno tratto beneficio le strutture con posti Nap (non

Si rischia uno squilibrio nella remunerabilità

Redditività in bilico per le strutture con molti posti Nat

autosufficienti parziali), beneficio destinato a scomparire al momento della completa trasformazione in Sosia dei posti rendicontati come Nap.

L'introduzione del sistema ha rappresentato un elemento di destabilizzazione nelle strutture con

maggioranza di posti Nat (perdita della rendita di posizione) e rappresenta un rischio per il

gestore non essendo la tariffazione legata a valutazioni omogenee delle condizioni di salute dell'utente.

Dal punto di vista economico i dati rilevano dall'anno 2003 al giugno 2005 un aumento del 3,38 per cento della spesa assistenziale con un valore medio di 37,91 euro a giugno 2005 a fronte del contributo Nat di 39,30 euro riferito al 2003. Il dato indica che le strutture con posti Nat continueranno a perdere redditività a fronte della completa rendicontazione Sosia.

La distribuzione della popolazione conferma una maggiore concentrazione nelle classi dispari del Sosia con una rilevante presenza di utenti nelle classi 7/8 (circa il 19 per cento). Questo ultimo dato, unito alla presenza di diversi utenti in lista di attesa ed ai cosiddetti "paganti in proprio", pone dubbi sull'appropriatezza della permanenza delle persone a minore complessità assistenziale nelle Rsa, sia per la possibilità/necessità di trovare



una risposta al loro bisogno in altre unità di offerta, sia per la

sanitarizzazione che ne potrebbe derivare (quello che viene definito "effetto tetto").

Si è sottolineata l'incongruità di un sistema

tariffario che non incentiva il gestore a migliorare o stabiliz-

zare le condizioni dell'utente, essendo queste connesse ad una minore remunerazione e quindi ad una diminuzione delle risorse. Un correttivo potrebbe ad esempio arrivare da una diversa erogazione del premio di qualità. Si è quindi rilevato come lo strumento, pur rappresentando un indubbio miglioramento rispetto la vecchia classificazione Nap e Nat, abbia bisogno di essere rivisto

alla luce dei rilievi esposti in questo biennio di sperimentazione, in particolare mancano indicatori di esito della qualità e sistemi premianti ad essi connessi che incentivino le strutture a raggiungere il miglior equilibrio tra il costo della prestazione ed il risultato di benessere per l'utente.

**Direttore Generale
Fondazione Germani
di Cingia de' Botti*

Il sistema andrebbe rivisto e corretto



Fondazione "Elisabetta Germani"

Centro sanitario assistenziale - ONLUS
Cingia de' Botti -CR-

Direttore Sanitario Dott. Gianfranco Geronzi - Medico Geriatra

Voi con Noi per costruire insieme...

La Fondazione mette a disposizione:

- Residenza Sanitaria Assistenziale
- Centro Diurno Integrato e per Alzheimer
- Assistenza Domiciliare Integrata (voucher e credit)
- Ambulatorio piccola chirurgia per esterni - Dott. Sandro Mignani
- Servizio Fisioterapia per esterni - Dott. Romeo Bocchi
- Consulenze geriatriche per esterni
Dott. Giovanni Bocchi, Dott.ssa Pasquolina Carbone, Dott.ssa Silvana Izzo
- Servizio pasti a domicilio
- Riabilitazione psichiatrica
- Centro prelievi

Telefonateci al
n. 0375 960211

Fermata autobus
della linea
Cremona/Casalmaggiore
davanti alla
struttura.
Comodi collegamenti.



Fondazione Conte Carlo Busi

via Formis, 4 - CASALMAGGIORE (CR)
Centralino: 0375 436.44 - 5 - 80 - Fax 0375 435.62
Direzione Amministrativa: 0375 436.46
e-mail: info@geriatricobusi.it

La Fondazione "Conte Carlo Busi" Onlus è situata nel centro della Città di Casalmaggiore in via Formis n°4, è una moderna struttura, specializzata nella cura ed assistenza socio-sanitaria a persone anziane non autosufficienti.

La Struttura dispone di 194 posti letto in stanze doppie e singole. Tutte le stanze sono dotate di servizi igienici "protetti", impianto di trattamento e condizionamento dell'aria, sistema centralizzato per la distribuzione dell'ossigeno ed un moderno sistema di chiamata, antenna tv, telefono.

Nella Struttura funziona un nucleo di n.15 posti letto per Ospiti affetti dal morbo di Alzheimer. Il Nucleo risponde a requisiti di sicurezza architettonica ed ambientale per la tutela ed incolumità degli Ospiti disorientati.

La Fondazione gestisce pure un Centro Diurno Integrato denominato "Fiorella" con una disponibilità di n°13 posti che diventeranno 20 a breve termine, e che si rivolge a persone anziane non autosufficienti totali e parziali residenti a Casalmaggiore o nelle zone limitrofe.

L'assistenza infermieristica viene svolta da infermieri professionali e l'assistenza di base, nell'arco delle 24 ore, viene svolta da ausiliari socio assistenziali diretti da due medici e da un Direttore Sanitario.

Presso i locali della palestra di fisioterapia, è attivo un ambulatorio specialistico di terapia fisica e riabilitazione aperto all'utenza esterna. Le prestazioni sono a totale carico dell'utente e vengono fatturate in base al tariffario adottato dalla Fondazione.

La Struttura è accreditata anche per l'erogazione dei voucher socio-sanitari, che consistono nell'assistenza a domicilio di pazienti che necessitano di cure infermieristiche o riabilitative, di assistenza di base. La richiesta deve essere fatta dal proprio medico curante.

La Comunità Alloggio è parte integrante, dal luglio 2000, della Fondazione Conte C.Busi.

Essa è rivolta a persone disabili dotate di buone capacità di autonomia ma in condizione di privazione totale o parziale del nucleo familiare.

La Comunità Alloggio ha una capacità ricettiva di sette utenti a tempo indeterminato oltre ad un posto di "pronto intervento" a tempo determinato (un mese eventualmente prorogabile) ed ospita persone disabili in età giovane/adulta (14-65 anni).

sito Internet (www.geriatricobusi.it)



Autocarro 4 posti completa detrazione fiscale



Consumo 12,2 (l/100 km (ciclo combinato)). Emissioni CO₂ 288 g/km.

Motore EURO 4, 3.0 V6 benzina, 24 valvole, 204 CV

Trazione integrale permanente con VSC e TRC - Cambio sequenziale e automatico a 5 rapporti
Sospensioni ad aria modulabili elettronicamente - Fari anteriori ad orientamento intelligente (i-AFS)

*TAN 6,45. TAEG 7,11. Spese istruttoria 250 euro fogli informativi disponibili presso la concessionaria. Salvo approvazione finanziaria. ** Chiavi in mano - IPT esclusa.

Lexus RX300.

Il futuro ha un valore certo.

- 3 anni di finanziamento con valore finale dell'auto garantito
- 3 anni di manutenzione programmata
- 3 anni di assicurazione furto e incendio
- 3 anni di copertura Kasko

Esempio di finanziamento: prezzo 43.000 euro - anticipo 20.000 euro - 35 rate mensili da 385,50 euro - rata finale 21.500 euro - valido fino al 30/08/2005. Al termine del finanziamento potrete riconsegnare l'auto e riacquistando una nuova Lexus vi verrà riconosciuto un valore di almeno il 50% del prezzo di acquisto della vostra RX300 oppure potrete estinguere la rata finale rifinanziabile*. Il piano finanziario comprende la manutenzione programmata e l'assicurazione furto e incendio 3 Years New con copertura Kasko.

Possibilità di omologazione autocarro.
Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km.

Da 43.000 euro**.



RX300  **LEXUS**

The Luxury Brand of Toyota

Concessionaria esclusiva per Cremona, Piacenza e Lodi

BIANCHESSI AUTO

Via Lodi, 14 - Crema Tel. 0373 230915
Via Castelleone, 67 - Cremona Tel. 0372 22503



www.cattinaweb.it

cattina fausto

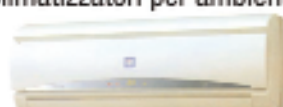
VENDITA • INSTALLAZIONE • ASSISTENZA

Depuratori
d'aria



Se hai problemi di polline o
di asma puoi respirare aria pulita

Climatizzatori per ambiente



- Cremona Via Massarotti, 7/D Tel. e Fax 0372 46.37.20
- Verolanuova (BS) Tel. e Fax 030 93.60.810



- APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO •
- A PARTIRE DAL 20 NOVEMBRE

Via San Felice 1/F - Tel. 0372.450139 - Cremona



DISTRIBUTORI AUTOMATICI

GEDAC

SERVIZIO di RISTORO

via Calciati, 4/D - Cremona
tel. 0372.433207 - fax 0372.454880
www.paginegialle.it/gedac-snc
gedac@tin.it



prenditi un momento di ristoro!

D.E.D. Serramenti

- Progettazione e realizzazione di serramenti in legno, alluminio e PVC
- Assistenza e preventivi gratuiti

**NUOVO SHOW ROOM
A CASALMAGGIORE (CR)
VIA REPUBBLICA, 90**

Vicolo di Mezzo, 4/B - Calvatone (CR)
Tel. 0375 97.049

... ed ora beviamo "la chioccia"



è sempre gradita
è sempre piacevole
è sempre stimolante

MARSALA ALL'UOVO

GIAROLA*

*TUTTI LO CHIAMANO "IL MARSALA DELLA CHIOCCIA"

Via Martiri della Libertà, 86 - Monticelli d'Ongina (PC) - Tel. 0523 82.04.46



LE VOSTRE MERCI IN BUONE MANI



CONSORZIO CAC CREMONA
autotrasporti in c.to terzi

TRASPORTI NAZIONALI &
INTERNAZIONALI

CREMONA - Piazza Caduti del Lavoro, 13
Tel. 0372 46.20.20 - Fax 0372 45.80.78
e-mail: cacremona@libero.it



Fiori Piante e Natura

Canneto S/O - Viale Brescia, 7 - Tel. 0376.70290

- Piante e fiori • Fiori recisi
- Addobbi per matrimoni e funerali
- Arredi e accessori per giardino
- Tappezzanti • Cespugli e piante d'alto fusto
- Consegne a domicilio • Realizzazione parchi e giardini
- Impianti irrigazione • Potature

LATTERIE SERVICE S.R.L.

LS

Corso Vitt. Emanuele, 86 Corso Garibaldi, 235 Via Ippocastani, 5 C.so Garibaldi, 108
 Tel. 0372 36.422 Tel. 0372 45.65.35 Tel. 0372 43.24.06 (S. Agata) Tel. 0372 36.161
 Via Milano, 12 Via Massarotti, 24 Via Platina, 14 Via E. Soldi, 1
 Tel. 0372 46.37.09 Tel. 0372 28.353 Tel. 0372 23.375 Tel. 0372 43.31.21

4F erini
alegnameria

Serramenti esterni
Persiane, porte,
portoncini blindati
Rivestimenti scale interne

Via E. Panni, 33 - CASTELVERDE (CR)
Tel. e Fax 0372 42.92.48



STUDIO BAR
TRATTORIA

- APERTO A MEZZOGIORNO
MENU' A PREZZO FISSO
- VENERDI' E SABATO SERA
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
- CHIUSO
DOMENICA E LUNEDI' POMERIGGIO

SPECIALITA'

- GNOCCHI ALLE CODE DI GAMBERO
e
• TORTELLI DI CAPRIOLO

Via Dante 41/A - Cremona - Tel. 0372.411308

IMORELLATO
Gioielli da cremona.

Il Gioiello

Via Capitano del Popolo, 12
 CREMONA - Tel. 0372 23.216

Piacenza Mario

- Impianti elettrici civili - industriali
- Automazione cancelli
- Impianti Tv-Sat
- Installazione climatizzatori

Via Roma, 22 - Gerre de Caprioli (Cr) - Tel. e Fax 0372 45.28.77
 Cell. 328 54.86.079 - e-mail: mariopiacenza@libero.it

MASOL s.r.l.
 MACCHINE DI SOLLEVAMENTO

- Costruzione • Vendita • Assistenza • Noleggio
- Riparazione di Gru, Automontanti idrauliche e City Cranes.

Stabilimento e uffici: Via Buonarroti, 26/27 • Paderno Ponchielli
 Tel. 0374 36.70.98 • Telefax 0374 36.71.28
 www.masol.it • e-mail: info@masol.it

IL PRESEPIO E': FEDE • ARTE • CULTURA • TRADIZIONE

Informazioni e prenotazioni: tel. 330 71.59.35 0372 31.524

FINALMENTE UN PRESEPIO
 COME DIO COMANDA

CHE DICI, MARIA...
 ENTRIAMO...?

- Presepi tradizionali: esclusivamente prodotti artigianali.
- lavorati a mano.
- Stetue e gruppi in terracotta, cartapesta, gesso e legno in ogni dimensione: da 1 a 60 cm; altezze superiori su ordinazione.
- Altezze per grandi Presepi per Chiese e Comunità.
- Artigianato della migliore tradizione italiana (Sicilia, Campania, Calabria, Puglia, Veneto, Toscana) e presepi di tutto il mondo.

L'unico negozio specializzato in articoli per il Presepio e per diorami a carattere sacro si trova a Cremona in Largo Boccaccino, 10 (di fianco al Duomo)

NOVITA':
 PER IL VOSTRO ALBERO DI NATALE TORNANO LE PALLE DI SOFFIATO DIPINTE A MANO

Basta con la plastica!



TECNOLOGIE PER LA SUINICOLTURA ECOCOMPATIBILE

DIVISIONE TECNOLOGIE PER LA SUINICOLTURA

**STUDIO - PROGETTAZIONE - REALIZZAZIONE
ALLEVAMENTI SUINICOLI**

DIVISIONE IDROPULITRICI

**STUDIO IMPIANTI CENTRALIZZATI PER L'UTILIZZO DI ACQUA
IN ALTA PRESSIONE CALDA O FREDDA
PER L'USO IN PIU' PUNTI DI UNO STESSO COMPLESSO**



**LA CASTELLO SPERIMENTA TUTTE LE ATTREZZATURE
E TUTTI GLI IMPIANTI NEGLI ALLEVAMENTI DI PROPRIETA'**

Castello s.r.l. attrezzature zootecniche

**Soncino (Cr) - via Bergamo, 36 - Tel. 0374 85.145 - 0374 85.782 - Fax 0374 83.286
www.castello-srl.it - E-mail: sede@castello-srl.it**

di Gianluigi Finardi*

Lo strumento Sosia presenta dei limiti, per cui occorre avviare una riflessione mirata alla ricerca di un'azione correttiva. Il primo riscontro è dato dalla constatazione che due classi previste dal Sosia, la seconda e la quarta, risultano non essere sostanzialmente in applicazione, atteso che rilevano rispettivamente in media il 2 per cento e il 3 per cento della popolazione accolta in Rsa.

La ragione sta sostanzialmente nel fatto che il parametro di valutazione ai fini del riscontro dell'impegno organizzativo-assistenziale privilegia l'accertamento delle capacità di deambulazione in autonomia, rispetto alla cognitività. Questa, essendo fortemente compromessa nelle persone assistite in regime residenziale, richiede un impegno assistenziale di "custodia" molto dispersivo sul piano organizzativo, comportante un oneroso impiego di risorse umane, rispetto al quale non corrisponde un'adeguato riconoscimento di valore economico.

A questo proposito occorre osservare che il governo del crescente fenomeno delle "demenze" nelle strutture residenziali, al presente arrivato a costituire il 50 per cento della popolazione assistita, ha costretto i gestori di Rsa ad applicare standard gestionali superiori a quelli a suo tempo determinati dalla Regione Lombardia per singola figura professionale. Esperienze

di qualità avanzata, che pure non mancano nel settore, dimostrano che è possibile realizzare condizioni di vita accettabili anche a livelli di compromissione elevata delle capacità di relazione interpersonale e di scarsa consapevolezza del proprio io, ricorrendo per l'appunto all'impiego di operatori appositamente formati e in continuo aggiornamento professionale.

Contro i limiti del Sosia occorre un'azione correttiva

Drasticamente ridotta la dotazione patrimoniale netta delle case di riposo

I connessi sforzi di organizzazione e gestione si caratterizzano anche per un consistente impegno d'ordine economico, che in carenza di risorse finanziarie aggiuntive, rischiano di essere dispersi per abbandono di azioni innovative sul piano propriamente qualitativo delle prestazioni rese. L'incomprimibile costo di impiego di personale qualificato, ormai assestato a oltre il 75 per cento dei costi totali, non può essere sostenuto all'infinito senza un corrispondente riequilibrio di ricavi, pena la prosecuzione dell'iniziale squilibrio strutturale dei bilanci dei soggetti gestori, che assistono impotenti alla riduzione della

loro dotazione patrimoniale netta. Il sistema di remunerazione derivato in applicazione del Sosia non è stato sottoposto ad alcun aggiorna-

mento dei valori economici determinati dalla Regione Lombardia dal giugno 2003. Nessuna notizia è dato sapere in proposito per l'anno prossimo.

Di contro appare sempre più evidente che non potrà essere ulteriormente proponibile il ricarico

sulle rette dell'aumento fisiologico dei costi, poiché il servizio di assistenza a forte integrazione socio-sanitaria per le persone anziane in regime residenziale sta divenendo sempre meno raggiungibile dal potere di acquisto delle famiglie, nel mentre il concorso nella spesa da parte dei Comuni appare sempre più difficoltoso. Si pone quindi una duplice aspettativa: il riequilibrio dei "valori di misura" e, conseguente effetto economico, da ridefinire per le classi 2 e 4, unitamente a un aggiornamento dell'intero sistema di remunerazione connesso al Sosia mediante l'applicazione del tasso cumulato di inflazione reale dall'anno 2003 ad oggi.

Si aggiunge un'ulteriore considerazione in merito alla forte concentrazione della popolazione accolta in Rsa nelle classi 6, 7 ed 8, pari in media complessiva al 23 per cento. Entrambe le relazioni a precedere hanno dimostrato che il sistema di valutazione del bisogno di accoglienza come operato sul territorio da parte dei medici di medicina generale ed in parallelo dai servizi sociali determina l'attribuzione di punteggi, che evidenziano maggiormente l'incidenza di problematiche d'ordine sociale e con minore intensità la



rilevanza di quelle attinenti la necessità di cure socio-sanitarie a forte integrazione. Il fatto è chiaramente evidenziato proprio dall'applicazione da parte del personale medico delle Rsa del Sosia, che essendo maggiormente orientato alla misurazione dei bisogni a rilevante integrazione socio-sanitaria, comporta l'attribuzione di classe elevate a bassa remunerazione per il gestore. E' da osservare che i gestori non sono nelle condizioni di flettere la propria dotazione di personale in correlazione ad un così ampia articolazione del sistema di classificazione delle persone da accoglie-

re, poiché le pregresse dotazioni organiche erano state calibrate rispetto alle tre sole precedenti categorie di Ospiti: non autosufficienti totali, non autosufficienti parziali e Alzheimer. Occorre quindi osservare che l'assetto organizzativo proprio di un Rsa verrebbe a corrispondere all'erogazione con modalità appropriate di prestazioni socio-sanitarie integrate ricomprese dalla classe 1 alla classe 5, fatti salvi gli opportuni accennati aggiustamenti.

Questo inizio di riflessione richiede una ripresa di approfondimento per le necessarie verifiche di fattibilità da realizzare all'interno

dell'indispensabile quadro di pianificazione territoriale di competenza dei Comuni. E' infatti rimessa all'adozione del piano di zona ex legge 328/2000 la riqualificazione della rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, dalla quale i gestori di Rsa potranno derivare i propri orientamenti per l'adozione delle scelte di riorganizzazione e diversificazione delle attività di produzione, cui sono chiamati dal nuovo scenario dei servizi alla persona, ora come non mai in forte evoluzione.

**Direttore Generale
Ospedale della Carità
di Casalbuttano*

FONDAZIONE RESIDENZA SANITARIO-ASSISTENZIALE DI SONCINO ONLUS

Sede legale e amministrativa in Largo Capretti, 2 26029 SONCINO (CR)
Posta elettronica: operapiasonecino@libero.it

R.S.A. Casa di Riposo - sede in Largo Capretti, 2

Tel. 0374/85117 85327 fax 0374/83444

62 posti letto accreditati dalla Regione Lombardia per anziani non autosufficienti. Camere a due letti con servizi privati e bagni assistiti, salone ricreativo, telefono pubblico, ampio giardino interno e parco retrostante per attività animative e culturali.

La retta giornaliera comprende:

assistenza medica diurna e notturna
assistenza infermieristica 24 ore al giorno
ausiliari socio assistenziali specializzati 24 ore al giorno
servizio di terapie fisiche riabilitative
servizio di animazione sociale
servizio di cucina e lavanderia curati direttamente dal personale interno
servizio di parrucchiera ed estetista a richiesta

R.S.H. per disabili psichici - reparto in Via de' Marcheschi, 7

Tel. 0374/85624

28 posti letto accreditati con la Regione Lombardia per pazienti affetti da ritardo mentale e da disturbi psico-organici, con età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Assistenza medica diurna e notturna

Medico specialista in psichiatria

Assistenza infermieristica 24 ore al giorno

Ausiliari socio-assistenziali specializzati 24 ore al giorno

Servizio di terapie fisiche riabilitative

Servizio di educazione professionale con progetti riabilitativi personalizzati, attivazione di laboratori espressivi

Servizio di cucina e lavanderia curati direttamente dal personale interno

Servizio di parrucchiera ed estetista su richiesta

Poliambulatori A.O. Ospedale Maggiore di Crema - via de' Marcheschi, 7

Tel. 0374/85633 - 85278

Gestione delle seguenti attività specialistiche ambulatoriali:

cardiologia, chirurgia, fisiatria, dermatologia, ginecologia, medicina internistica, neurologia, odontoiatria, ortopedia, otorinolaringoiatria, urologia, psichiatria, radiologia ed ecografia.

Reparto di fisioterapia con personale diplomato e specializzato, con orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 17:30.

Servizio di voucher socio-sanitario sul territorio

Tel. 0374/85117 85327

Ente pattante per il territorio cremasco comprendente i comuni di Soncino, Castelleone, Camignano sul Naviglio, Fiesco, Genivolta, Combio, Ripalta Cremasca, Ticengo e Trigolo. A seguito di presentazione del voucher prescritto dal medico di base, l'ente offre al domicilio dei pazienti un'assistenza infermieristica, riabilitativa e socio-assistenziale di base con personale diplomato e qualificato.

Servizio di pasti a domicilio convenzionato con i Comuni



FONDAZIONE GIUSEPPINA BRUNENGHI ONLUS

CASTELLEONE (CR) - VIA BECCADELLO N. 6
tel. 0374 354311 - fax 0374 354354
e-mail: brunenghi@interfree.it

Da più di 20 anni una realtà solida e vitale nella vita degli anziani e delle loro famiglie offre:

- Personale qualificato
- Servizio alberghiero di qualità
- Assistenza medica giornaliera e reperibilità notturna e festiva
- Assistenza infermieristica 24 ore al giorno
- Servizi riabilitativi
- Attività ricreative
- Confortevoli camere, singole o doppie, tutte dotate di bagno, attacco TV
- Possibilità di telefono con numero personale per ogni posto letto
- Ampi soggiorni con TV
- Palestre
- Radiologia e poliambulatori in convenzione con Azienda Ospedaliera di Crema interni
- Climatizzazione in tutti gli spazi comuni e nella maggior parte delle camere
- Cappella interna
- Impianto audio e di chiamata
- Ampi spazi verdi e giardino circostante facilmente accessibili anche da ospiti in carrozzina

I Servizi:

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

accoglie ospiti non autosufficienti totali o parziali offrendo un servizio di assistenza medica, infermieristica, riabilitativa, socio assistenziale

ISTITUTO DI RIABILITAZIONE

convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, offre prestazioni sanitarie riabilitative nonché prestazioni a rilievo sanitario e prestazioni socio assistenziali in regime di degenza piena.

CENTRO DIURNO INTEGRATO

offre un'assistenza adeguata in quei casi in cui l'assistenza domiciliare non è in grado di garantire una sufficiente intensità e continuità. Fornisce agli anziani prestazioni sanitarie, riabilitative, socio-assistenziali in regime diurno allo scopo di consentire il più a lungo possibile la permanenza nella propria casa e nella propria famiglia.

Percorso complesso per arrivare al nuovo sistema

Come si è arrivati a Sosia? Innanzitutto con l'accreditamento delle Rsa lombarde. L'obiettivo da raggiungere equivale a predisporre un metodo per collegare la qualità del servizio nelle Rsa lombarde alle reali condizioni dell'ospite. Tra il 2000 e il 2002 si è svolta la fase preliminare. Il sistema in atto di accreditamento, il monitoraggio (ed il finanziamento) delle Rsa era basato su di un solo indicatore strutturale: la dotazione organica misurata in minuti di presenza attesa rispetto al numero di posti letto Nap, Nat e Alzheimer.

Questo sistema di classificazione degli ospiti delle Rsa in tre categorie descriveva il tipo di posto-letto occupato e la quantità di assistenza teorica corri-

spondente. E' seguita l'analisi, con successivo rifiuto, del Sistema Logos, Rug (Resource Utilization Group), Kpmg del Comune di Milano. Sono stati definiti gli indicatori di fragilità. Nel 2003 è quindi partita l'attivazione del sistema Sosia. La scheda Sosia è una rappresentazione sintetica e fedele del fascicolo sanitario e sociale di ogni ospite della residenza sanitaria assistenziale.

Successivamente è stata stilata una nuova classificazione, basata su indicatori di fragilità, degli ospiti delle Rsa lombarde in otto fasce omogenee per condizione motoria, cognitiva e clinica (classi di isofragilità). La fragilità è la condizione che espone la persona a ri-

schio di eventi negativi per la salute. "Un declino globale dello stato di salute che coinvolge in maniera parallela diversi sistemi fisiologici, che, mettendo in crisi l'omeostasi e determinando una peculiare ma generica suscettibilità verso lo sviluppo di malattie, pone il soggetto a rischio elevato di disabilità, di morte e di altri 'outcome' negativi". Gli indicatori di fragilità di Sosia sono: mobilità, cognitivà, severità delle patologie, profili di gravità, ausili per la gestione delle insufficienze funzionali in uso.

Giorgio Casale
Sovrintendenza sanitaria
socio-assistenziale Asp
"Golgi-Redaelli" di Milano

Risorse insufficienti per i nuovi bisogni

di Maura Ruggeri*

L'evoluzione dei bisogni legati all'invecchiamento della popolazione è stato un fondamentale motore di cambiamento, ha scompaginato gli equilibri del sistema locale, ha posto domande nuove di attenzione di cura, di accompagnamento alla progressiva perdita dell'autonomia della persona che hanno messo profondamente in crisi le forme tradizionali di assistenza.

Il mutamento del quadro normativo, che pure è seguito a questi processi e che ha ridefinito e riposizionato le funzioni di tutti i principali attori del sistema locale, non dà allo stato attuale strumenti e risorse abbastanza forti per far fronte ai nuovi bisogni. La mancata de-

finizione dei Lea sociali, il fondo per non autosufficienza rimasto nel cassetto, la forte contrazione delle risorse, non hanno certo agevolato lo sviluppo del sistema, siamo in ritardo rispetto ai processi reali e offriamo risposte ancora troppo parziali e frammentate.

Si pone pertanto l'urgenza di condividere modelli d'intervento nuovi, al passo con l'evoluzione delle domande, in cui il ricovero costituisce una risposta, ma non certo la sola che esprimano il massimo livello di condivisione e di integrazione possibile tra i diversi soggetti che concorrono a creare il sistema di welfare locale. Questo si fonda su due pilastri: la risposta residenziale e la famiglia. Tutto quello che c'è nel mezzo, ossia la rete territoriale

dei servizi domiciliari e territoriali deve essere ulteriormente implementato e potenziato.

Il nostro territorio, ha visto una forte riduzione dell'investimento regionale sui ricoveri Rsa che ha portato in un breve tempo al rientro nei parametri regionali di consumo dei posti letto ed un successivo assestamento dell'offerta con il sistema dell'uno/a uno su base distrettuale. L'attuale offerta di posti letto Rsa tuttavia non riesce a coprire la domanda. La lista d'attesa costituisce un indicatore significativo di bisogni e di domande che richiedono una presa in carico. Esclusa una buona percentuale di situazioni gravi che non possono essere mantenute a domicilio e che attualmente vedono tempi di attesa ancora troppo lunghi,

le situazioni che non presentano una grave compromissione sanitaria potrebbero essere meglio sostenute a domicilio se la persona potesse contare su un insieme combinato di aiuti e di interventi legati alla domiciliarità.

Nella città il sistema dei centri diurni integrati sta incontrando un forte gradimento da parte delle famiglie che si prendono cura di anziani non autosufficienti, in molti casi, laddove c'è una famiglia di riferimento, la combinazione del cdi con altri supporti di tipo domiciliare funziona.

Un primo problema che ci dobbiamo porre è come essere più vicini alla famiglia che cura. Intercettare le strategie che le famiglie si danno significa affrontare il tema badanti. Le dinami-



che sociali spontanee come quella del lavoro di cura delle badanti possono e a quali condizioni, essere una risorsa anche per il sistema pubblico? Può il fai da te delle famiglie avere un riconoscimento, una legittimazione che produca cambiamenti positivi dentro la

rete professionale? Possiamo immaginare forme di collaborazione che portino a costruire nuovi legami sociali? Io penso di sì e ritengo che dobbiamo incominciare concretamente a lavorare in questa direzione. Certo costruire le reti domiciliari è più difficile è il caso degli

CGIL



**Sindacato
Pensionati Italiani
CGIL - Cremona -**

Via Mantova, 25 - Cremona



RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE, COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA NEI NUCLEI DI DEGENZA, CON CAPACITA' RICETTIVA DI 130 POSTI LETTO, SUDDIVISI IN NUCLEI ABITATIVI, CON CAMERA DA 1, 2, 3 POSTI LETTO E SERVIZI.

TUTTE LE CAMERE E TUTTI GLI SPAZI COMUNI SONO DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA.

LA RESIDENZA EROGA I SEGUENTI SERVIZI AD ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI;

- Assistenza Medica ed infermieristica;
- Consulenze specialistiche;
- Attività di riabilitazione;
- Animazione e vita relazionale;
- Prestazioni Assistenziali;
- Servizio di cucina e lavanderia;
- Assistenza religiosa.
- Voicer socio-sanitario

SERVIZI SUL TERRITORIO;

- apertura della palestra di fisioterapia anche ad utenti esterni alla struttura;
- erogazione pasti a domicilio per anziani non autosufficienti.

Fondazione "Casa di Riposo di Robecco d'Oglio" ONLUS

Via Mazzini, 31 - Robecco d'Oglio (CR)

Tel. 0372 92.09.11 - Fax 0372 92.00.17 - E-mail: robeccodoglio@virgilio.it

ORARI D'UFFICIO: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.30
il sabato mattina dalle ore 8.00 alle 12.30



anziani soli che non possono contare su relazioni familiari e parentali e per i quali non esiste quel riferimento che può organizzare, tenere insieme gli interventi domiciliari, neppure quello della badante in questi casi la situazione non tiene e la perdita dell'autonomia diventa

più rapida. Il sistema delle Rsa va configurandosi sempre di più come sistema destinato ad accogliere in primo luogo la gravità sanitaria, come è anche giusto che sia, resta scoperta la gravità sociale in molti casi non gestibile a domicilio. Credo che questo sia un altro te-

ma grande sa cui dobbiamo costruire nuove risposte. In che modo? Differenziando l'offerta delle fondazioni: sono tante nel nostro territorio e non tutte possono competere solo ed esclusivamente per intercettare la gravità sanitaria. Le risposte devono rientrare in una programmazione strategica capace di leggere l'evoluzione dei bisogni di un territorio, che deve essere potenziata. Credo che l'ambito ottimale per ridefinire la programmazione strategica sia quello distrettuale, che vede la presenza degli interlocutori sanitari e sociali in grado di stipulare gli opportuni accordi di integrazione. Con l'esperienza del primo piano di zona, la programmazione distrettuale ha acquisito una dimensione e una qualità rilevanti, ricordo che i distretti, dopo lo scioglimento delle uvg da parte dell'asl, hanno assunto la titolarità della gestione delle liste di attesa dei ricoveri in rsa, la gestione dei ricoveri di sollievo sociosanitario, hanno avviato una prima sperimentazione dei ricoveri di sollievo sociale, sono titolari della programmazione delle azioni sociali di supporto alla domiciliarità e della erogazione dei titoli sociali destinati alla non autosufficienza. Gli uffici di piano, come organismi tecnici della programmazione distrettuale, nella nostra realtà, grazie ad un lavoro di stretta collaborazione con l'Asl, potrebbero d'ora in poi essere nelle condizioni, se adeguatamente potenziati, di svolgere una importante funzione di

supporto ai processi di integrazione sociosanitaria. Con il secondo piano di zona potrebbe essere sanciti i nuovi accordi tra comuni, asl, rappresentanze delle fondazioni e delle aziende presenti in ambito distrettuale. Ma qual è il ruolo di fondazioni e le aziende nella programmazione strategica e all'interno del sistema territoriale dei servizi? I costi del welfare sono sempre più pesanti, e ogni anno registriamo un aumento che si carica fondamentalmente sulle famiglie e sui comuni. L'esigenza di razionalizzare le risorse si accompagna alla responsabilità, che pure sentiamo, di non far comunque mancare i livelli essenziali di assistenza, quei lea sociali che dovevano essere supportati dalla messa in campo di due fondamentali misure: quella del reddito minimo di inserimento e del fondo della non autosufficienza. Sono rimasti nel cassetto del governo queste due misure così come molto altro del disegno strategico della 328. In un sistema che diventa sempre più regionalizzato la regione deve dare delle risposte ben precise. La questione del fondo sulla non autosufficienza deve essere posta a livello regionale attraverso la costituzione di un fondo che possa contare anche sulla compartecipazione all'irpef regionale oltre che sulle risorse già finalizzate a tale scopo.

**Assessore ai Servizi alla Persona del Comune di Cremona*

“Sarebbe molto importante ridefinire la programmazione strategica del territorio”

classe	presenti ordinari al 1/7/04	Deceduti al 30/06/05	% di decesso	Distribuzione %
CL1	339	137	40,4%	14,6%
CL2	32	9	28,1%	1,0%
CL3	423	129	30,5%	13,7%
CL4	41	10	24,4%	1,1%
CL5	77	12	15,6%	1,3%
CL6	31	4	12,9%	0,4%
CL7	162	33	20,4%	3,5%
CL8	54	13	24,1%	1,4%
NAP	354	66	18,6%	7,0%
NAT	1825	452	24,8%	48,1%
ALZ	92	26	28,3%	2,8%
SOLV	161	48	29,8%	5,1%
totale	3591	939	26,1%	100,0%

I decessi all'interno delle Rsa

Ma qual'è la situazione dei decessi presso le Rsa? Il periodo preso in esame va dal primo luglio 2004 al 30 giugno 2005. I deceduti risultano essere nel numero di 939 su 3591, ovvero il 26 per cento. Molto elevate risultano le percentuali delle classi Sosia 1-2-3. “Questo è normale - spiega **Giuseppe Corsini**, direttore sociale dell'Asl - in quanto questi soggetti risultano essere i più compromessi dal punto di vista sanitario. Nella classe 1 la percentuale di decessi è pari al 40,4 per cento e questo conferma un dato generale che la permanenza nelle Rsa, fino qualche anno or sono, era pari a circa 7-8 anni, oggi invece è pari a 3-4 anni. In controtendenza è la percentuale delle classi 7 e 8. Queste rappresentano classi di anziani che non hanno elevate criticità sanitarie con forti problematiche sociali”. Una percentuale di decessi che è oltre il 20 per cento deve fare riflettere. Corsini si è dichiarato del resto d'accordo con la richiesta sia del Comuni che delle Rsa di correggere i criteri di punteggio per l'accesso nelle liste di attesa Rsa andando a privilegiare la gravità sanitaria.

Fondazione O.P. Luigi Mazza onlus

V. Porta Soccorso, 25 - 26026 Pizzighettone (CR)
Tel. 0372/745005 FAX 0372/745251
www.fondazionemazza.it



La Residenza Socio-Assistenziale è situata all'interno della cerchia muraria di fronte al fiume Adda. Le camere a 2/3 letti, nonché gli spazi comuni, sono forniti di impianti di climatizzazione.

SERVIZI SANITARI

- Centro Diurno integrato
- Assistenza Medica garantita 24 ore su 24
- Medici Specialisti: Fisiatra - Cardiologo - Neuropsichiatra - Dermatologo
- Terapie Farmacologiche e Medicazioni
- Interventi Riabilitativi (Fisiochinesiterapia)

SERVIZI ALLA PERSONA

- Cura della persona
- Fornitura farmaci, ausili per l'incontinenza, presidi per la deambulazione
- Parrucchiere, barbiere, pedicure
- Cucina, lavanderia, guardaroba, palestra
- Trasporto per visite specialistiche e/o ricoveri ospedalieri



di Ligorio Monica & C.

LA NOSTRA AZIENDA E' SPECIALIZZATA IN:

- Installazione e manutenzione impianti
- Antifurto, videocitofonia, antenne e parabole satellitari
- Fornitura ed installazione portoni sezionali (ICARO)
- Automazione cancelli scorrevoli o a battente, sezionali basculanti (DITEC-NICE)
- Centro Assistenza "De Longhi" su tutta la Prov. di Cremona
- Impianti di climatizzazione: De Longhi, Corona, Panasonic Fujitsu.

MALAGNINO (CR) - Via Visnadello, 3 - Tel. 0372 49.49.33
Fax 0372 49.48.35 - E-mail: imenergie@tin.it

di Daniele Villani*

L'introduzione nel sistema di *long-term-care* della Regione Lombardia di un metodo di classificazione degli ospiti in grado di individuare gruppi omogenei per assorbimento di risorse assistenziali, risponde a un'esigenza sentita non soltanto nella nostra regione e nel nostro paese, ma anche, e da tempo, in altri paesi industrializzati che, come noi, si confrontano con la complessità della cura degli anziani e dei relativi sistemi di valutazione e finanziamento. In questa ottica, il sistema Sosia risponde a un'esigenza di appropriatezza, che superi la vecchia classificazione Nat/Nap/Alzheimer, pur con i prevedibili limiti e i margini di fallibilità legati a un modello neo-nato. Sul piano tecnico - quello che ci è più congeniale - il Sosia presenta un importante elemento di fragilità, che già fu segnalato in fase di presentazione del sistema e che ricevette una parziale risposta con il finanziamento ad-hoc degli ospiti dei cosiddetti nuclei-Alzheimer. Il riferimento, e quindi l'elemento di fragilità, è l'inadeguatezza del Sosia nel rilevare i disturbi cognitivo-comportamentali. Difetto non piccolo, se si considera che questa

Troppo poca attenzione verso l'area cognitiva

Il Sosia impedisce una valutazione corretta degli ospiti con demenza

intrinseca debolezza del Sosia impedisce un'appropriate valutazione degli ospiti con demenza, che a tutt'oggi costituiscono almeno il 7 per cento degli ultra65enni, il 60 per cento degli ospiti di Rsa e che sono destinati a crescere nei prossimi anni. Un numero quindi ben più grande rispetto ai 20 ospiti dei nuclei-Alzheimer (là dove i nuclei esistono, naturalmente). Senza spingerci in un esame analitico del problema,

basti dire che sfuggono alla valutazione Sosia disturbi del comportamento come il disorientamento spaziale (e quindi le "fughe"), i difetti delle funzioni esecutive (critica, giudizio e via così) che possono condurre a condotte anche pericolose e antisociali. Le urla, l'aggressività e altri disturbi comportamentali che richiedono, da parte di chi assiste, tempo, attenzione, competenza, professionalità. Ben più semplice, oggi, sarebbe risolvere un problema di motilità con un sollevatore, ad esempio.

Ecco, il fatto che il sistema Sosia privilegi i problemi di motilità e sia debole nel riconoscere taluni aspetti cognitivo-comportamentali tipici dei dementi, sembra dare più valore a un approccio custodialistico e meccanicistico della cura dell'anziano, piuttosto che a un approccio educativo, riabilitativo e di intelligente protesizzazione del malato.

Siamo fiduciosi che un affinamento del Sosia nell'area della cosiddetta "cognitività" possa, con l'introduzione di scale o singoli items più appropriati, dare una risposta più appropriata ai bisogni degli ospiti attuali e alle esigenze di chi li cura.

*Direttore Medico
Istituto Ospedaliero di Sospiro

Obiettivi per migliorare la situazione



La variabilità implicita del sistema Sosia comporta un'incertezza interpretativa, e ne risulta una diversa lettura della stessa situazione clinico-funzionale da parte di operatori diversi. Esistono margini di errore compilativo o procedurale, una complessità delle operazioni di vigilanza, la difformità dei criteri adottati dagli organi di vigilanza.

Gli errori formali possono essere errori di datazione delle schede Sosia, errori di inserimento o di identificazione dei codici di patologia, mancata compilazione di alcune sezioni (ausili, cadute, ricoveri), incompletezza o mancato aggiornamento del fascicolo sanitario e sociale, difformità fra quanto inserito nelle schede Sosia e quanto rilevato nelle valutazioni precedenti, ritardata/mancata compilazione di nuove schede Sosia in possibili cambi di classe. Si possono rischiare anche errori di valutazione, come l'utilizzo di più scale valutative con dati ripetitivi, difformi o non coerenti, la mancata descrizione nel Fss o nel Pai di alcuni aspetti funzionali o comporta-

mentali, l'inserimento di patologie non documentate o ridotta utilità della esecuzione di accertamenti diagnostici indirizzati verso patologie non clinicamente significative, la difficoltà di graduare la gravità della patologia rispetto alla scala Cirs o difficoltà di trasferire dati da test diversi, la ridotta o non diffusa formazione del personale.

Gli obiettivi possibili per migliorare la situazione sono: promuovere la qualificazione in senso gerontologico-geriatrico delle Rsa lombarde, facilitare la comprensione dei percorsi assistenziali delle persone all'interno della rete dei servizi, favorire la progettazione-implementazione di unità d'offerta più idonee all'evoluzione della popolazione, distribuire in modo più efficace le risorse economiche a disposizione, migliorare il dialogo fra strutture e fra queste e il mondo scientifico, avendo a disposizione una popolazione unica per dimensioni e standardizzazione del set di dati.

Fabrizio Giunco
Direttore medico Rsa San Pietro di Monza

LISTE D'ATTESA	
Distretto di Crema	
Età	
<65	10
65+	21
75+	120
85+	91
95+	9
TOTALE	251
Distretto di Cremona	
Età	
<65	5
65+	45
75+	214
85+	198
95+	31
TOTALE	493
Distretto di Casalmaggiore	
Età	
<65	5
65+	13
75+	40
TOTALE	58

PEDRABISSI BRUNO



- Installazione • Riparazione • Vendita • Manutenzione
- Ascensori • Montacarichi • Piattaforme per disabili

Cremona - Via Bellò, 3 - Tel. 0372 47.17.54 - Cell. 338 48.64.870

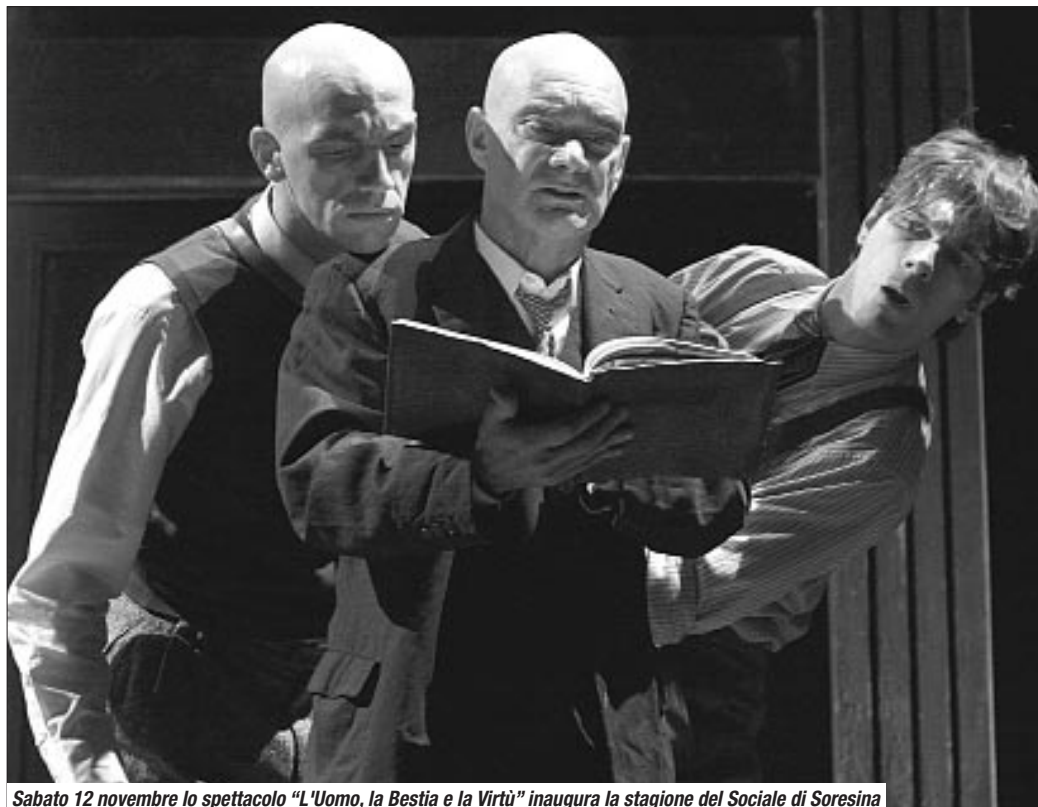
Il prossimo 24 novembre, alle 20,45, presso l'Auditorium della Camera di Commercio, si terrà una serata verdiana in ricordo di Aldo Protti, nel decimo anniversario della sua scomparsa. Si esibirà il coro Ponchielli Vertova. Il programma vedrà l'esecuzione di brani di Verdi: Il Trovatore, Macbeth, Ernani, I Lombardi alla prima crociata. Al pianoforte Alberto Bruni, interpreti il soprano Emilia Bertoncello, mezzosoprano Nadia Petrenko, tenore Stefano Montanari, baritono Giorgio Valerio, basso Franco Lufi.

Sabato 12 novembre, alle 21, presso la sala polivalente di Scandolara Ravara prosegue il Festival Terre d'Acqua, itinerari di teatro e musica tra Oglio e Po. Il Festival presenta Italiani Cincali, di Nicola Bonazzi e Mario Perrotta. Al Festival partecipano i Comuni di San Giovanni in Croce, Canneto sull'Oglio, Casalmaggiore, Commesaggio, Gazzuolo, Ostiano, Piacenza, Pomponesco, Solarolo Rainerio, Scandolara Ravara, Rivarolo Mantovano, Viadana, Voldito. L'ingresso è gratuito. Info: tel. 0375-91001 o 0375-284424.

Una serata dedicata alla musica e al violino Stradivari Vesuvio 1727, con un concerto che si terrà mercoledì 16 novembre, alle 20,30, presso il Teatro Ponchielli. Un programma che spazia dal barocco al novecento, eseguito da Salvatore Accardo con l'Orchestra da Camera Italiana. Ai concerti per violino e archi di Giuseppe Tartini e Pietro Antonio Locatelli, seguiranno tre brani di Astor Piazzolla e il rondò La Campanella. I proventi della vendita dei biglietti saranno destinati alla ricerca sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica.

di Silvia Galli

Sabato 12 novembre, alle ore 21, con "L'Uomo, la Bestia e la Virtù" di **Luigi Pirandello**, prodotto dal Teatro Stabile di Saredna e Dialogues per la regia di **Enzo Vetrano** e **Stefano Randisisi**, si apre la stagione 2005-2006 del Teatro Sociale di Soresina. Una stagione che si affida alla classicità e alla notorietà dei suoi interpreti. "Idealmente si potrebbe dividere il cartellone in due parti - spiega il direttore artistico **Alberto Branca** - La prima dedicata ai grandi classici della drammaturgia da Pirandello a **Goldoni** ad **Aristofane**. La seconda parte è invece affidata al mix fra musica e teatro e alla specifica presenza di attori solitari e protagonisti di un loro personalissimo modo di intendere il teatro, come **Angela Finocchiaro** (il 10 marzo), **David Riondino** (26 marzo), ma anche **Fabio De Luigi** (12 febbraio), oppure la realtà collettiva della 'Compagnia Attori & Tecnici con Arsenico e vecchi merletti' (17 febbraio). Il tutto inframmezzato con due appuntamenti di danza contemporanea e classica, la prima con Il vestito della scimmia di **Sosta Palmizi** (10 dicembre), una delle compagnie più im-



Sabato 12 novembre lo spettacolo "L'Uomo, la Bestia e la Virtù" inaugura la stagione del Sociale di Soresina

portanti nel panorama del teatro-danza, e l'altra col classico Coppelia con **Raffaele Paganini** (5 marzo). Gli «Uccelli» di Aristofane (7 dicembre) sono riletti da **Federico Tiezzi** e **Sandro Lombardi**, «La locandiera» di Goldoni (16 dicembre) è affrontata da Progetto Urt di **Jurji Ferrini**. Particolare atten-

zione va data alla lettura di David Riondino de 'La Buona Novella' di **Fabrizio De Andrè**, concerto che si avvarrà della collaborazione, in un progetto pensato per il territorio, della Banda Civica e del Coro Psalentes di Soresina. Il cartellone 2005-2006 vuole essere un omaggio alle diverse anime

della scena, rappresentate nella loro eterogenea libertà espressiva".

Mario Pedrini, assessore alla Cultura del Comune di Soresina, la descrive come “una stagione nel segno della continuità, anche se quest’anno, a causa dei tagli alla cultura, abbiamo necessariamente dov-

to ridurre gli spettacoli e, pur nella ristrettezza economica, abbiamo comunque fatto un cartellone di grande qualità, dove abbiamo inserito anche due spettacoli di danza, uno all'insegna della classica e uno moderna. La novità di quest'anno è la possibilità di sottoscrivere uno speciale abbonamento alla danza per i due spettacoli che si terranno al Sociale. E proprio pensando alle tante scuole di danza sparse sul territorio, abbiamo creato anche un abbonamento con prezzi interessanti per loro».

Nel cartellone ci sono anche spettacoli che vedono coinvolte realtà locali...

Si tratta, infatti, di spettacoli fuori abbonamento, che vedranno coinvolte le nostre forze locali, con la banda di Sorensina e con il Coro Psallentes, che vedrà la presenza di Riondino. Interpreteranno la "Buona Novella" di De Andrè. Per il secondo anno consecutivo abbiamo pensato anche al concerto di Capodanno con la Banda di Sincino, che sarà con molta probabilità supportata da un gruppo orchestrale.

Con la rassegna "Oltreibanchi" che anche quest'anno è molto corposa. Negli ultimi anni la

proposta di "Oltreibanchi" si è notevolmente ampliata. Sono aumentati sia gli spettacoli che il numero delle repliche, e ciò a conferma sia dell'interesse del mondo della scuola verso l'esperienza teatrale che della validità dei cartelloni proposti. Pensando sempre alle famiglie e ai ragazzi, proprio per abituarli a venire a teatro, abbiamo anche inserito nel cartellone tre spettacoli pomeridiani per le famiglie in occasione di alcune feste: quella dell'Epifania, di Carnevale e del papà.

Il vostro teatro ha una lunga tradizione, e in particolare c'è stato un salto di qualità nell'ultimo decennio.

Il nostro intento principale è quello di aprirlo a tutti, di farlo vivere, e oltre al classico cartellone, abbiamo voluto concederlo anche alle più disparate associazioni.

Un teatro di provincia, insomma, ma sempre importante, visto che nell'arco degli ultimi anni vi sono giunti a esibirsi personaggi molto noti nel mondo dello spettacolo...

Direi con una punta di orgoglio che da noi sono passati i nomi più famosi. Tanto per citarne alcuni, **Foà, Proclemer, Lina Sastri, Albertazzi, Calindri, Isa Danieli.**

Il tema del “Viaggio” come avventura ai confini del sé sulle rotte della conoscenza ma anche librarsi culturale, leggero, spirituale, mentale, avventuroso, divertente, sarà al centro delle erudite ricognizioni, in un ciclo di otto incontri, da dicembre ad aprile, proposti dall’Associazione ex alunni del Liceo-ginnasio “Daniele Manin” e dalla delegazione Cremonese dell’Aicc (Associazione italiana di cultura classica). Gli incontri, presentati lunedì mattina dagli assessori alla cultura della Provincia e del Comune, **Denis Spingardi** e **Gianfranco Berneri**, dalla direttrice dei corsi **Renata Rozzi Patria** e da **Federico Mantovani**, direttore del Coro Polifonico, si svolgeranno nella sala Puerari del Museo Civico “Ala Ponzone”, fatta eccezione per gli spettacoli teatrali, e sono aperti a tutti gli studenti e i cittadini interessati e, in particolare, finalizzati all’aggiornamento dei docenti, ai quali alla fine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza. In proposito appare significativo il patrocinio di Irre Lombardia (Istituto Regionale per la ricerca educativa). “Il corso - ha spiegato Patria - si avvale di docenti universitari e di specialisti di provata competenza, e si propone di presentare l'affascinante tema del viaggio, considerato da vari punti di vi-

sta. Il preludio, affidato a **Renato Rozzi**, psicologo già docente delle Università di Urbino e di Verona, riguarda "il viaggio nel profondo", e cioè il viaggio all'interno dell'uomo e dei suoi meccanismi psichici, mentre i successivi incontri, con taglio interdisciplinare, toccheranno vari aspetti della dell'arte, della letteratura e della cultura greca e latina, con particolare riguardo per la *catarsi*, o viaggio nel paese dei morti, e per i viaggi d'avventure e di ritorno nel mondo antico". I docenti forniranno anche indicazioni metodologiche e bibliografiche. Il ciclo continuerà, a partire dall'autunno, con lo stesso tema considerato in linea diacronica da **Dante** in poi. Da segnalare, per il mese di dicembre, una lettura teatrale dall'*Odissea* a cura di **Dario Del Corno** e di **Giovanna Bozzolo**, voce recitante, che si terrà, come per l'analogo spettacolo dell'anno scorso, nel Teatro Filodrammatici, con ingresso libero. Nella rassegna si è voluto riservare uno spazio anche alla scuola: in aprile, infatti, il Liceo "Manin" presenterà un suo spettacolo a cura degli allievi che, su progetto di **Luisa Arli** e **Cesare Marelli**, porterà alla rappresentazione di uno spaccato della storia e dell'interpretazione della figura di Elettra nella letteratura.




Cremona
UNIVERSITY OF MANAGEMENT



PROVINCIA DI CREMONA



Regione Lombardia



Università del Piemonte Orientale



LNER GROUP



A3



e-cremona.it

La Provincia
di Cremona

sponsor tecnico



COMPUTER
SYSTEM



**17-18-19
novembre
2005**


Fiera di Cremona
Piazza Zelioli Lanzini, 1
Ca' de' Somenzi - Cremona

per
Chi cerca lavoro

al Salone è possibile partecipare a

- Colloqui di selezione con aziende
- Colloqui di consulenza
- Inserimento curriculum in Banche Dati
- Appuntamenti dimostrativi con le professioni
- Stand informativi

Orario continuato 8.30 - 17.00 • Ingresso gratuito



Informagiovani
via Palestro, 11/A - Cremona
Tel. 0372 407950 - Fax 0372 407960
www.salone-studente.it
info@salone-studente.it



comune di cremona



CERMET
CENTRO
EUROPEO
RICERCA
METALLURGICA

cod. graf. 12980

Area del Servizio Comunitario da Cremona di Cremona

In breve...

Granado a Cremona domenica Arriva l'amico del Che

Farà tappa anche a Cremona il tour regionale di Alberto Granado, scienziato, amico di gioventù del comandante Ernesto "Che" Guevara, nonché ispiratore del film "I diari della motocicletta" e autore del libro "Un gitano sedentario", edito da Sperling & Kupfer. A Cremona, Granado arriverà domenica 13 novembre e sarà, a partire dalle ore 11, nella sala Forum del Circolo Arci per un incontro pubblico promosso dai Circoli della Lombardia dell'Associazione nazionale di Amicizia Italia Cuba. Nel 1951 Granado, con l'amico Ernesto Guevara, salì su una vecchia moto e partì per un viaggio attraverso l'America latina che avrebbe segnato il destino di entrambi, mettendoli di fronte al degrado e alla miseria di tanta parte della popolazione.

Aida, proseguono gli incontri La tutela del minore

Continuano gli appuntamenti con il ciclo di incontri promosso da Aida, partito lo scorso 9 novembre e rivolto alle volontarie di associazioni che si occupano di problematiche femminili, sul tema "Le problematiche femminili e familiari: rapporti tra Enti pubblici e volontariato". Il corso si propone di favorire la conoscenza e la relazione tra la molteplicità dei servizi sociali forniti da enti pubblici e le associazioni di volontariato. Il prossimo appuntamento è previsto per mercoledì 16 novembre, alle 18,15, presso il Cisol, sul tema "La tutela del minore, l'organizzazione dei servizi e il lavoro di rete". Relatori saranno, l'assessore comunale Daniela Polenghi (politiche educative), Giuseppe Sorini (servizi sociali del Comune di Cremona), Enrica Ferraroni (direttrice Inps).

E' intitolata a Oddino Magnani Borsa di studio Coop

E' il momento dell'assegnazione della seconda borsa di studio per la prevenzione e la riabilitazione cardiaca, promossa da Coop Lombardia e intitolata a Oddino Magnani. L'appuntamento è fissato a Cremona per sabato 12 novembre, alle 10,30, presso la sala riunioni dell'associazione "Il cuore della città", in via Mantova 8. Dopo i saluti di Renato Bandera, responsabile centro sociale Coop Lombardia di Cremona, Paolo Salvelli, presidente de "Il cuore della città", ed Ernesto Maestrelli, presidente del comitato soci Coop Lombardia di Cremona, la dottoressa Silvia Coppetti relazionerà sul tema "Fattori di rischio per le malattie cardiovascolari". Seguirà quindi alle 11,30 l'assegnazione della borsa di studio "Magnani".

Cristo Re, gli scout raccontano In viaggio nei Balcani

"In viaggio nella terra dei Balcani...". Racconti, confronti e uno spettacolo teatrale nell'ambito di due diversi incontri che si svolgeranno a Cremona e attraverso i quali si potranno rivivere le esperienze del clan "Vecchio Argine" e la compagnia "Aquila randagie" degli scout di ritorno dalla terra dei Balcani. Sabato 12 novembre l'appuntamento è fissato alle 21,30 nella palestra dell'oratorio di Cristo Re: saranno proiettate le foto di Srebrenica e del campo profughi di Dumace, mentre i ragazzi di ritorno dai Balcani racconteranno la loro esperienza. L'appuntamento successivo è per venerdì 18 novembre, alle 21,30, presso il teatro Monteverdi (via Dante 149) per lo spettacolo "Le donne di Pola" e l'esperienza del campo profughi croato di Kamp Kamenjak.

Scuola di pace all'Itis Torriani Cultura dei beni comuni

Si terrà lunedì 14 novembre, a partire dalle 10, nell'aula magna dell'Itis Torriani, il secondo incontro dell'edizione 2005-06 della Scuola di Pace che, promossa da Acli e Cisol, quest'anno ha per tema "Per una cultura del bene e dei beni comuni". Durante l'incontro, aperto a tutti, verrà trattato il tema "Non si può privatizzare tutto: salviamo l'acqua come bene dell'umanità". La relazione di Paolo Rizzi, ricercatore e formatore, nonché membro della segreteria del Comitato italiano per il Contratto mondiale sull'acqua, sarà preceduta da un contributo degli studenti chimici di quarta. Seguirà il dibattito con tutti i presenti. (Le scuole possono prenotarsi. Per informazioni è possibile contattare telefonicamente il Cisol allo 0372-26585).

Avvicinare la scuola al mondo del volontariato

"Ridurre la distanza tra la scuola e il mondo dell'associazionismo e della solidarietà". Questo è lo scopo prefissato dal nuovo progetto per l'anno scolastico 2005-2006 intitolato "I 1000 volti del volontariato", che porta la firma dello Sportello scuola-volontariato, promosso da Forum, Caritas, Csa e Cisol e indirizzato agli studenti cremonesi delle scuole superiori. Il progetto, che si articola in due fasi distinte, intende in particolare sensibilizzare i ragazzi sui temi della solidarietà, gratuità, aiuto e diversità, e aiutarli anche a conoscere il panorama del volontariato cremonese e le mille possibilità di impegnarsi personalmente in attività di volontariato. Tra gli obiettivi anche la

possibilità di incontrare le associazioni di volontariato del nostro territorio, con visite, testimonianze e proposte di esperienze concrete. Concentrando l'attenzione sulle due fasi previste dal progetto, la prima prevede una serie di incontri pensati per le classi prime e seconde superiori, sui concetti di volontariato, aiuto, solidarietà, diversità e normalità. Parallelamente a ciò si sono pensate delle attività attraverso le quali sperimentare i concetti di fiducia, responsabilità, disponibilità, svantaggio sociale e handicap. La seconda fase prevede invece un ciclo di incontri pensati e adattati per tutte le cinque classi delle scuole superiori, con testimonianze dirette di giovani volontari e

incontri di conoscenza, sensibilizzazione al tema e approfondimento da parte delle associazioni i cui ambiti suscitano maggior interesse. A questo proposito esiste anche la possibilità di concordare percorsi contestualizzati delle associazioni che agiscono nei settori della disabilità fisica, minori e problematiche giovanili, problematiche familiari, volontariato internazionale, servizio civile, servizio volontario europeo, ambiente, diritti e pace, immigrazione, cooperazione internazionale. Per informazioni e approfondimenti è possibile rivolgersi allo sportello Scuola-Volontariato presso il Cisol (0372-26585) oppure presso il Csa (0372-468343 - 468352).

Sabato un convegno organizzato dalla San Vincenzo de Paoli

La famiglia protagonista attiva

di Laura Bosio

In una società in cui il concetto di famiglia sembra sempre di più sfumare e perdere di significato, c'è chi vuole invece riportare l'attenzione sull'istituzione su cui la società stessa è basata. "La famiglia nella società e per la società. Una missione irrinunciabile", questo il tema del convegno promosso dalla Società San Vincenzo de' Paoli (consiglio centrale di Cremona), previsto per sabato 12 novembre presso il Teatro Monteverdi di via Dante 149, dalle 15,20 alle 18.

"L'idea del convegno - spiega **Angela Pluderi**, presidente del consiglio centrale di Cremona della San Vincenzo de Paoli - deriva dalla volontà di offrire una riflessione a più voci per una riqualificazione della famiglia all'interno della società. Si tratta di un vero salto culturale: non più la famiglia come semplice destinataria di servizi erogati dalla società, ma soggetto attivo della società stessa".

Del resto la San Vincenzo ha sempre messo la famiglia al primo posto nella propria attività. "Riteniamo - spiega Pluderi - che dalla salute della famiglia dipenda anche la salute di tutta la società. A questo proposito si parlerà, durante il convegno, di come il mondo dell'associazionismo possa collaborare con gli enti pubblici per il bene della famiglia, che non dovrà più accogliere passivamente le decisioni prese nei suoi confronti, ma esserne protagonista". Gli obiettivi che si pongono gli organizzatori del convegno sono innanzitutto di valorizzazione della famiglia, che deve tornare a essere al centro della società. "Inoltre - aggiunge la presidente della San Vincenzo - vogliamo sfatare l'idea che la nostra associazione sia solo un gruppo di persone che si limitano a soddisfare i bisogni primari del povero. Questo è senza dubbio un'aspetto impor-



te, ma non è l'unico. Il nostro fondatore, il beato **Federico Ozanam**, pensava proprio alla famiglia quando ha creato la San Vincenzo, e infatti nelle sue lettere scriveva ai confratelli di puntare molto sulla promozione della famiglia".

Ma il convegno rappresenta solo un punto di partenza. "E' un discorso - spiega Pluderi - che andrà portato avanti, e vuole essere lo spunto per

partire in questa direzione. Inoltre non dimentichiamo che la San Vincenzo ha bisogno di essere promossa, di essere fatta conoscere, specialmente nei confronti dei giovani". Ad aprire il convegno sarà l'intervento di **Francesco Belletti**, sociologo e direttore del Cisf (Centro internazionale studi famiglia) di Milano sul tema "La soggettività della famiglia in Italia: dalle politiche assistenziali

alle politiche familiari". Seguirà quindi **Cinzia Bettinaglio**, consulente pedagogico alla cooperativa Il Cantiere di Albino, che parlerà di "Come accogliere la sfida della soggettività della famiglia? Un'esperienza". Per finire l'assessore alle politiche sociali di Cremona, **Maura Ruggeri**, si occuperà della realtà locale, con "Il Comune di Cremona: politiche assistenziali o politiche familiari?".

Legambiente: vergognosi i tagli alla cooperazione

"Ci risiamo: quelle del governo **Berlusconi** sono solo promesse vacue e propagandistiche e i concreti e pesanti tagli alle risorse per la lotta alla povertà nel mondo e agli aiuti ai paesi in via di sviluppo ne sono l'ennesima dimostrazione". Così Legambiente commenta il taglio al Fondo per i Paesi in via di sviluppo che continua a rimanere nel maxiemendamento presentato dal governo alla Finanziaria. "A fronte di annunci come il 5 per mille - ha dichiarato il presidente dell'associazione ambientalista, **Roberto Della Seta (nella foto)** - motivati con il sostegno al volontariato e agli aiuti umanitari ma, nella migliore delle ipotesi, utilizzabili solo dal 2007, il governo Berlusconi con questa finanziaria taglia immediatamente in modo vergognoso la cooperazione allo sviluppo, per le risorse a dono, di quasi il 40

per cento, passando da 552 a circa 352 milioni". La missione militare in Iraq costa 600 milioni all'anno e alla cooperazione allo sviluppo "a dono" dell'Italia in tutto il mondo ne vengono riservati solo 400. "Queste le priorità della finanziaria di Berlusconi - sottolinea Legambiente - Nonostante i tanti proclami fatti dal governo in questi anni (Berlusconi arrivò a promettere nel 2001 l'1 per cento del Pil per la cooperazione allo sviluppo), l'Italia è all'ultimo posto dei paesi donatori dell'Ocse con la vergognosa percentuale dello 0,15 per cento sul Pil. Chiediamo dunque che la parte dell'8 per mille destinata impropriamente alle cosiddette 'missioni di pace', torni a essere destinata a ciò per cui è stata introdotta, ovvero ai paesi in via di sviluppo, ai quali per troppo tempo il governo ha fatto solo promesse".



IL LIBRO**Richiedenti asilo, la protezione negata**

La protezione negata, edito da Feltrinelli, è il primo rapporto che racconta la condizione dei richiedenti asilo e dei rifugiati in Italia. Il rapporto, con la prefazione di **Andrea Camilleri**, colma una grave lacuna nel sistema di tutela del diritto d'asilo. E' l'esito di un lavoro collettivo, realizzato in modo autonomo e indipendente da Ics-Consortio Italiano di Solidarietà raccogliendo racconti, esperienze e informazioni degli operatori sul campo e degli stessi beneficiari degli interventi. I rifugiati sono persone che scappano da guerre, violenze e persecuzioni. Arrivano in Italia per cercare una protezione che, sebbene sia riconosciuta dal diritto internazio-

nale e dalla nostra Costituzione, troppo spesso viene negata. Partendo da una presentazione della normativa di riferimento (internazionale, europea e nazionale), il rapporto ricostruisce la storia del sistema di accoglienza in Italia dall'inizio degli anni novanta, quando la violenta disgregazione della Jugoslavia provocò la maggiore crisi di rifugiati che l'Europa avesse conosciuto dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Il rapporto fornisce dati sul numero di richiedenti asilo e rifugiati presenti sul territorio italiano, con una forte discordanza dai dati ufficiali. La carenza di dati certi, fino a oggi, ha avuto gravi ripercussioni sull'intero si-

stema della protezione, sia in fase di programmazione delle politiche sia in ambito operativo. Nel solo 2004, la Commissione europea ha abbattuto di oltre il 60 per cento i finanziamenti del Fondo europeo per i rifugiati all'Italia, proprio a causa della mancata produzione di statistiche puntuali da parte del governo. Ics non fornisce solo dati quantitativi sulla presenza di rifugiati ma entra nella quotidianità dei tanti aspetti della condizione di questi migranti "forzati" presenti sul territorio nazionale, denunciando le problematiche e le violazioni dei diritti che subiscono da quando arrivano in Italia fino al termine della procedura di asilo.



Pubblicato un manuale poliglotta per capire i servizi bancari

La finanza in cinque lingue

di Lorenzo Franchini

Conti senza sorprese. Il Movimento Difesa del Cittadino (Mdc) insieme ad Adiconsum, Confconsumatori e Movimento Consumatori ha pubblicato "L'abc dei servizi bancari e finanziari", un manuale informativo gratuito in cinque lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo) sui servizi bancari e finanziari per cittadini italiani ed extracomunitari residenti in Lombardia.

L'opuscolo, "uno strumento utile per rispondere al bisogno di integrazione espresso dalle centinaia di migliaia di immigrati regolari che vivono e lavorano a Milano e in Lombardia", è disponibile nelle sedi locali delle associazioni coinvolte sul territorio lombardo (e online su: www.helpconsumatori.it/sapernedipiu.php?id=33), ma la versione elettronica in lingua araba sarà disponibile più avanti.

"Il libretto nasce all'interno di un progetto di 'alfabetizzazione ai servizi bancari e finanziari', di cui Mdc è capofila, cofinanziato dalla Regione Lombardia e dal ministero delle Attività Produttive - spiega **Lucia Moreschi**, presidente di Mdc Lombardia - All'ombra degli scandali Parmalat, Cirio e Giacomelli, ci eravamo resi conto che tra i risparmiatori c'era un diffuso analfabetismo sulle più semplici regole contrattuali. Per questo, e per prevenire situazioni di conflitto tra cittadini ed erogatori di servizi, abbiamo redatto questo opuscolo, cercando di utilizzare un linguaggio semplice e diretto. Ne è nata una pubblicazione snella che contiene l'abc dei prodotti finanziari, con la spiegazione delle principali forme di finanziamento e di pagamento".

I bisogni dei cittadini sono stati raccolti durante l'attività di sportello del



Movimento Difesa del Cittadino. "Gli immigrati si rivolgono a noi perché faticano a capire le clausole dei contratti, dall'acquisto dell'auto o della casa all'accensione del mutuo - dice la Moreschi - In questo settore gli stranieri sono una categoria a rischio, come gli anziani e le fasce più

deboli. Come associazione di consumatori crediamo che una buona integrazione sia possibile solo laddove non solo i doveri ma anche i diritti siano chiari e conosciuti da tutti. Il delicato settore bancario e finanziario, che tanti problemi ha creato e tuttora crea a tanti consu-

matori, non solo immigrati, è un campo in cui crediamo sia necessario lavorare ancora per aumentare informazione e trasparenza". Per informazioni è possibile contattare il Movimento Difesa del Cittadino della Lombardia, che risponde allo 02-89055953.

**Ma restano ancora moltissimi i minorenni che disertano l'obbligo scolastico
I bambini di via Quaranta ritornano sui banchi**

Finalmente a scuola. Novantadue dei 327 bambini egiziani che frequentavano l'istituto islamico di via Quaranta a Milano, chiuso la scorsa estate tra le polemiche, risultano ad oggi iscritti in una scuola pubblica della metropoli: 70 alle elementari e 22 alle medie. Altri quattro sono stati iscritti nei giorni scorsi alle elementari del Comune di Baranzate, alle porte di Milano. Ma in città risultano esserci ancora 967 bambini, tra cui 292 italiani, che non assolvono l'obbligo scolastico. Nei prossimi giorni i loro genitori riceveranno una lettera dell'assessore all'Educazione e Infanzia del Comune di Milano, **Bruno Simini**, per chiedere quale percorso educativo hanno scelto per i loro figli. "Pochi sanno che i Comuni hanno l'onere di verificare l'obbligo scolastico e di rendere noti i dati alla Direzione scolastica e alla magistratura penale", ha detto Simini. Tra i piccoli milanesi, tutti residenti, che evadono la scuola in città ci sono 105 cingalesi, 101 filippini, 58 cinesi, 24 francesi, 19

giapponesi, 17 marocchini-tunisini, 13 somalo-eritrei, 8 albanesi e 99 di altre nazionalità. "Vorrei che fosse chiaro il concetto portante della nostra legge: da un lato il dovere dei genitori di dare un'istruzione ai propri figli, dall'altro il diritto dei bambini ad intraprendere un percorso didattico di conoscenza, di formazione, di crescita culturale e di vera integrazione, nel rispetto delle diverse culture e religioni, come avviene già in modo eccellente nel nostro sistema scolastico", scrive Simini nella sua lettera, che sta per essere inviata in cinque lingue (italiano, spagnolo, cinese, arabo e inglese) alle famiglie i cui figli non risultano ancora iscritti alla scuola dell'obbligo. "Tra maggio e giugno abbiamo accertato che ci sono 1.063 bambini che non risultano iscritti alla scuola - ha detto Simini - e abbiamo chiesto alle famiglie di manifestare la loro scelta educativa. L'anno prima erano oltre 1.500, per cui ci sono più di 500 bambini che si sono rinfacciati alle aule, in gran parte italiani". Nella

lettera che invierà alle famiglie Simini dà la propria disponibilità a un incontro personale, perché "bisogna capire le motivazioni di ogni singola famiglia". Tornando ai piccoli egiziani che frequentavano via Quaranta, Simini comunica di aver recentemente effettuato un sopralluogo nell'istituto, verificando che "non ci sono più bambini né attività ricollegabili a quelle che si svolgevano in precedenza. Se un lato questa cosa è positiva - commenta l'assessore -, dall'altro non mi consola l'idea che i bambini siano passati da via Quaranta a casa loro. Anche per questo è opportuno chiamare le famiglie a un incontro personale". I piccoli egiziani che hanno iniziato a frequentare uno dei 37 istituti pubblici della città che li ospitano potranno frequentare corsi di arabo con docenti coordinati dall'Università Cattolica, finanziati dalla Fondazione Cariplo, e laboratori di lingua italiana finanziati dal Provveditorato agli Studi della Provincia di Milano, con un investimento di circa 80mila euro.

In breve...**L'obiettivo è abbassare i costi
Cpt, un appalto unico**

Un appalto unico per abbassare i costi dei Cpt, i Centri di accoglienza e di Permanenza temporanea. E' una delle proposte contenute nel maxi emendamento del governo alla Finanziaria. Secondo l'emendamento, "per conseguire un contenimento degli oneri di spesa per i Centri di accoglienza e per i Centri di permanenza temporanea e assistenza". Secondo Medici senza Frontiere ogni ospite dei Cpt costa allo Stato dai 43 ai 185 euro al giorno. Lo scorso anno più di 15mila immigrati sono stati trattenuti in queste strutture. Secondo la Corte dei Conti, lo Stato ha speso complessivamente 49,7 milioni di euro per la loro gestione, ai quali vanno aggiunti altri 26,3 milioni per coprire le spese di poliziotti, carabinieri e finanziari impegnati nel controllo.

**Ricorso del Comune di Genova
Voto agli immigrati**

Il Comune di Genova prepara un nuovo ricorso al Tar sulla concessione del voto amministrativo agli immigrati, annullata per illegittimità dal governo il 3 agosto scorso. "Questo ricorso ha un doppio obiettivo - ha spiegato il sindaco Giuseppe Pericu - Da un lato vuole tenere vivo il dibattito sulla questione del voto agli immigrati, dall'altro sollevare la questione della reale autonomia degli enti locali e dei margini di ingerenza del governo centrale sullo Statuto dei Comuni". Secondo Pericu si tratta infatti di stabilire la legittimità della decisione del governo di annullare il provvedimento che modificava lo Statuto del capoluogo ligure, concedendo il voto amministrativo agli immigrati residenti in Italia da almeno cinque anni e a Genova da almeno due.

**Forse già entro il 30 novembre
Flussi, nuovo decreto**

"Decreto flussi entro il 30 novembre? È l'impegno che si è assunto il governo, possiamo solo augurarci che venga mantenuto, perché permetterebbe alle imprese di programmare per tempo le assunzioni". Giulio Baglione, responsabile immigrazione della Confederazione nazionale della Piccola e Media Impresa (Cna), conferma nella sostanza le previsioni della Coldiretti e rilancia: "Ci aspettiamo un decreto che viaggi intorno ai 200mila ingressi". Anche la Cna ha partecipato al "gruppo tecnico di lavoro" che si è riunito al Viminale alla fine di settembre. "In quell'occasione - ricorda Baglione - i rappresentanti del governo ci hanno detto che volevano definire le quote annuali entro il 30 novembre, come previsto dal Testo Unico sull'immigrazione".

**Per la Giornata del Marocco
Popoli in cammino**

"Due popoli, un solo cammino" è il convegno della Giornata del Marocco che si svolgerà a Pavia sabato 19 novembre, dalle 9,30, nella sala consiliare del Comune. Verranno trattati i temi: "La storia geopolitica del Marocco dai primordi fino alle riforme più importanti del paese quale il codice della famiglia Mudawana del 2001", "Il fenomeno dell'immigrazione euro-mediterranea", "I rapporti italo-marocchini a livello di cooperazione". Relatori: Giuseppina Balzamo, assessore alle Pari Opportunità del Comune di Pavia, Sergio Marelli, presidente delle Ong italiane, Dounia Etaib, rappresentante della comunità Marocchina, Marco Baratto, presidente dell'associazione Euro-mediterranea, e Barbara Ghiringhelli, responsabile inter-etnico del Cadr di Milano.

**L'opinione del ministro Stanca
Web libero per tutti**

"A Tunisi lavoreremo per contenere le aspirazioni di quei governi che vogliono trarre la possibilità di condizionare il libero sviluppo di Internet". Lo ha detto Lucio Stanca, ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, in un'audizione alle commissioni affari esteri e comunitari, cultura, scienza e istruzione, trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera. Il ministro ha pure posto l'obiettivo di "affermare gradualmente un sistema di governance della rete che sappia promuovere la partecipazione dei paesi in via di sviluppo. Per questo crediamo che l'Ue debba sostenere un modello di gestione del web in cui la supervisione di Icann debba essere riconsiderata e abbandonata progressivamente a favore di una completa internazionalizzazione delle attività".

Imprese italiane ad Amsterdam

L'Ice organizza la partecipazione di imprese italiane al Plima's World of Private Label International Trade Show, che si svolgerà ad Amsterdam (Olanda) il 30 e 31 maggio 2006. La manifestazione riguarda tutti quei beni, alimentari e non, prodotti "conto terzi" e immessi sul mercato con il marchio commerciale del distributore. Settori interessati: food, perishable food e non-food. Il termine per le adesioni è fissato al 2 dicembre. Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Estero della Camera di Commercio di Cremona

Precarietà del lavoro in provincia

Qual è la fotografia della precarietà del lavoro in provincia di Cremona? A rispondere al quesito, sviluppato in un articolata interrogazione di Attilio Galmozzi, consigliere provinciale per Rifondazione Comunista, è stata mercoledì in Consiglio provinciale l'assessore al Lavoro, Manuela Piloni. Dai dati dei Centri dell'Impiego sugli avviamenti al lavoro emerge che nel 2004 su 30.538 impieghi, 18mila erano "atipici" (14.600 tempo determinato, 1.013 cococo, 4 intermittenti, 98 formazione lavoro, 4026 interinale).

Per troppe aziende il prezzo conta più della qualità Non conta solo lo sconto

di Claudio Monica

Negli ultimi tempi, allo scopo di lanciare nuovi prodotti per le aziende meccaniche e di oppormi alla tendenza generale al calo delle vendite di quelli maturi, mi capita spesso di visitare clienti acquisiti o potenziali. Sarà perché gli anni che passano fanno diventare barbogi e irritabili, sarà perché si ha più rispetto per se stessi e si diventa riluttanti a perdere tempo in discorsi speciosi e inutili, sarà perché l'esperienza consente di avere le idee più chiare, il fatto è che si è sempre più infastiditi da un approccio meramente mercantile all'acquisto dei prodotti. Personalmente, ad esempio, non sopporto più che, in fase di primo contatto, mi si imponga subito di parlare con un addetto all'Ufficio Acquisti. E perché dovrei farlo? Per trovarmi di fronte a qualcuno che, non possedendo nozione alcuna delle caratteristiche tecniche e funzionali del prodotto, la butta subito sulla comparazione di prezzo con qualcosa che ha caratteristiche e prestazioni del tutto diverse? Non sarebbe meglio parlare prima con qualcuno dell'Ufficio Tecnico o della Produzione per valutare l'idoneità del prodotto e i vantaggi che offre e, solo in seguito, una volta che se ne è accertata l'utilità, accapigliarsi con l'Ufficio Acquisti su prezzo e sconto?

Spesso, capita che vengano chiesti campioni gratuiti per effettuare dei test. Oppongo sempre un rifiuto. Se lo facessi regolarmente, avrei già regalato centinaia di migliaia di euro e sconsiglio a tutti di farlo. Se a qualcuno regala qualcosa, puoi stare certo che non la proverà per mesi e mesi. Si deciderà a farlo velocemente solo se ha tirato fuori i soldoni. E' bene invece proporre uno sconto specialissimo per i campioni dei prodotti da testare. Ma anche questo spesso non è sufficiente.

Mi è capitato di sentirmi rispondere, da un tecnico costernato, che l'Ufficio Acquisti non emet-



te ordini a nuovi fornitori, perché se il test fallisse e non dovessero più approvvigionarsi dalla mia azienda, questa rimarrebbe inutilmente nell'archivio storico dei fornitori. Figurarsi che problema! Il risultato è che per un motivo ottusamente burocratico si impedisce la sperimentazione del nuovo e gli addetti all'Ufficio Tecnico o alla Produzione non hanno sufficiente potere per farsi valere nei confronti dell'Ufficio Acquisti. Poi si dice che il privato è meglio del pubblico, perché sareb-

be meno burocratico...

Una volta che tutti questi ostacoli sono stati superati, può capitare di sentirsi obiettare: "Perrò, è caro!". Fermarsi al prezzo d'acquisto è un'idiozia. Di un qualsiasi utensile o macchina da utilizzare in produzione conta di più il prezzo d'acquisto o il suo costo per unità di prodotto? Invece è imperante un approccio troppo mercantile all'acquisto dei prodotti necessari alla produzione industriale; esiste il maledetto vizio, da parte degli uffici acquisti, di

strapparsi i capelli ed emettere alti lamenti, oppure di esordire subito chiedendo l'entità dello sconto.

D'altra parte è tipico di molti, per giustificare il proprio stipendio, arrivare a sostenere l'insostenibile anche a costo di trascurare l'unico obiettivo vero: la perfetta funzionalità e la qualità del prodotto acquistato. Il concetto ispiratore è: "Io ho fatto il mio lavoro spendendo il meno possibile". Se poi non funziona, in azienda c'è sempre qualcun altro su cui scaricare la colpa.



DALLA PARTE DEI CITTADINI

di Assuero Zampini

Direttore Coldiretti Cremona
Direttore reggente Patronato Epaca

Come si comporta l'Inail quando deve liquidare i risarcimenti per infortunio

Questa rubrica rappresenta un luogo d'incontro a disposizione dei nostri lettori, nato per rispondere a dubbi e quesiti in materia di diritti previdenziali e assistenziali. Le lettere rivolte al Patronato Epaca possono essere indirizzate alla nostra redazione, per posta (via San Bernardo 37/a - Cremona) o via e-mail (redazione@ilpiccologgiornale.it).

Egregio Direttore,
ho letto con interesse i vostri precedenti articoli riguardanti gli infortuni sul lavoro e le volevo porre un quesito: nel caso di infortunio come si comporta l'Inail in merito a un eventuale risarcimento?

Lettera firmata

In caso di infortunio di modesta entità, che non comporti postumi invalidanti, l'Inail liquida l'indennizzo spettante in base ai giorni di astensione dall'attività lavorativa. Nel caso, invece, in cui l'infortunio fosse di entità superiore, cioè tale da comportare postumi di carattere permanente, possono verificarsi le condizioni perché si costituisca a favore del lavoratore o dei suoi eredi il diritto a una rendita.

La rendita Inail si costituisce a titolo di risarcimento per la diminuita capacità lavorativa a seguito d'infortunio o malattia professionale. Spetta dal giorno successivo a quello della cessazione dell'inabilità temporanea assoluta e decorrerà dal giorno in cui è insorta l'inabilità permanente di grado indennizzabile, che dovrà essere pari o superiore all'11 per cento. La rendita viene calcolata in percentuale al grado di inabilità riconosciuto, in base alla retribuzione percepita dal lavoratore nell'anno precedente la data in cui si è verificato l'infortunio o si è manifestata la malattia professionale, entro il limite massimo o minimo stabilito per legge. La rendita viene rivalutata a decorrere dal primo luglio di ciascun anno sulla base della variazione effettiva dei prezzi al consumo. E' soggetta a revisione su iniziativa dell'Istituto oppure su richiesta del titolare della rendita stessa nei termini previsti dalla normativa.

La rendita spetta per tutta la vita tranne nei seguenti casi:

- Riduzione dell'inabilità al di sotto del limite minimo indennizzabile dell'11 per cento;
 - Capitalizzazione al decimo anno dalla costituzione (per gli infortuni) e al 15esimo anno dalla costituzione (per le malattie professionali) nel caso in cui il grado di inabilità si sia attestato tra l'11 e il 15 per cento con liquidazione in un'unica soluzione del valore capitale della rendita.
- La prima revisione può essere effettuata solo dopo che siano trascorsi un anno dalla data dell'infortunio e almeno sei mesi dalla costituzione della rendita. Successivamente, nei primi quattro anni dalla data di costituzione della rendita, ciascuna revisione può avvenire solo a distanza non inferiore a un anno dalla precedente. Trascorso il quarto anno dalla costituzione della rendita è possibile effettuare altre due revisioni: una alla fine di un triennio e l'altra alla fine del triennio successivo.
- Il Patronato Epaca è a completa e gratuita disposizione per riuscire a districarsi nella complessità legislativa e burocratica e per avere risposte pronte e sicure.

I servizi di Epaca

- Denuncia infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- Infortuni in itinere;
- Riconoscimento danno biologico;
- Revisioni rendite;
- Rendite ai superstiti;
- Cure termali, riabilitazione;
- Consulenza medico-legale e consulenza legale

Con l'assistenza medico-legale gratuita fornita da Epaca a tutti i cittadini sarà possibile operare una valutazione corretta dei giorni di inabilità assoluta al lavoro e degli eventuali postumi invalidanti.

Gli uffici Epaca in provincia di Cremona

CREMONA - Via D. Ruffini 28 (adiacente Hotel Ibis) - Tel. 0372-435620
CREMA - Via Macello 34 - Tel. 0373-256501
CASALMAGGIORE - Via Cairoli 3 - Tel. 0375-42132
SORESINA - Via Matteotti 12 - Tel. 0374-342329
CREMONA - Via Ala Ponzzone 8 - Tel. 0372-499811



COSTRUZIONI METALLICHE SOSPIRESI

VIA GIUSEPPINA, 136 SOSPIRO (CR) - TEL. 0372 62.34.30 - FAX 62.34.35

di Andrea Pighi

Parte la mobilitazione della Coldiretti per la raccolta di firme a sostegno di una proposta di legge di iniziativa popolare per produrre un milione di tonnellate di biocarburanti dalle coltivazioni agricole nazionali che, integrati nei distributori tradizionali al 5 per cento, possono assicurare a circa 10 milioni di auto l'autonomia per un intero anno con 20mila km di percorrenza. L'iniziativa sarà illustrata nel corso di una "road map" che è partita il 7 novembre da Bologna per estendersi all'intero territorio nazionale e rientra nel piano di mobilitazione della Coldiretti sul progetto di sviluppo per l'attuazione della rigenerazione il cui senso si riassume nell'equazione "meno costi per l'impresa, più risorse e investimenti per il Made in Italy". Una mobilitazione che, sottolinea l'organizzazione agricola, ha alla base un inequivocabile rifiuto verso impostazioni di tipo corporativo e assistenzialistico e punta invece a liberare tutte le opportunità che la moderna agricoltura può offrire nella società postindustriale per offrire reddito alle imprese e garantire più sicurezze ai cittadini, a partire dal contenimen-

Coldiretti si mobilita a sostegno di una proposta di legge
“Road map” per il biodiesel



to delle emissioni delle auto per non dover ripetutamente chiudere al traffico i centri storici a causa delle emergenze. Contro l'inquinamento e il caro petrolio, precisa la Coldiretti, è necessario investire in energie alternative come i biocarburanti ottenuti da coltivazioni quali girasole, soia e colza che l'Italia può produrre in

abbondanza e che l'aumento dei prezzi del greggio rende più com-petitivi, soprattutto alla luce del contributo che possono offrire al raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto con la riduzione delle emissioni di gas serra. Il biodiesel deriva dall'esterificazione degli oli vegetali ottenuti da col-

ture come colza e girasole e consente di ridurre dell'80 per cento le emissioni di idrocarburi e policiclici aromatici e del 50 per cento quelli di particolato e polveri sottili. La proposta di legge di iniziativa popolare della Coldiretti è formulata in otto articoli e sarà presentata nelle piazze di tutte le città italiane dove con appositi gazebo verranno illu-

strati i contenuti e raccolte le firme dei cittadini. I contenuti, assicura la Coldiretti, sono coerenti con l'ambizioso obiettivo fissato dall'Unione Europea di sostituire entro il 2005 il 2 per cento dei consumi totali di benzina e gasolio da autotrazione con biocarburanti, per poi salire al 5,75 per cento entro il 2010, per far fronte agli impegni assunti

con la firma del protocollo di Kyoto. Nel quadro delle politiche e delle misure nazionali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 stabiliti nel Protocollo di Kyoto, la proposta individua alcuni strumenti strategici per lo sviluppo e l'integrazione della filiera di produzione e di distribuzione dei biocarburanti di origine agricola e per il miglioramento dell'efficienza energetica nel sistema economico nazionale. Secondo la Coldiretti si rende necessaria la messa a punto di un sistema pubblico di incentivazione che, da un lato, garantisca l'attuazione di misure efficaci in materia di gestione della domanda di energia e, dall'altro lato, rappresenti una strategia coerente e globale in grado di coprire aspetti di politica ambientale, energetica, agricola e fiscale. In questo panorama viene ritenuto strategico l'utilizzo di intese e contratti di filiera tra gli operatori del settore, capaci di assicurare la partecipazione in senso verticale e settoriale all'approfondimento e alla determinazione delle politiche di sviluppo dell'intera filiera.

Mercato di CREMONA	
PAGLIA E Fieno	EURO A 100 Kg.
Paglia	6,00
Fieno (Erba medica)	10,00
Fieno prato stabile	10,00
BOVINI	EURO al Kg.
Vacche di 1^ qualità	1,13
Vitelloni di 1^ qualità	1,44
Manze di 1^ qualità	1,94
Bovini di 1^ qualità	4,50
Tori di 1^ qualità	1,16

Mercato di BOLOGNA		
CEREALI	EURO alla Tonn.	
	Min.	Max.
Frumanto tenero	-	124,00
Avena nazionale	-	124,00
Sorgo	n.q	n.q
Risone	n.q	n.q
Crusca e cruschetto	62,00	63,00
Farinaccio	107,00	110,00
Granoturco Nazionale	128,00	130,00
Orzo nazionale	124,00	126,00
Soia nazionale	n.q	n.q
Cubettato nazionale	76,00	78,00

Mercato di PARMA	
SUINI	EURO al Kg.
da 15 Kg.	2,97
da 25 Kg.	2,03
da 30 Kg.	1,87
da 40 Kg.	1,67
da 50 Kg.	1,59
da 65 Kg.	1,46
da 80 Kg.	1,44
da 100 Kg.	1,35
da Kg. 130/144	1,18
da Kg. 176/180	1,25

Mercato di MILANO		
TAGLI DI SUINO NAZIONALE	SETTEMBRE, EURO AL Kg.	
	Min.	Max.
Prosciutto crudo da 10 a 12 Kg.	3,41	3,41
Pancetta fresca 4/5 Kg.	2,45	2,45
Coppa fresca da 2,7 Kg. e oltre	3,57	3,57
Lardo fresco 3 cm +	1,30	1,30
Lonza e filetto	4,55	4,55
Lombo di spalla	2,85	2,85
CEREALI	EURO alla Tonn.	
	Min.	Max.
Farinaccio rinfusa	109,00	111,00
Crusca e cruschetto	68,00	69,00
Cubettato nazionale	78,50	79,00
Granoturco	n.q	n.q
Orzo comunitario	126,00	137,00
Semi di soia nazionali	n.q	n.q

Mercato di MANTOVA		
CEREALI	EURO alla Tonn.	
	Min.	Max.
Frumento mercantile	117,00	119,00
Granoturco nazionale	123,500	125,500
Semi di soia nazionale	n.q	n.q
Orzo nostrano	114,00	116,00
BOVINI	EURO al Kg.	
	Min.	Max.
Vacche di 1^ qualità	0,810	1,110
Vitelloni nazionali	1,240	1,400
Manze nazionali	1,010	1,110
Vitelli nazionali	2,210	2,330
Manzette da ingravidare	n.q	n.q
Tori da monta	0,740	1,040

Mercato di MODENA		
FARINA E PANNELLI	EURO A 100 Kg.	
	Min.	Max.
Farina animale (erba medica)	-	12,10
Farina di (Soia)	-	20,50
Panelli di lino	n.q	n.q
SUINI	EURO al Kg.	
	Min.	Max.
da 6 Kg.	-	5,05
da 15 Kg.	-	2,97
da 25 Kg.	-	2,97
da 30 Kg.	-	1,87
da 40 Kg.	-	1,69
da 50 Kg.	-	1,62
da 65 Kg.	-	1,48
da 80 Kg.	-	1,48

PICCOLO

da sabato 12 a venerdì 18 Novembre

SCHERMO



Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa

Uffici commerciali e Amministrativi
S. Daniele Po (Cremona)
Via Faverzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082
PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:
Via Vincenzo Monti, 59 - Modena
www.gallettisnc.com E-mail: galelisa@tin.it



In televisione nel nome dei padri

Chi di noi non è orgoglioso del proprio padre? Chi non difenderebbe a spada tratta l'eredità spirituale lasciategli dal defunto genitore? Chi, come Stefania Craxi, avendone la possibilità, non vomiterebbe veleno sui cattivoni che hanno causato tanto dolore a un uomo buono? Se vi siete persi la puntata di Che tempo che fa di domenica scorsa, vi siete risparmiati un bel travaso di bile. Povero Bettino, attaccato da ogni parte da stuoli di feroci Toghe Rosse per lo stupido futile motivo di aver infranto la Legge. Perbacco, non siamo mica in Svizzera, non c'è più religione se un uomo che s'è battuto per il suo Paese (riscuotendo il giusto compenso, diciamolo), deve essere costretto a passare sotto le forche caudine di magistrati politicamente compromessi e incapaci di vedere alidità del loro stupido codice. Povero Craxi grande statista, costretto a convivere in un partitaccio (parole della figlia), obbligato dagli alti costi della gestione di nani e ballerine ad accettare tangenti e fondi neri e, in ultimo, costretto a un lungo definitivo disperato dorato esilio a causa di ignobili condanne giudiziarie. Ma se la figlia dell'Esiliato di Hammamet lotta perché il padre riacquisti dignità, un altro figlio di padre famoso sta procurando al genitore imprevisti grattacapi: è lui il Piersilvio, Dudino, il "capo" della gang di Mediaset, l'uomo che passerà alla storia per aver soffiato i diritti calcistici (e Bonolis) alla Rai e aver concepito uno dei più grossi insuccessi che le reti del Biscione ricordino. Chi ha incastrato lo zio Gerry, C'è posta per te, La Talpa (format appartenente al "pacco Bonolis"), non vanno per niente bene, la Rai occupata dalle truppe cammellate del Berlusconi senior guadagna ugualmente share su share. Sono lontani i tempi in cui il Cavaliere dominava con i suoi canali le serate degli italiani. Sono lontani anche i tempi in cui il Paese, con Berlusconi all'opposizione, funzionava egregiamente. E allora... Signor Presidente accetti un consiglio da chi la stima: non umili ulteriormente suo figlio e torni a insegnare il mestiere al pargolo. Noi, sentitamente ringrazieremmo.

Marco Cottarelli
(CottarelliMarco@libero.it)

LA SETTIMANA

SABATO

12

NOVEMBRE

DOMENICA

13

NOVEMBRE

LUNEDI

14

NOVEMBRE

MARTEDI

15

NOVEMBRE

MERCOLEDI

16

NOVEMBRE

GIOVEDI

17

NOVEMBRE

VENERDI

18

NOVEMBRE



Rai 1

10.30 Che tempo fa
12.00 La prova del cuoco. Varietà
13.30 Tg1
14.05 Easy driver. Attualità
15.25 Dreams Road. Attualità
16.10 Aspettando "Ballando con...
17.00 Tg1 / Che tempo fa
17.45 Passaggio a nord - ovest
20.25 Tg1/Raisport/Supervarietà
20.35 Calcio
21.00 Ballando con le stelle
22.50 Tg1

10.30 A Sua immagine. Attualità
10.55 Santa Messa
12.20 Linea verde in diretta. Attualità
13.30 Tg1
14.00 Domenica in
17.00 Che tempo che fa/Tg1
17.10 Le sorelle Mcleod
19.00 Domenica in
20.45 Film - Provaci ancora prof!
22.50 Tg1

11.00 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Tg1
14.10 TF - L'ispettore Derrick
15.30 IL Commissario Rex
16.50 Tg1 / Che tempo fa
18.50 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Provaci ancora prof!

12.30 La prova del cuoco
13.30 Tg1
14.10 TF - L'ispettore Derrick
15.30 TF - Il commissario Rex
16.50 Tg1 / Che tempo fa
18.50 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Johnny Stecchino

12.30 La prova del cuoco
13.30 Tg1
14.10 TF - L'ispettore Derrick
15.30 TF - Il commissario Rex
16.50 Tg1 / Che tempo fa
18.50 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
21.00 Calcio
23.00 Tg1

12.30 La prova del cuoco
13.30 Tg1
14.10 TF - L'ispettore Derrick
15.30 TF - Il commissario Rex
16.50 Tg1 / Che tempo fa
18.50 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi. Quiz
21.00 Galà de L'eredità

12.30 La prova del cuoco
13.30 Tg1
14.10 TF - L'ispettore Derrick
15.30 TF - Il commissario Rex
16.50 Tg1 / Che tempo fa
18.50 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.30 Affari tuoi. Quiz
23.00 Tg1



Rai 2

9.00 Tg2
9.05 Cartoni
13.00 Tg2 giorno
14.00 Cd Live. Musicale
15.45 Film - Alieni in famiglia
17.00 Sereno variabile
19.00 L'isola dei famosi
20.30 Tg2
21.00 TF - Senza traccia
22.50 Sabato sprint
2.00 L' isola dei famosi

9.00 Tg2
9.05 Cartoni
9.45 Tg2 mattina L.I.S
10.15 Domenica disdey
11.30 Mezzogiorno in famiglia
14.55 Quelli che il calcio
20.30 Tg2
21.00 film - Lo scroccone e il ladro
22.40 la domenica sportiva
1.00 Tg2

10.30 Tg2 / Motori
11.00 Piazza grande
13.00 Tg2
14.00 L'italia sul 2
15.40 Al posto tuo
16.25 Cartoni
20.30 Tg2
21.00 Desperate housewives
22.45 Tg2
23.25 Stracult. Varietà

10.30 Tg2 / Motori
11.00 Piazza grande
13.00 Tg2
14.00 L'italia sul 2
15.40 Al posto tuo
16.25 Cartoni
20.30 Tg2
21.00 Film - E.r medici in prima...
22.45 Tg2
23.50 Voiaeger

10.30 Tg2 / Motori
11.00 Piazza grande
13.00 Tg2
14.00 L'italia sul 2
15.40 Al posto tuo
16.25 Cartoni
20.30 Tg2
21.00 L'isola dei famosi
0.30 Tg2

10.30 Tg2 / Motori
11.00 Piazza grande
13.00 Tg2
14.00 L'italia sul 2
15.40 TF - Felicity
16.25 Cartoni
20.30 Tg2
21.00 Film - Alice e il paese delle meraviglie...
0.30 Tg2

10.30 Tg2 / Motori
11.00 Piazza grande
13.00 Tg2
14.00 L'italia sul 2
15.40 al posto tuo
16.25 Cartoni
20.30 Tg2
21.00 Incantesimo
0.30 Tg2



Rai 3

09.00 Il videogiornale del Fantabosco
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.40 Un giorno per caso
14.00 Tg Regione / Tg3
15.20 Ciclismo
18.00 90° minuto
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 La superstoria 2005
21.00 Gaia
23.30 Un giorno in pretura

7.00 è domenica papà
9.10 Screensaver
11.30 Un giorno per caso
12.00 Telecamere salute
13.00 Okkupati
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 In 1/2 H
18.55 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob
20.20 Pronto elisir. Rubrica
21.00 Report

9.15 Cominciamo bene
13.10 TF - La saga di McGregor
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Speciale Ambiente
17.50 Geo e geo
17.55 Tg Regione / Tg3 / Meteo
18.10 Geo Magazine. Doc.
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob.Varietà
20.30 Un posto al sole. Soap
21.05 Chi la visto?

10.40 Cominciamo bene. Attualità
13.10 TF - La saga di McGregor
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Speciale ambiente
17.10 TF - Moonlighting
17.55 Tg Regione / Tg3 / Meteo
18.10 Geo Magazine. Doc.
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob.Varietà
20.30 Un posto al sole. Soap
21.05 Calcio

9.15 Cominciamo bene
10.40 Cominciamo bene. Attualità
13.10 TF - La saga di McGregor
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 La mia scuola - la mia casa
17.10 TF - Moonlighting
17.55 Tg Regione / Tg3 / Meteo
18.10 Geo Magazine. Doc.
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob.Varietà
20.30 Un posto al sole. Soap
23.05 La squadra

9.15 Cominciamo bene
10.40 Cominciamo bene. Attualità
13.10 TF - La saga di McGregor
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 La mia scuola - la mia casa
17.10 TF - Moonlighting
17.55 Tg Regione / Tg3 / Meteo
18.10 Geo Magazine. Doc.
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob.Varietà
21.00 La squadra

10.40 Cominciamo bene. Attualità
13.10 TF - La saga di McGregor
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 tgr leonardo
17.10 TF - Moonlighting
17.55 Tg Regione / Tg3 / Meteo
18.10 Geo Magazine. Doc.
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.10 Blob.Varietà
20.30 calcio under 21
23.05 Mi manda rai tre



Rete 4

7.45 Tg4
9.30 Caro maestro
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Forza 10 da navarone
16.00 Ieri e oggi in Tv. Varietà
17.00 Medici
18.00 Pianeta mare. Attualità
18.55 Tg4
19.35 Ieri e oggi in tv. Varietà
21.00 Film - Moll flanders

7.20 TF - Ellery Queen
9.30 TF - Vita da strega
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Attualità
12.20 Melaverde. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Il giorno più lungo
18.30 Film - Il ritorno di colombo
21.00 Film - Speed
23.15 Film - Malèna

7.05 TF - Superpartes
8.55 TF - charlie's angels
9.50 Saint-Tropez. Tf
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius.
16.00 Soap - Sentieri
16.35 Film - delitto perfetto
18.55 Tg4
21.00 Film - il mio nome é nessuno

8.55 TF - charlie's angels
9.50 Saint-Tropez. Tf
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius
16.00 Soap - Sentieri
16.35 Film - Sfida all'ok corral
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker
21.00 Film - Rambo

7.05 secondo voi
7.55 TF - charlie's angels
9.50 Saint-Tropez. Tf
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 genius
16.00 Soap - Sentieri
16.35 Film - Il figlio di lassie
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker
21.00 Film - Cacciatore

7.05 TF - Esmeralda
7.55 TF - Magnum P.I
9.50 Saint-Tropez. Tf
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 genius
16.00 Soap - Sentieri
16.35 Film - Foglie d'autunno
18.55 Tg4
20.10 Walker
21.00 Film - Testimone...

7.05 TF - Esmeralda
7.55 TF - charlie's angels
9.50 Saint-Tropez. Tf
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 genius
16.00 Soap - Sentieri
16.35 Film - La stangata
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker
21.00 Film - Commissario Cordier

OROSCOPO



ARIE

21 MARZO
20 APRILE

Un'amicizia potrà creare complicazioni.



TORO

21 APRILE
20 MAGGIO

Pronti a cogliere occasioni fantastiche.



GEMELLI

21 MAGGIO
20 GIUGNO

Un buon consiglio: imparate l'arte del compromesso!



CANCRO

21 GIUGNO
22 LUGLIO

"Fortunati al gioco, sfortunati in amore".



LEONE

23 LUGLIO
22 AGOSTO

Meglio moderare toni ed esigenze.



VERGINE

23 AGOSTO
22 SETTEMBRE

Meno critiche e più armonia nei rapporti interpersonali.

SABATO 12

Leonardo Manera



Belli Dentro - ore 13.40 - Canale 5

MARTEDI 15


Ricky Memphis



Distretto di polizia - ore 21.00 - Canale 5

TUTTI I GIORNI

Simpson



I Simpson - ore 14.05 - Italia 1



Canale 5

8.00 Tg5
8.30 Loggione. Musicale
9.30 Film - Love Affair
12.00 TF - Doc
13.00 Tg5
13.40 Belli dentro
14.10 Amici
16.40 Film - Scambio di indentità
18.45 Passaparola
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 C'è posta per te
0.50 TF - Tg5

7.55 Traffico - Meteo 5
8.00 Tg5
8.40 Continenti. Doc.
12.00 Tf - Doc
13.00 Tg5
13.35 Buona domenica
18.00 Serie A. Sport
20.00 Tg5
21.00 Scacco & Vanzetti
1.30 Film - Lo strangolatore di...

8.00 Tg5
8.35 Il diario
9.05 Tutte le mattine
11.25 TF - Giudice Amy
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - Centovetrine
17.00 Verissimo
18.45 Passaparola
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Sacco & Vanzetti

8.00 Tg5
8.35 Il diario
9.05 Tutte le mattine
11.25 TF - Giudice Amy
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - Centovetrine
17.00 Verissimo
18.45 Passaparola
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Distretto di polizia 5

8.00 Tg5
8.35 Il diario
9.05 Tutte le mattine
11.25 TF - Giudice Amy
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - Centovetrine
17.00 Verissimo
18.45 Passaparola
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Film - Ti presento i miei

8.00 Tg5
8.35 Il diario
9.05 Tutte le mattine
11.25 TF - Giudice Amy
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - Centovetrine
17.00 Verissimo
18.45 Passaparola
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Elisa di Rivaombrosa

8.00 Tg5
8.35 Il diario
9.05 Tutte le mattine
11.25 TF - Giudice Amy
13.00 Tg5
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - Centovetrine
17.00 Verissimo
18.45 Passaparola
20.00 Tg5
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Film - Tifosi



Italia 1

10.45 Cartoni
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Cartoni
13.30 Top of the Pops
14.30 Gp di Valencia moto Gp.
16.00 Campioni il sogno
18.30 Studio Aperto.
19.00 Monster Jam. Varietà
20.00 Wrestling Smackdown!
21.05 Film - Barbie
23.00 Guida al Campionato. Sport

7.00 Super partes
10.50 Motociclismo
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.00 Guida al campionato
14.40 Grand Prix
18.30 Studio Aperto.
19.00 Dr. House. TF
20.45 Smallville
22.35 Controcampo
1.00 Studio sport. Sport

7.45 Cartoni Animati
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.40 Le avventure di lupin III
14.30 I simpson. Cartoni
15.00 TF - Dawson's Creek
16.15 Cartoni Animati
17.50 TF - Una spada per Lady oscar
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 TF - La vita secondo Jim
20.10 TF - Everwood
21.05 Mai dire lunedì
23.15 Ritorno al futuro

7.45 Cartoni Animati
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.40 Le avventure di lupin III
14.30 I simpson. Cartoni
15.00 TF - Dawson's Creek
16.15 Cartoni Animati
17.50 TF - Una spada per Lady oscar
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 TF - La vita secondo Jim
20.10 TF - Everwood
21.05 La talpa

7.45 Cartoni Animati
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.40 Le avventure di lupin III
14.30 I simpson. Cartoni
15.00 TF - Dawson's Creek
16.15 Cartoni Animati
17.50 TF - Una spada per Lady oscar
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 TF - La vita secondo Jim
20.40 Ferite mortali
22.05 Controcampo

7.45 Cartoni Animati
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.40 Le avventure di lupin III
14.30 I simpson. Cartoni
15.00 TF - Dawson's Creek
16.15 Cartoni Animati
17.50 TF - Una spada per Lady oscar
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 TF - La vita secondo Jim
20.10 TF - Everwood
21.05 Le iene show

7.45 Cartoni Animati
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 Studio Aperto / Meteo
13.40 Le avventure di lupin III
14.30 I simpson. Cartoni
15.00 TF - Dawson's Creek
16.15 Cartoni Animati
17.50 TF - Una spada per Lady oscar
18.30 Studio Aperto / Meteo
19.00 La Talpa
20.10 TF - Everwood
21.05 CSI miami

LA 7

La 7

9.00 L'intervista. Attualità
9.35 Due angeli in soffitta
11.30 Sempre meglio che restare...
12.30 Tg La7 / Sport7
13.05 TF - Alla corte di Alice
14.05 Forza sette
18.00 Film - L'ultimo combattimento
20.00 Tg La7
20.35 Missione natura. Doc.
21.00 Film - Scappo dalla città
23.35 Altra storia
0.30 Tg La7
Forza 7. Sport

9.35 Film - Colpo grosso a Parigi
11.30 Anni luce. Rubrica
13.45 La settimana di Elkan
14.00 Forza sette
16.00 Film - La parola ai giurati
20.00 Tg La7
21.00 TF - Crossing Jordan
22.40 sex and the city
0.25 Tg La7
Moda

9.30 TF - PL'ispettore Tibbs
10.30 Discovery. Doc.
11.30 TF - Il commissario Scali
12.30 Tg La7
13.05 TF - Matlock
14.05 Film - Il moralista
17.30 Le isole di Atlantide
18.05 TF - Jag - avvocati in divisa
19.00 TF - Startrek Enterprise
20.00 Tg La7
20.35 Missione natura. Doc
21.00 Le mani sulla città
0.00 Tg La7
L'intervista

9.30 TF - PL'ispettore Tibbs
10.30 Discovery. Doc.
11.30 TF - Il commissario Scali
12.30 Tg La7
13.05 TF - Matlock
14.05 Film - Joe Bass L'implacabile
17.30 Le isole di Atlantide
18.05 TF - Jag - avvocati in divisa
19.00 TF - Startrek Enterprise
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo
21.00 Ispettore barnaby
0.00 Tg La7
La 25° ora

9.30 TF - L'ispettore Tibbs
10.30 Discovery. Doc.
11.30 TF - Il commissario Scali
12.30 Tg La7
13.05 TF - Matlock
14.05 Film - un avventuriero a Tahiti
17.30 Le isole di Atlantide
18.05 TF - Jag - avvocati in divisa
19.00 TF - Startrek Enterprise
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo
21.00 L'infedele
0.00 Tg La7
La 25° ora

9.30 TF - L'ispettore Tibbs
10.30 Discovery. Doc.
11.30 TF - Il commissario Scali
12.30 Tg La7
13.05 TF - Matlock
17.30 Le isole di Atlantide
18.05 TF - Jag - avvocati in divisa
19.00 TF - Startrek Enterprise
20.00 Tg La7
20.35 Missione natura. Doc
21.00 Stargate
0.00 Sex and the City
La 25° ora

9.30 TF - L'ispettore Tibbs
10.30 Discovery. Doc.
11.30 TF - Il commissario Scali
12.30 Tg La7
13.05 TF - Matlock
17.30 Le isole di Atlantide
18.05 TF - Jag - avvocati in divisa
19.00 TF - Startrek Enterprise
20.00 Tg La7
20.35 Missione natura. Doc
21.00 Le invasioni barbariche
0.00 Due sul divano
La 25° ora

Tele Sol Regina
Crema - Lodi TV

8.25 L'oroscopo della settimana
8.30 Redazionali - Vendite
12.00 Obiettivo Notizie - TG
13.00 Obiettivo sul territorio
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Phone
16.00 Obiettivo Notizie - TG
18.00 Sport
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Domani è un altro giorno...
19.30 Dentro le notizie
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Manifestazioni & concerti
22.30 Obiettivo Notizie - TG
23.00 Film

10.00 Dentro le Notizie
11.00 Santa messa
12.00 Obiettivo Notizie - TG
12.30 Obiettivo società & cultura
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Phone
18.00 Obiettivo Judo
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Domani è un altro giorno...
19.30 Motor news
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Manifestazioni & Concerti
22.30 Obiettivo Notizie - TG
23.05 Film

8.25 L'oroscopo della settimana
8.30 Redazionali - Vendite
12.00 Obiettivo Notizie - TG
13.00 Cucinoone
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Videone
16.00 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Viaggioone
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Domani è un altro giorno...
19.30 Eletic motor news
20.10 Pizzighettone Calcio
22.30 Obiettivo Notizie - TG

8.25 L'oroscopo della settimana
8.30 Redazionali - Vendite
12.00 Obiettivo Notizie - TG
13.00 Cucinoone
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Videone
16.00 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Viaggioone
18.00 Cinemaone
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Domani è un altro giorno...
21.10 Pizzighettone calcio
22.30 Obiettivo Notizie - TG
23.00 Obiettivo società & cultura

8.25 L'oroscopo della settimana
8.30 Redazionali - Vendite
12.00 Obiettivo Notizie - TG
13.00 Cucinoone
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Videone
16.00 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Viaggioone
18.00 Cinemaone
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Truccoone
19.30 Cocktail in tv
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Film
23.00 Obiettivo Notizie - TG

8.25 L'oroscopo della settimana
11.00 Millevoci
13.00 Cocktail in TV
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Videone
16.00 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Viaggioone
18.00 Cinemaone
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Domani è un altro giorno...
19.30 Obiettivo società & cultura
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Pizzighettone & Dintorni
21.00 Super tombolone
22.30 Obiettivo Notizie - TG

8.25 L'oroscopo della settimana
11.00 Millevoci
13.00 Cocktail in TV
13.30 Obiettivo Notizie - TG
14.00 Videone
16.00 Obiettivo Notizie - TG
17.00 Viaggioone
18.00 Cinemaone
19.00 Obiettivo Notizie - TG
19.20 Domani è un altro giorno...
19.30 Obiettivo società & cultura
20.10 Obiettivo Notizie - TG
20.30 Pizzighettone & Dintorni
21.00 Super tombolone
22.30 Obiettivo Notizie - TG

Dentro le notizie...



Nella replica di sabato 12 novembre della trasmissione "Dentro le notizie", in onda su Tele Sol Regina Crema Lodi Tv a partire dalle 19.15 (e la domenica alle ore 11), l'assessore provinciale Giovanni Biondi (nella foto) parlerà della paura degli avicoltori per l'allarme influenza aviaria intervistando telefonicamente il presidente della Coldiretti, Roberto Biloni. Tra gli altri temi toccati nel corso della puntata, l'idea delle primarie di circoscrizione rilanciata dagli ulivisti sull'onda del successo di partecipazione del 16 ottobre scorso, il Salone dello Studente, la tre giorni di Cà de' Somenzi dedicata al mondo della scuola e del lavoro a partire dal 17 novembre, e la produzione di energia pulita a Castelleone. Spazio, inoltre, anche allo sport, con il 60esimo anniversario del Csi.

film da non perdere

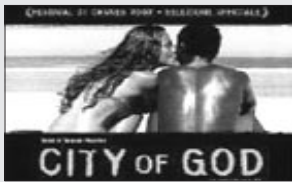


DOMENICA 13 NOVEMBRE
ore 23.15 - Rete 4
MALE'NA
con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro.
Nella Sicilia degli anni quaranta, durante la seconda guerra mondiale, un ragazzino si innamora follemente di Malèna, la donna più bella e desiderata del paese.



MERCOLEDI 16 NOVEMBRE
ore 21.00 - Canale 5
TI PRESENTO I MIEI
con Robert De Niro, Ben Stiller, Teri Polo.
Il giovane e un pò "sfigato" Greg Fotter va a conoscere la famiglia della sua futura sposa. L'incontro con il padre di lei (Robert De Niro) è dei peggiori. Da qui la situazione si fa sempre più difficile, esilarante e ricca di colpi di scena.

DOMENICA 13 NOVEMBRE
ore 21,00 - Rai Due
LO SCROCCONE E IL LADRO
con Martin Lawrence, Danny DeVito, John Leguizamo.
Il ladro Kavin Caffery (Martin Lawrence) tenta di svaligiare la casa del miliardario Max Fairbanks (Danny DeVito), ma questi lo scopre e gli soffia il suo adorato anello portafortuna che la sua fidanzata gli ha regalato, dicendo ai poliziotti che è il proprio. Caffery è quindi deciso a vendicarsi ed a recuperare il suo anello con l'aiuto dei suoi soci.



LUNEDI 14 NOVEMBRE
ore 22.30 - La 7
CITY OF GOD
con Matheus Nachtergaele, Alexsandre Rodrigues.
Trasposizione cinematografica dell'omonimo libro di Paulo Lins che racconta lo sviluppo del crimine organizzato nei sobborghi di Rio De Janeiro tra la fine degli anni '60 e inizi anni '80.

il PICCOLO

Settimanale di informazione
www.ilpiccologiornale.it
Simone Ramella
direttore responsabile
redazione@ilpiccologiornale.it

Direzione, redazione e pre stampa
Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona
Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14
Fax 0372 59.78.74

Amministrazione e diffusione
Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona
Tel. 0372 43.54.74 - Fax 0372 59.78.60

Pubblicità
Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85
Fax 0372 59.78.60
www.immaginapubblicita.it

Società editrice:
Promedia Società Cooperativa
Via del Sale, 19 - Cremona

Stampa:
IGEP - Via Castelleone, 152
26100 Cremona

Autorizz. del Tribunale di Cremona
n° 357 del 16/05/2000


Pubblicazione associata all'Uspi
(Unione Stampa Periodica Italiana)

Numero chiuso in tipografia
giovedì 10 Novembre ore 24,00

OROSCOPO



BILANCIA
23 SETTEMBRE
22 OTTOBRE

Diventerà più sostanzioso il vostro conto in banca.



SCORPIONE
23 OTTOBRE
21 NOVEMBRE

Un compleanno da protagonisti.



SAGITTARIO
22 NOVEMBRE
21 DICEMBRE

Un mare di splendide occasioni.



CAPRICORNO
22 DICEMBRE
20 GENNAIO

Padroni in assoluto nel gioco dell'amore.



ACQUARIO
21 GENNAIO
19 FEBBRAIO

Qualcosa o qualcuno potrà rallentare il vostro lavoro.



PESCI
20 FEBBRAIO
20 MARZO

La pazienza potrà esservi di grande aiuto.

Appuntamento nei ristoranti cremonesi con i piatti tipici del territorio

Festival del Gusto d'autunno

di Laura Bosio

I sapori della cucina locale, il gusto dei cibi preparati nelle nostre cascine, con vecchie ricette tramandate di generazione in generazione. Promossa dalla Provincia di Cremona, dal servizio promozione turistica, dal settore agricoltura caccia e pesca nonché dall'associazione "Strada del Gusto Cremonese", e in collaborazione, con la Camera di Commercio di Cremona, la "Rassegna d'autunno" ha preso il via a inizio mese e fino al 27 novembre coinvolgerà 21 ristoranti del territorio provinciale.

L'idea del Festival del Gusto è quella di promuovere le tipicità gastronomiche della terra di Stradivari, dalle paste ripiene ai bolliti, dai formaggi alla mostarda, per non dimenticare mai le prelibatezze che la nostra terra offre. Mentre negli anni passati la rassegna gastronomica prevedeva lo svolgimento della stessa all'interno di un tema specifico, stabilito di volta in volta, per il secondo anno si è preferito offrire agli ospiti, che si recheranno presso uno dei ristoranti che aderiscono alla rassegna, una panoramica più ampia e completa sulle specialità della cucina cremonese.

I menù elaborati dai ristoranti che aderiscono alla rassegna propongono quindi i piatti tipici della tradizione, che saranno di volta in volta rinnovati, rivisitati e accre-



sciuti dall'estro degli chef. In queste sedi verranno serviti di volta in volta piatti specialissimi, basati con gli ingredienti nostrani, cucinati con la sapienza della tradizione e conditi dall'esperienza e abilità degli chef cremonesi. Un appuntamento speciale della rassegna è rappresentato dalla Cena di Gala del 28 novembre che segnerà la

chiusura della rassegna stessa e che si terrà nella splendida cornice di Villa Sommi Picenardi - Torre de' Picenardi. La cena sarà curata dai ristoranti che hanno aderito alla rassegna gastronomica e che riproporranno ciascuno i piatti ispirati alla cucina tradizionale cremonese. Altro momento clou della

rassegna è la "Giornata delle Carni e del Gran Bollito". Si tratta uno degli eventi collaterali della rassegna gastronomica, e per la precisione il momento più significativo, e si terrà il 26 e 27 novembre presso il Cortile Federico II del Palazzo Comunale di Cremona. Quest'anno la Giornata delle Carni e del Gran Bollito presenta, inoltre, alcune novità.

Oltre alla degustazione dei vari tagli di bollito, come da tradizione ormai consolidata da tempo, è stato organizzato un incontro divulgativo dedicato proprio alla cottura delle carni che avrà luogo sabato 26 novembre presso la Camera di Commercio di

Cremona. Inoltre, nella settimana compresa tra il 21 e il 27 novembre, sarà possibile usufruire di sconti per l'acquisto dei tagli di bollito presso i macellai del Gruppo Ascom che aderiscono all'iniziativa.

Il 27 novembre in programma la disfida del cotechino

Altra novità è costituita dalla "Disfida del Cotechino", che si terrà sempre nel Cortile Federico II domenica 27 novembre. Al termine di questa singolar tenzone una giuria istituita appositamente premierà i tre migliori cotechini. Ma le novità non finiscono qui. Anche gli associati della Strada del Gusto Cremonese potranno partecipare a questa giornata ricca di eventi, proponendo i loro prodotti sia per la degustazione che per l'acquisto.

Il Festival del Gusto d'Autunno si propone dunque come l'occasione per conoscere e gustare le diverse specialità cremonesi in un mese, quello di novembre, in cui la città offre molte e svariate opportunità di svago e intrattenimento.

Le ricette della settimana

POLENTA CONDITA

Ingredienti: 8 fette di polenta, 30 g di burro, 50 g di formaggio grana padano grattugiato.

Preparazione: in una pirofila di adeguata capacità collocare uno strato di fette di polenta dello spessore di circa un centimetro e coprirlo con il burro a fiocchetti ed il formaggio. Porre un secondo strato di polenta ed un altro di burro e formaggio e proseguire così sino ad esaurimento degli ingredienti, badando di ultimare con il burro ed il formaggio. Mettere la pirofila così preparata in forno caldo a 180° e lasciarla per 30' circa. Servire subito.

PASTA E FAGIOLI

Ingredienti: 1,5 litro di buon brodo di carne, 350 g di fagioli borlotti, 20 g di burro, 30 g di lardo, 20 g di salsa di pomodoro, una presa di sale, una spolverata di pepe - 250 g di pasta tipo maccheroncini, 50 g di grana padano grattugiato, 4 cucchiaini di olio extra vergine di oliva.

Preparazione: far cuocere preventivamente i fagioli e metterli da parte, ricordandosi che se non sono freschi occorrerà lasciarli a bagno per una notte. In una pentola di adeguata capacità porre il burro ed il lardo pestato e farli sciogliere a fuoco lento, senza farli rosolare. Aggiungere la salsa di pomodoro, il sale e far cuocere lentamente per circa 45 minuti, indi versare i fagioli e con essi il brodo. Procedere nella cottura finché i fagioli non cominceranno a sfaldarsi: a questo punto buttare la pasta, portarla a cottura e infine servire con abbondante formaggio grana padano grattugiato, un filo d'olio extra vergine d'oliva ed una spruzzatina di pepe macinato.

BOLLITO

Ingredienti: polpa di manzo, biancostato, testina di vitello, lingua di vitello, salame da pentola, gallina, ossa di manzo e di vitello, una cipolla, una costa di sedano, una carota, uno spicchio d'aglio, 3 foglie d'alloro, una cucchiata di pesto alla cremonese, una manciata di sale grosso.

Preparazione: si mette a fuoco una capace pentola di acqua con il sale ed a freddo si aggiungono le ossa, le verdure ed il pesto alla cremonese. Quando l'acqua alza il bollire si aggiunge la carne: prima il manzo ed il vitello, poi, dopo una ventina di minuti la lingua, ed infine, dopo altri dieci minuti, la gallina. Proseguire nella bollitura per altri quaranta minuti badando di schiumare ogni tanto il brodo. Il salame da pentola è bene che sia fatto bollire a parte, per almeno quaranta minuti.

SCALOPPINE CON CIPOLLA E ZUCCA

Ingredienti: un cotechino, 400 g di polpa di manzo o di vitello o di maiale o di tacchino, secondo il proprio gusto, 2 carote, una costa di sedano, una cipolla, uno spicchio d'aglio, un cucchiaino d'olio extra vergine di oliva, 50 gr. di burro, un litro di buon brodo di carne.

Preparazione: far cuocere il cotechino, immergendolo in acqua bollente e lasciandolo bollire per circa un'ora. In un tegame a bordi alti mettere l'olio e il burro e far soffriggere un poco la cipolla tagliata finemente, indi aggiungere le altre verdure, pure tritate, lasciandole rosolare per alcuni minuti. Preparata la carne prescelta, ben aperta e battuta, vi si adagia sopra il cotechino, dopo averlo pelato, indi si arrotola la carne e si lega a salame. Si sala leggermente e si infarina, poi tolte le verdure dal tegame - che verranno messe da parte - vi si fa rosolare il salame da tutte le parti, si aggiunge indi il brodo, che deve essere caldo e, dopo averle passate al tritatutto, si rimettono le verdure. Si fa bollire per almeno un'ora e quando la carne risulterà ben cotta se il brodo sarà ancora troppo lo si toglierà, badando di colarlo per lasciare nell'inghilo le verdure, che si faranno bollire ancora per altri 10 minuti.

Al tavolo da...

Ristorante • Pizzeria La Baita
Specialità Pesce • Pizze Particolari
Via Fabio Filzi, 78 - Tel. 0372 41.10.79 - APERTO TUTTI I GIORNI

Osteria dell'Olmo
Via Dante, 34 OLIVENETA (CR)
Tel. 0372 92.40.78
di Edo e Manu - Giorno di chiusura lunedì

Ristorante L'Aquedotto
• Pranzo e cene di lavoro • Comilioni • Matrimoni
• Meeting Aziendali • Feste a tema • Eventi gastronomici
• Manifestazioni Fieristiche • Conferenze
• Colazioni Turistiche ecc...
Siamo all'interno del Quartiere Fieristico di Cu' de' Sonenzi
Tel. 0372 45.33.06 - Fax 0372 45.37.73 - Cell. 339 88.26.589 - Cremona

Ristorante Osteria de l'Umbreleer
Via Muscari, 15 - CICCAGNAC (CR) - Tel. 0372 85.09.09
Chiuso il martedì sera e mercoledì

TRIVELLA DANIELE

MACELLAZIONE E LAVORAZIONE ARTIGIANALE CARNI SUINE

VENDITA AL DETTAGLIO DI SALAMI E COTECHINI IN "STAGIONE"

Via Largo Ostiano, 33 - Tel. 0372 49.31.07 - Persichello (CR)



di Laura Bosio

Il BonTà, Salone enogastronomico dei tesori della cucina tipica di qualità, in programma alla Fiera di Cremona dal 11 al 14 novembre, non si esaurisce in un'esposizione dei migliori produttori dell'artigianato alimentare italiano. Grande spazio è infatti dedicato anche a eventi creati *ad hoc* per le diverse tipologie di pubblico della manifestazione di Cà de' Somenzi. Dagli amanti della buona tavola, ai ristoratori, agli esperti e tecnici del settore, moltissime sono le figure interessate a visitare i padiglioni di CremonaFiere che ospitano l'evento. La manifestazione si pone il duplice obiettivo di far scoprire agli amanti della buona tavola la migliore produzione alimentare del nostro paese e di mettere in contatto i professionisti del settore. Per questo sono stati organizzati appuntamenti sia a carattere spettacolare, sia di alto livello scientifico. Al BonTà si spazia così dal taglio del Salame Gigante ai seminari tecnici

Il BonTà, al via il salone dedicato ai buongustai

*Fino al 14 novembre
una manifestazione
nel segno della qualità*

sulla nutrizione, dalle splendide coreografie del Food Design ai convegni sull'analisi sensoriale dei cibi. Entrando nel dettaglio della manifestazione, i giovani in questa seconda edizione vengono chiamati in causa in prima persona. Un menù dedicato a loro

è infatti il tema portante di un confronto che vede impegnati dieci chef e dieci produttori di vini, impegnati nel tentativo di individuare gusti e interessi delle nuove generazioni. E il risultato sarà sottoposto al verdetto di 40 giovani. Gli chef prepareranno uno o più piatti da presentare a un tavolo di quattro persone. I tavoli saranno in tutto 10 per un totale di 40 persone. I produttori di vino, invece, presenteranno (uno per ogni tavolo) un vino abbinato al piatto prescelto, illustrandone le caratteristiche. Sia agli chef che ai produttori verrà poi consegnata la menzione di "Locale a gusto giovanile", mentre ai commensali verrà offerta la nuova edizione del libro "Degusta giovane", che verrà presentato in quella occasione.

Al BonTà non poteva poi mancare una numerosa rappresentativa di produttori di mostarda, tipico prodotto cremonese. E, sempre a proposito di prodotti tipici, non poteva mancare un Festival dedicato a uno dei prodotti tipici più amati dal popolo dei buongustai: il salame. All'insegna dello slogan "Pane, salame e... un buon bicchiere di vino", i migliori e più famosi produttori del popolare insaccato



presentano le "chicche" di un alimento che trova quasi quotidianamente posto nel menù degli italiani, sia come antipasto per un pranzo o una cena, sia come spuntino veloce e pratico.

Il salame è accompagnato da altri due prodotti sempre presenti sulle tavole italiane: il pane e il vino. Un'occasione unica per apprezzare il meglio della nostra proposta alimentare tipi-

ca e di qualità, dedicata ai consumatori attenti che sono alla ricerca di prodotti sani, gustosi e genuini, espressione di una cultura che affonda le radici in esperienze secolari.



GALLETTI s.n.c.
Uff. comm. e amm. Via Faverzani, 13 - 26046 San Daniele Po (Cremona) ITALIA - Tel. 0372.65760 - Fax 0372.65082
Produzione Aceto Balsamico di Modena Via Vincenzo Monti, 59 (Modena) ITALIA



AURICCHIO

Il provolone
... dal 1877



Gennaro Auricchio S.p.a.

via Dante, 27 - 26100 CREMONA - Tel. 0372 403311

www.auricchio.it - e-mail: info@auricchio.it